

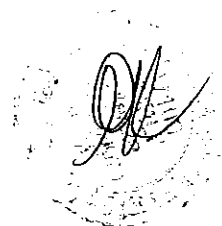


Romagna Acque
S.p.A.
Società delle Fonti

***CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 13/05/2013 DELIBERAZIONE N. 63***

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

1. Relazione sulla gestione
2. Stato Patrimoniale, Conto Economico e Conti d'Ordine
3. Nota Integrativa



Forlì, 13/05/2013





Romagna Acque
Società delle Fonti^{s.p.a.}

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

Relazione sulla gestione





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2012, illustrandoVi oltre ai risultati conseguiti, gli elementi caratterizzanti il contesto di riferimento in cui opera la Società.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL 2012

Premessa

La condizione generale del Paese e la sua prospettiva economica continuano ad essere di grande difficoltà. I dati macroeconomici continuano a registrare un PIL negativo che si prevede, su base annua, in contrazione del -2,4% rispetto al 2011 e con un'indicazione per il 2013 di ulteriore ribasso rispetto alle previsioni di fine anno, oggi -1,5% sul 2012 (rispetto al precedente -0,5%); solamente nel 2014 si intravede un'inversione di tendenza con una previsione del +0,5%. Tali dati evidenziano un significativo differenziale del nostro paese rispetto all'area euro (area che comunque prevede un PIL in ribasso su base annua 2013 del -0,3%) e marcano il protrarsi di una profonda recessione segnata dall'assenza di investimenti produttivi e dal progressivo aumento della disoccupazione (prevista al 12,3% nel 2013 con particolare rilevanza di quella giovanile al 37,8%). Su tale situazione il governo deve assolutamente incidere per evitare un avvitamento che avrebbe conseguenze sociali ed economiche drammatiche e che rischia di lasciare segni indelebili. Si è creato un clima di generale sfiducia per le reali prospettive di un 2013 che si presenta come uno spartiacque tra azioni di solo contenimento della spesa e del debito e l'avvio di azioni propulsive alla crescita. Una decisa azione risanatrice, anche in considerazione dello straordinario impegno che richiede, necessita di un quadro di governabilità coeso che sappia guardare in profondità e superare le profonde divisioni e frammentazioni che hanno caratterizzato i tempi più recenti come testimonia l'esito elettorale recente. Con ogni probabilità un'efficace azione di contrasto all'attuale situazione di crisi potrebbe contribuire anche alla stabilizzazione del quadro politico. In questa prima parte del 2013 le tensioni finanziarie che hanno caratterizzato, seppur con andamenti altalenanti tutto il 2012, sembrano ricondotte a livelli di maggior controllo con uno spread Btp_Bund che a metà maggio si colloca sotto i 260 punti base. Un contributo importante per ricostruire un'adeguata prospettiva di sviluppo dovrà pervenire da una politica di sostegno da parte dell'Europa al fine di interrompere una spirale recessiva che oggi interessa anche i paesi economicamente più forti.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E IMPATTI SU ROMAGNA ACQUE

Il 2012 è stato caratterizzato dal susseguirsi delle misure di contenimento e di austerità del governo Monti; tra gli innumerevoli provvedimenti si citano in particolare:

- il c.d. "decreto salva Italia" (DL 6/12/2011 n.201, convertito con legge 22/12/2011 n.214) indirizzato al contenimento del deficit pubblico perseguito con minori uscite della macchina pubblica (tra i quali, in misura rilevante, minori trasferimenti agli enti locali) ma soprattutto con maggiori entrate derivanti da un consistente inasprimento della pressione fiscale su imprese e cittadini;
- il c.d. "decreto sviluppo" (DL 22/06/2012 n.83, convertito con legge 7/08/2012 n.134) con manovre orientate a favorire la produttività e la crescita;
- il cd "decreto semplifica Italia" (DL 9/02/2012 n.5) e il cd "decreto cresci Italia" (DL 24/1/2012 n.1, convertito con legge 27/2012) che hanno inciso solo parzialmente sulla realtà avendo posto maggiore attenzione all'offerta e minore sulla domanda.

Il 2013 sarà fortemente segnato dalla concreta attuazione dei provvedimenti già assunti dal governo Monti; per la rilevanza nel contesto normativo di riferimento della Società si pensi ai decreti attuativi della cosiddetta Legge Anticorruzione, quale ad esempio, il D.Lgs. n.33/2013 relativo al "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

I provvedimenti normativi adottati assumono particolare significatività non solo per la PA in senso stretto ma anche per le società partecipate, soprattutto per quelle a totale partecipazione pubblica; l'incisività dei suddetti provvedimenti è tale da condizionare fortemente sia gli assetti strutturali-organizzativi sia la gestione corrente delle società pubbliche che gestiscono i servizi di interesse generale, quali Romagna Acque.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Si citano i provvedimenti sulle assunzioni e sul contenimento dei costi del personale, sulla modifica della *governance* - attraverso il provvedimento denominato di *spending review* (DL 6/07/2012 n.95, convertito con legge 7/08/2012 n.135), ma anche sulla trasparenza degli atti amministrativi (si pensi all'incisività sui processi aziendali generati dall'art.18 del Decreto sviluppo, poi abrogato dal D.Lgs 33/2013 che ha individuato direttamente nella Legge Anticorruzione la fonte normativa in materia per le società quali Romagna Acque).

I cambiamenti, importanti ed impegnativi, generati da questo incalzare normativo, si sono susseguiti in brevi archi di tempo e sono stati caratterizzati da logiche non sempre congruenti (per non dire contrastanti se pensiamo al servizio idrico *ante* e *post* referendum). In un contesto di incertezze come quello sopra evidenziato, dove tuttora risultano non risolte problematiche chiave per un inquadramento del settore idrico in un'ottica di medio-lungo termine (si pensi al tema dell'effettiva "bancabilità" degli investimenti) gli operatori sono stati costretti a continui sforzi di riassetto organizzativo e strategico, le attività di pianificazione e i correlati processi organizzativi e decisionali sono risultati ripetutamente invalidati e superati in una continua rincorsa al riposizionamento aziendale in termini di ruolo e di finalità. Le società sono state assoggettate al sovrapporsi, spesso disorganico, di nuovi obblighi, pesanti vincoli e ulteriori limitazioni che incidono in misura profonda e radicale nella definizione dei modelli gestionali, nei processi operativi, nella gestione delle responsabilità e nell'ottenimento dei risultati operativi,

Focalizzando la specificità di Romagna Acque (nel suo duplice ruolo di fornitore d'acqua all'ingrosso al gestore del sii e soggetto finanziatore-proprietario di importanti infrastrutture realizzate e gestite dal gestore del sii), si rileva che, se si vuole essere in grado di assolvere gli impegni assunti e di svolgere le funzioni istituzionali attribuite secondo i nuovi standards richiesti, anche l'assetto organizzativo dovrà necessariamente essere adeguato rafforzando la struttura con una maggiore qualificazione e con nuove competenze. Nel corso dell'anno si è proceduto con una prima riorganizzazione che ha visto la riunificazione in un'unica area delle attività connesse agli "affidamenti-appalti" con le attività prettamente ingegneristiche di "progettazione e realizzazione delle opere"; con tale intervento organizzativo si vuole inoltre perseguire l'obiettivo di creare un unico centro aziendale di gestione di tutte le "procedure di affidamento" al fine di migliorare la capacità competitiva e la selezione del quadro fornitori.

La gestione 2012 è stata caratterizzata da una situazione climatica che ha condizionato pesantemente l'approvvigionamento, solo gli ultimi due mesi dell'anno sono stati caratterizzati da una piovosità eccezionale che è proseguita fino a maggio 2013. I segnali rilevabili dai dati statistici, soprattutto degli ultimi anni - dal 2007 al 2012 - mostrano un bilancio idrologico sempre più critico, segnato da fenomeni di segno opposto piuttosto intensi, maggiori temperature medie e minore piovosità. La minore piovosità, unita alla diversa distribuzione ed intensità dei fenomeni, rappresentano una minaccia all'assetto idrogeologico del territorio di riferimento. Come evidenzieranno di seguito anche i dati economici relativi alla gestione, gli aspetti citati hanno inciso pesantemente sui costi operativi portando a maggiori costi energetici e per servizi di vettoriamento per un ammontare di +3,2 milioni di euro rispetto al budget 2012, e per circa +2,4 milioni di euro rispetto al consuntivo 2011. L'accentuarsi dei fabbisogni energetici crea un quadro di ulteriori criticità per ciò che riguarda la disponibilità-dipendenza energetica e la variazione del relativo costo di approvvigionamento, il tutto con pesanti condizionamenti sulle tariffe di vendita d'acqua all'ingrosso *in primis* e quindi sull'utente finale. Romagna Acque potrà affrontare gli aspetti connessi all'emergenza idrica - al fine di garantire l'approvvigionamento in qualunque condizione- in una posizione di relativa sicurezza avendo investito sia nella manutenzione delle infrastrutture esistenti sia realizzando opere di completamento della rete infrastrutturale e del sistema impiantistico. Il riferimento riguarda in particolare il completamento della rete idrica nell'area di Ravenna (le prime opere sono in fase di ultimazione nel 2013) e il nuovo potabilizzatore (NIP 2) ormai in piena fase realizzativa e per il quale è prevista l'entrata in funzione da fine 2014-inizio 2015; con questo intervento si realizza un rafforzamento e una diversificazione delle fonti di approvvigionamento con acque di superficie (in specifico le acque provenienti da Po e vettorate con le infrastrutture del CER, soggetto con il quale sono stati perfezionati gli accordi per i servizi di vettoriamento nell'ottobre 2012). Per consolidare ulteriormente la sostenibilità operativa a lungo termine, tenendo conto dei possibili effetti climatici a medio-lungo termine e individuando le conseguenti azioni da intraprendere, si sta sottoscrivendo una convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile,

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Chimica e dei Materiali (DICAM), Settore Idraulica, dell'Università di Bologna; la convenzione di durata triennale è indirizzata alla valutazione di tre obiettivi: miglioramento della captazione, regolazione "intelligente" dei bacini d'invaso e valutazione degli effetti progressivi dei cambiamenti climatici sulla disponibilità della risorsa naturale.

La regolazione della tariffa d'acqua all'ingrosso e il nuovo Metodo Tariffario Transitorio

Gli esiti dei referendum sull'acqua svoltisi nel 2011 hanno imposto precisi vincoli nella gestione della risorsa idrica. L'azione del governo Monti, che ha dato seguito agli esiti referendari, ha inciso profondamente gli assetti regolatori e tariffari del servizio idrico integrato. Con il cosiddetto "Decreto Salva Italia" (DL 201/2011) è stata soppressa l'"Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua" (l'Agenzia prevista dal governo Berlusconi con il DL n.70 del 13/05/2011 ma di fatto mai istituita) e, anche in materia di servizio idrico integrato, sono stati attribuiti all'"Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas" (AEEG) gli stessi poteri che l'Authority già esercita, da oltre un decennio, nei settori del gas e dell'energia.

Fra i primi provvedimenti adottati dall'AEEG in materia di servizi idrici assume rilevanza il cd "Metodo Tariffario Transitorio" (MTT) per gli anni 2012 e 2013 in attesa del Metodo definitivo che dovrebbe essere emanato con effetto dal 2014 (deliberazione n.585 del dicembre 2012 e smi). Tale procedimento rientra fra i compiti che la L. 214/2011 ha attribuito all'Autorità in materia di regolazione e controllo del servizio idrico integrato. Con l'adozione del MTT l'Autorità intende: "... *introdurre nel settore dei servizi idrici un assetto che assicuri la stabilità del contesto regolatorio e promuova gli investimenti, attraverso la definizione di tariffe eque, certe e trasparenti, l'individuazione di adeguati parametri di qualità del servizio, la tutela degli utenti e dell'ambiente, la copertura dei costi e la certezza dei ricavi*" (memoria AEEG 448/2012/I/IDR). In merito al campo soggettivo di applicazione, diversamente dai metodi tariffari precedenti, il MTT specifica che "*i venditori di acqua all'ingrosso, possono essere considerati alla medesima stregua degli altri gestori del SII. Di conseguenza sono tenuti a comunicare le informazioni in conformità con quanto previsto per i gestori del SII ex-metodo MTN*" (determina AEEG 290/2012/R/IDR).

Con DPCM 3/10/2012 sono state definite le funzioni trasferite alla medesima Authority. L'intervento ha prodotto, con effetto immediato, la ridefinizione dei parametri di regolazione di tale mercato andando a definire i ruoli degli organi di controllo, la classificazione degli operatori ed i metodi di valutazione delle tariffe al fine di garantire gli investimenti, la qualità del servizio e l'equilibrio gestionale. Con i suddetti atti è stato assunto il 2011 come anno di riferimento per le valutazioni tariffarie e di regolazione del MTT.

A completamento del quadro regolatorio-istituzionale si ricorda che con la L. 42/2010 la Regione Emilia Romagna ha soppresso le AATO con effetto al 1 gennaio 2012, a favore di unico soggetto regionale, l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti (ATERSIR); l'intento del riordino operato dalla Regione è quello di superare le previgenti forme di cooperazione su scala provinciale e ricondurle a livello regionale. ATERSIR è un ente regionale che riassume le competenze e le funzioni svolte in precedenza dalle AATO e modifica il proprio ruolo nell'interazione prodotta dall'intervento dell'Authority nazionale.

Tali aspetti sono ancora più importanti se si considerano i dati che caratterizzano il servizio idrico integrato nel nostro Paese.

Gli investimenti nel settore idrico nei prossimi trenta anni sono stimati in 65 miliardi di euro - poco più di 2 miliardi all'anno - con una partecipazione della Finanza Pubblica che si stima nel 9%. Non vi è dubbio quindi che in un tale contesto possano e debbano inserirsi nuove proposte normative che consentano l'utilizzo di risorse finanziarie private a costi coerenti con il metodo tariffario e in grado di garantirne la recuperabilità, gli investimenti richiesti nel settore idrico rappresentano non solo un'esigenza del nostro paese ma, in questo momento possono rappresentare una concreta ed efficace opportunità di crescita economica. Dal rapporto Blue Book di Fondazione Utilitatis, emerge un'Italia che deve colmare alcuni gap legati all'omogeneizzazione territoriale del servizio idrico e ad un ritardo nei piani di depurazione delle acque che ci hanno visto protagonisti di procedure di infrazione aperte da parte della UE per il mancato rispetto della direttiva europea 1991/271/CE. La nostra Regione presenta in tale contesto punte di eccellenza. Lo stesso rapporto precisa, per l'Emilia Romagna, un completamento degli investimenti programmati al 100% per l'acquedottistica ed al 97% per la parte depurativa, con una tariffa media di 2 euro/mc, valori ancora basati, confrontati con il valore di euro/mc di 3,46 nel Lussemburgo, 3,44 nel Belgio, 3,07 in Germania, 2,82 in



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Francia. Per contro i consumi medi procapite vedono l'Italia tra i maggiori consumatori - oltre 200 litri per abitante per giorno - superando abbondantemente la Spagna che consuma 127 litri procapite e la Germania che ne consuma 70.

Il MTT consente di definire la variazione percentuale da applicare per il 2012 e il 2013 alle tariffe fatturate nel 2012, e definite con i precedenti metodi tariffari, al fine di garantire gradualmente (ovvero nell'arco di 4 anni) la completa copertura tariffaria dei costi d'esercizio e di capitale sostenuti dai gestori del SII e dai grossisti come Romagna Acque. In applicazione del MTT, è compito dell'Ente d'Ambito, ATERSIR, formulare, entro il 30 aprile 2013, la proposta di adeguamento tariffario per il 2012 e il 2013 da comunicare sia ai gestori-grossisti che all'Autorità, quindi entro, il 31 luglio 2013, l'Autorità dovrà autorizzare tale proposta. Conformemente alla *mission* assegnata, e confermata anche in sede di approvazione assembleare del Piano Operativo 2011-2023, la Società è impegnata a perseguire il massimo contenimento delle dinamiche tariffarie compatibilmente con la sostenibilità economico-finanziario del Piano; in attuazione degli indirizzi ricevuti Romagna Acque, a seguito di delibera CdA n. 42 del 16/04/2013, ha comunicato ad ATERSIR la propria rinuncia per il 2012 e il 2013 alla componente tariffaria relativa al Fondo Nuovi Investimenti (cosiddetto FONI); tale rinuncia valutabile in 2,5-2,7 mln/euro per ciascun anno in termini di minori incassi tariffari, determina per Romagna Acque una diminuzione delle tariffe del -1,6% nel 2012 (anziché un aumento del 5,3%) ed un aumento del 4,4% per il 2013 (anziché del +11,7%). Il bilancio d'esercizio 2012 recepisce l'effetto del minore ricavo generato dalla suddetta riduzione tariffaria per 582.000 euro. Conformemente al MTT dovrà essere aggiornato anche il Piano Economico Finanziario (PEF) da parte di ATERSIR; In tale sede l'Ente d'Ambito procederà non solo a recepire, per quanto concerne la pianificazione degli investimenti strumentali alla fornitura d'acqua all'ingrosso quanto contenuto nel Piano Operativo 2011-2023 già approvato dall'assemblea di Romagna Acque nel dicembre 2011, bensì prevederà anche l'inserimento di nuovi importanti investimenti di beni strumentali alla gestione del sil che saranno finanziati dalla Società, che ne diviene proprietaria, ma che saranno realizzati e gestiti dal gestore del sii, tale attività di pianificazione è propedeutica alla stesura del Piano Tariffario che andrà a valutare e definire in termini previsionali le dinamiche tariffarie al 2023. Da un punto di vista di impostazione metodologica del MTT rispetto ai precedenti metodi tariffari, si osserva che le tariffe determinate nei termini suddetti non contengono più elementi previsionali da assoggettare solo successivamente a conguaglio in termini di scostamenti fra consuntivi e previsioni bensì contengono solo elementi già consolidati e i conguagli tariffari saranno determinati ex post, a seguito della rendicontazione a consuntivo (esempio: le tariffe determinate nei termini suddetti per il 2012 e il 2013 non tengono conto delle quote di ammortamento dei nuovi cespiti entrati in funzione in tali anni ma di tali maggiori costi si terrà conto, in termini di conguaglio, nelle tariffe che verranno applicate nel 2015).

Preme evidenziare che le modifiche già introdotte dal MTT non rappresentano un punto d'arrivo bensì solo l'inizio di un processo che prevede un'azione sempre più incisiva e imperativa da parte dell'Autorità non solo nelle regole e nei meccanismi tariffari ma anche nell'operatività dei gestori-grossisti, si pensi ad esempio agli obblighi di separazione amministrativa e contabile dei servizi idrici, oltre che di rendicontazione periodica dei dati gestionali, previsti per il 2014 (vedasi delibera AEEG n.82/2013). Per poter ottemperare ai nuovi obblighi sono necessari interventi organizzativi adeguati; sarà necessario procedere alla costituzione di un team specifico con competenze amministrativo-contabili e tecnico-gestionali con la nomina di un coordinatore deputato a presidiare i rapporti con i soggetti regolatori (ATERSIR ed AEEG ciascuno per quanto di competenza) e i loro aggiornamenti normativi, a confrontarsi con il team interno per la puntuale implementazione dei processi atti a recepire all'interno della Società le nuove disposizioni (anche in vista delle ispezioni periodiche che verranno effettuate dalla stessa AEEG con la Guardia di Finanza).

I vincoli e le limitazioni in materia di assunzioni e di contenimento della spesa del personale

La Società è stata sottoposta a vincoli e limitazioni in materia di assunzioni e spesa del personale a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del DL 78/2009, poi convertito in legge 102/2009; le successive modifiche normative sono andate tutte nel senso di applicare in misura sempre più rigida, anche alle società *in house* affidatarie di servizi di interesse generale, gli stessi divieti e vincoli introdotti in materia per la PA in senso stretto (limitazioni continuamente riviste in senso sempre più restrittivo e con decretazioni d'urgenza). Tale modo di agire da parte del legislatore è stato guidato dalle esigenze della finanza pubblica ma non ha tenuto conto delle profonde differenze esistenti fra le

RELAZIONE SULLA GESTIONE

società che gestiscono servizi pubblici e gli enti locali che le controllano, non ultimo le differenze che riguardano gli inquadramenti contrattuali dei diversi rapporti di lavoro (di tipo privatistico nelle società, di natura pubblicistica negli enti locali). Nel rispetto degli indirizzi impartiti dai soci in materia (si cita l'Assemblea dello scorso 26/6/2012, ma si potrebbero parimenti richiamare le delibere assembleari di approvazione dei bilanci di previsione 2012 e 2013), la Società è impegnata a svolgere le procedure di selezione ed assunzione del personale con procedure analoghe a quelle degli Enti soci e per quanto concerne i vincoli e limitazioni in materia di assunzioni e spesa del personale a rispettare il tetto di spesa definito dal costo dell'anno precedente decurtato di almeno 1 euro (il tutto al netto degli aumenti dovuti all'applicazione degli automatismi dei CCNL di riferimento quali scatti di anzianità, rinnovi contrattuali, ecc...).

I costi del personale esposti nel bilancio 2012 rispettano le suddette limitazioni e l'aggiornamento organizzativo attuato con decorrenza dal 1 dicembre 2012, e che troverà compiuta definizione e realizzazione nel 1° semestre 2013, è articolato sulle seguenti linee guida:

- rivisitazione strutturale ed organizzativa intesa ad ottimizzare le risorse umane e ad efficientare le attività svolte quotidianamente;
- ampliamento delle attività tecniche che la Società deve svolgere e connesse all'entrata in funzione dei nuovi impianti; dal 2012 il potabilizzatore di Forlimpopoli e quindi, negli anni successivi, il nuovo potabilizzatore di Ravenna e l'ampliamento della rete acquedottistica atta ad assicurare la fornitura a tutto il territorio anche in presenza di eventi siccitosi e in caso di disfunzioni/interruzioni tecnico/impiantistiche;
- ampliamento dei compiti e delle funzioni assegnate alla Società dal riformulato quadro normativo (nei termini sopra più ampiamente illustrati), e quindi un rafforzamento della struttura aziendale in quei servizi chiamati ad implementare questi nuovi processi (si cita ad esempio il previsto accentramento della funzione di approvvigionamento di beni e servizi, la richiamata attività relativa ai rapporti con l'AEEG e la maggiore strutturazione dell'area "ingegneristica" per sostenere efficacemente i piani di investimento).

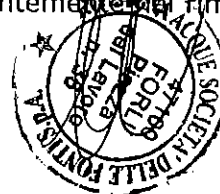
Il Codice Appalti, gli obblighi di pubblicità e trasparenza, la tracciabilità dei pagamenti

Le società quali Romagna Acque sono soggette non solo al Codice Appalti ma, prima con l'art.18 del DL 95/2012 (abrogato con effetto 20/4/2013 dal D.Lgs 33/2013) poi con la L.190/2012 (cd. Legge Anticorruzione) sono tenute a dare pubblicità sul sito aziendale, in merito alla pressochè totalità degli atti assunti, nelle stesse forme e modalità previste per la PA. Per adempiere a tali obblighi è stato necessario implementare apposite procedure interne con i correlati supporti informatici. Trattasi di adempimenti che incidono in misura rilevante sull'operatività quotidiana e che si aggiungono a quelli già vigenti in tema di tracciabilità dei pagamenti, di verifiche presso Equitalia, propedeutiche al pagamento delle fatture, in merito all'esistenza o meno di contenziosi fiscali in capo ai fornitori.

La nuova Legge 190/2012 (cd. Legge anticorruzione) interviene ulteriormente sugli aspetti già disciplinati con precedenti norme, prevedendo tempi di attuazione e adempimenti diversi in base ai diversi soggetti coinvolti (PA, privati, imprese controllate dalla PA), prevedendo nuove fattispecie di reato e introducendo rilevanti novità sulla responsabilità delle società nell'ambito del D.Lgs 231/2001 smi. La Società è impegnata, attualmente, ad adeguare il proprio modello organizzativo al fine di prevenire comportamenti illeciti alla luce dell'aggiornamento del quadro normativo di riferimento sia per tener conto dei nuovi reati che delle modifiche di alcuni delitti che già facevano parte delle fattispecie di reato previste dal D.Lgs 231/2001 smi.

La fornitura all'ingrosso della risorsa idrica al gestore del servizio idrico integrato nei tre Ambiti territoriali di riferimento

Sulla base della programmazione stabilita dalle AATO nel PPA 2009-2012, programmazione facente parte integrante e sostanziale della Convenzione sottoscritta a fine 2008 (di cui si è data ampia informativa nei paragrafi precedenti) Romagna Acque ha fornito circa 108 milioni di metri cubi di acqua annui al gestore del servizio idrico integrato (HERA) nel territorio di riferimento delle tre province della Romagna. La fonte primaria di produzione idrica è la diga di Ridracoli; nelle annate idrologiche medie la risorsa di Ridracoli è in grado di soddisfare circa il 50% del suddetto fabbisogno idrico; tenuto conto dell'annata idrologica 2012 la diga di Ridracoli con una produzione complessiva di 42,3 mln di mc ha soddisfatto per circa il 37% tale fabbisogno. La restante domanda è stata coperta con le fonti locali: per circa il 38% con risorsa di falda (prevalentemente nel territorio riminese) e per



RELAZIONE SULLA GESTIONE

circa il 25% con risorse di superficie (prevalentemente nel ravennate con la risorsa proveniente da PO).

Nel 2012 è entrata a regime l'integrazione della gestione delle principali fonti locali con l'Acquedotto della Romagna e quindi si è concluso il progetto di concentrazione in capo ad un unico soggetto di tutta la produzione della risorsa Immessa in rete; nonostante le criticità che hanno caratterizzato l'annata idrologica 2012 non si sono rilevate particolari problematiche nella continuità dell'erogazione del servizio.

La fornitura all'ingrosso dell'acqua ad usi civili ad Hera avviene sulla base di un contratto che, recependo l'impostazione del PPA 2009-2012, determina un'unica tariffa di riferimento per ciascun Ambito Territoriale a prescindere dalla provenienza della risorsa (Ridracoli, falda, superficie) e senza previsione di differenziazioni per fasce di produzione. Il contratto citato più volte integrato per recepire sia gli effetti conseguenti all'operazione di subentro gestionale sopra illustrato sia gli effetti derivanti dal Metodo Tariffario Transitorio ex Delibera AEEG n.585/2012 e smi.

Gli Investimenti

Con la sottoscrizione fra la Società e le AATO della Convenzione del 30/12/2008 con il relativo PPA 2009-2012, il Piano degli Investimenti di Romagna Acque per il settore Acquedottistico è sottoposto alla programmazione delle AATO. Il Piano degli Investimenti contenuto nel PPA prevede nel periodo 2009-2012 la realizzazione di circa 135 milioni di euro di infrastrutture acquedottistiche. In data 15 dicembre 2011 l'Assemblea ha proceduto ad aggiornare la pianificazione aziendale approvando il Piano Operativo 2011-2023; il piano investimenti ivi contenuto prevede un aggiornamento delle opere strumentali alla produzione e distribuzione primaria della risorsa idrica all'ingrosso contenute nel suddetto PPA alla luce dei più recenti indirizzi in tema di ottimizzazione sia nell'utilizzo delle risorse idriche disponibili che nella gestione integrata ed interconnessa delle infrastrutture acquedottistiche in una logica di sistema romagnolo. Il nuovo Piano prevede nel periodo 2011-2023 la realizzazione di opere acquedottistiche e della nuova sede sociale a Forlì per circa 204 mln di euro; poiché, come sopra evidenziato, tale Piano prevede modifiche agli investimenti programmati nel PPA, è necessario che in sede di definizione del nuovo Piano Economico Finanziario per il periodo 2013-2023 da parte di ATERSIR avvenga un formale recepimento delle suddette modifiche nei documenti che regolano la gestione di fornitura idrica all'ingrosso.

Il Piano Operativo 2011-2023 amplia l'entità e la rilevanza del settore aziendale relativo a quelle opere, soprattutto relative ai servizi fognari e depurativi, per le quali non è prevista la gestione diretta da parte della Società, bensì la consegna all'Autorità e quindi al gestore del servizio idrico integrato in base alla direttiva regionale n° 2201 del 2/12/2009; in contropartita alla Società viene riconosciuto un canone a copertura dei costi del capitale investito (ammortamenti, oneri finanziari e oneri fiscali), trattasi di canoni espressamente previsti nelle tariffe del Servizio Idrico Integrato praticate all'utente finale e deliberate dall'Ente d'Ambito, i rapporti fra le parti sono regolati da specifiche convenzioni. Si evidenzia che, alla luce delle novità introdotte dal Metodo Tariffario Transitorio, ed in particolare al fine di recepire gli effetti degli esiti referendari del 2011 sul tema della "remunerazione del capitale investito", le suddette convenzioni necessitano di essere adeguate, tale aggiornamento sarà definitivamente effettuato in sede di definizione del Piano Economico Finanziario del gestore del SII e i conseguenti effetti (ridefinizione dei canoni spettanti a Romagna Acque soggetto finanziatore-proprietario) recepiti in sede di definizione delle tariffe del SII.

Si riepilogano di seguito le convenzioni sottoscritte che presentano le suesposte caratteristiche evidenziando che l'impegno complessivamente assunto dalla Società per tale attività a tutto il 31/12/2012 è di circa 81 mln di euro.

- Il 6 aprile 2011 è stato sottoscritto dalla Società con HERA ed ATO Forlì-Cesena l'Atto integrativo alla Convenzione del 4/6/2007 con la quale le parti hanno regolato i rapporti per la realizzazione e la gestione degli impianti di depurazione e delle reti fognarie nella Valle del Savio. Con tale atto è stato rideterminato l'importo complessivo delle opere finanziate e realizzate dalla Società, e alla loro ultimazione, messe a disposizione dell'Autorità per la consegna al gestore del servizio idrico integrato, in euro 28.707.503;
- Il 14 aprile 2011 è stata sottoscritta dalla Società con HERA ed AMIR la "Convenzione per la realizzazione e la gestione di opere relative al servizio idrico integrato nell'ambito territoriale

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ottimale di Rimini". Con tale atto le parti hanno dato attuazione operativa alla Convenzione sottoscritta il 28/12/2010 dalla Società con ATO Rimini e AMIR relativa alla definizione delle modalità di finanziamento degli interventi di potenziamento del depuratore di S.Giustina di Rimini e delle relative reti di collettamento delle acque reflue nonché della loro presa in carico nel servizio idrico integrato. Si ricorda che relativamente al potenziamento del depuratore di S.Giustina l'impegno è interamente in capo alla Società mentre per la rete di collettamento dei reflui l'impegno attualmente è al 50% con AMIR spa.

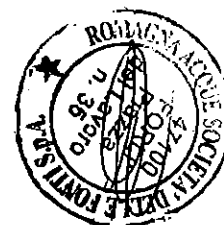
Con i suddetti atti, ed in specifico a seguito di delibera consiliare n.2 del 24/1/2012, si è preso atto della rideterminazione dei quadri di spesa delle due opere alla luce dell'avanzamento dei relativi iter progettuali; ad oggi in capo alla Società l'impegno complessivo autorizzato nel bacino riminese è di 35.250.000 euro;

- Il 15 aprile 2011 è stato sottoscritto dalla Società con HERA l'Accordo operativo per dare attuazione all'Accordo sottoscritto fra le parti ed ATO Ravenna il 30/12/2010 per la realizzazione e la gestione di opere relative al servizio idrico integrato nel bacino territoriale di Ravenna; con delibera consiliare n.45 del 8/5/2012 è stato aggiornato l'importo complessivo delle opere finanziate dalla Società. Con tali atti la Società è impegnata a finanziare un importo complessivo di opere pari a 9.515.000 euro;
- In data 8 novembre 2011 è stata sottoscritta dalla Società, HERA spa e ATO Forlì-Cesena la Convenzione per la realizzazione e la gestione di opere relative al servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di Forlì-Cesena, parzialmente modificata ed integrata nel 2012, che prevede il finanziamento di nuovi interventi fognario-depurativi nel bacino forlivese-cesenate per 7.519.538 euro.

La realizzazione della rilevante mole di investimenti prevista, vede impegnata la Società in un contesto di notevole difficoltà e fortemente condizionato dalle incertezze derivanti dalla continua evoluzione del quadro normativo. L'effettiva realizzazione di opere pubbliche di così rilevante entità è soggetta a molteplici fattori non interamente governabili dalla Società (autorizzazioni, espropri, gare, realizzazione da parte delle imprese appaltatrici) che rendono fisiologicamente soggette ad aggiornamento le tempistiche previste in sede di predisposizione dei piani e dei programmi pluriennali. A tale caratteristica, strutturale nella realizzazione di opere pubbliche, si sono aggiunte le disposizioni del DL 78/2009 e s.m.i. che hanno introdotto in capo alla Società forti vincoli e limitazioni in materia di assunzione di personale, come anzidetto.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali complessivamente realizzati nel 2012 sono stati di euro 20.328.272, con uno scarto di -10.613.728 euro rispetto alle previsioni di budget; di seguito si forniscono le informazioni per settore degli investimenti realizzati nel 2012 con i relativi scarti rispetto al budget.

Valori in euro/000	consuntivo	budget	scarti
Beni per fornitura d'acqua all'ingrosso	13.995	14.789	-794
Beni in concessione onerosa	6.295	16.153	-9.858
Altri investimenti	38	0	38
Totale investimenti 2012	20.328	30.942	-10.614



Beni per fornitura d'acqua all'ingrosso

Gli investimenti più significativi relativi a questo settore sono stati:

- la realizzazione della rete di interconnessione del nuovo potabilizzatore di Ravenna (NIP 2) con l'Acquedotto della Romagna per un importo di 5,7 mln di euro; si rileva un rispetto delle previsioni del budget;
- l'avvio della realizzazione del nuovo potabilizzatore di Ravenna (NIP 2) per 2 mln di euro con un incremento rispetto al budget di +1,5 mln di euro;
- sono stati appaltati e avviati i lavori della nuova dorsale in fibra ottica Capaccio-Ridracoli-Fiumicello-Premilcuore (circa Km. 27), finalizzata alla messa in sicurezza dei collegamenti telematici della diga, delle opere di presa e della rete di telecomando e telecontrollo dell'Acquedotto della Romagna. E' stato confermato il quadro economico generale di spesa pari a 1,2

RELAZIONE SULLA GESTIONE

mln di euro. Nel 2012 sono stati realizzati lavori per 0,5 mln di euro pari al 50% dell'importo previsto a budget, è comunque prevista l'ultimazione dei lavori entro il primo semestre 2013;

- è stata ultimata la realizzazione del nuovo potabilizzatore a Forlimpopoli per 1,3 mln di euro; opera non prevista a budget ma resasi necessaria per fronteggiare l'emergenza idrica che ha caratterizzato la seconda parte del 2011 e l'inizio del 2012; l'opera è entrata in funzione nel gennaio 2012.

I restanti investimenti in questo settore sono rappresentati in massima parte dagli interventi di manutenzione straordinaria agli impianti delle fonti locali e dell'Acquedotto di Romagna.

Settore "beni in concessione onerosa":

Gli investimenti più significativi relativi a questo settore sono stati:

- il finanziamento per euro 2,1 mln di euro delle attività effettuate nel 2012 da HERA per le opere previste nell' *"Accordo per la realizzazione e il finanziamento di opere relative al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Ravenna"* sottoscritto con HERA ed ATO Ravenna; lo scarto sul budget è di -4,5 mln di euro;
- il finanziamento per euro 0,7 mln di euro delle attività effettuate nel 2012 da HERA per le opere di collettamento nel riminese e per il depuratore di S.Giustina (in virtù degli Accordi sottoscritti con ATO Rimini ed HERA); lo scarto sul budget è di -4,7 mln di euro;
- il finanziamento per euro 2,3 mln di euro delle attività effettuate nel 2012 da HERA per le opere previste nell' *"Accordo per la realizzazione e il finanziamento di opere relative al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Forlì-Cesena"* sottoscritto con HERA ed ATO Forlì-Cesena; lo scarto sul budget è di -0,8 mln di euro;
- avanzamento delle attività relative agli impianti fognari e depurativi nella Valle del Savio per 1,1 mln di euro (cespiti finanziati e realizzati da Romagna Acque e consegnati a Hera a seguito della loro ultimazione, il tutto in virtù della convenzione a suo tempo sottoscritta con ATO Forlì-Cesena ed HERA); lo scarto sul budget è di +0,1 mln di euro.

Andamento gestionale e risultanze economiche

L'esercizio 2012 è il secondo esercizio di gestione diretta da parte della Società di tutte le fonti di approvvigionamento e del sistema di distribuzione primario idropotabile della Romagna.

Complessivamente nel 2012 sono stati venduti circa 112,7 milioni di metri cubi d'acqua di cui 109,7 per usi civili e 3 per usi plurimi; la ripartizione territoriale per usi civili è stata la seguente: provincia di Forlì-Cesena 35,3 mln/mc, provincia di Ravenna 34,4 mln/mc, provincia di Rimini 38,6 mln/mc, territori extra bacino romagnolo 1,4 mln/mc; la vendita per usi plurimi è concentrata nella provincia di Ravenna.

Nel 2012 si registra un incremento dei volumi distribuiti rispetto al 2011 di circa 0,9 mln di mc di cui circa 0,3 mln nel bacino romagnolo. Si evidenzia inoltre che il volume erogato nell'anno 2012 nel bacino della Romagna è in linea con i quantitativi previsti nel PPA.

L'attuazione del progetto Società delle Fonti ha consentito di migliorare gli aspetti gestionali inerenti la flessibilità operativa in termini di integrazione e sussidiarietà fra i vari impianti gestiti anche in presenza di grave e prolungata emergenza idrica dovuta alla crisi di siccità iniziata negli ultimi mesi dell'anno 2011 e protrattasi fino a tutto settembre 2012. Per effetto del Decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n.214 del 20/11/2011 è stato possibile effettuare una regolare erogazione della fornitura idrica all'ingrosso in quanto le diverse fonti disponibili sono state attivate anche in deroga ai limiti vigenti in annata idrologiche standard. Dal punto di vista tecnico-operativo, l'attività si è svolta regolarmente senza che si verificasse alcuna disfunzione, dalla captazione, alla potabilizzazione, alla distribuzione, al controllo della qualità. In analogia al periodo estivo 2011 si conferma, a fronte di un volume medio erogato tendenzialmente stabile, la tendenza all'aumento dei picchi di prelievo istantaneo con concentrazione nelle ore serali e nei giorni festivi. Questa condizione, la cui tendenza è in continuo aumento, impone una gestione tecnica molto oculata in considerazione di limiti impiantistici non superabili senza adeguati investimenti sulle reti di adduzione, tenuto conto dell'invecchiamento e delle problematiche idrauliche connesse degli impianti, le cui reti di adduzione hanno tendenzialmente una capacità di trasporto in riduzione. Particolari problematiche per la rete dell'Acquedotto della Romagna vengono

RELAZIONE SULLA GESTIONE

rilevate lungo l'asta costiera e vengono in parte sopperite da un'efficace integrazione dell'impiantistica delle risorse locali.

L'annata idrologica particolarmente negativa ha permesso un utilizzo limitato, e notevolmente sotto la media, dell'invaso di Ridracoli che ha fornito solo 42,3 mln di mc d'acqua, pari a circa il 37% del totale del volume erogato (la media è di circa il 50-55%), per circa il 38% della fornitura idrica si è utilizzata la risorsa da falda (principalmente nel territorio riminese e cesenate) e per il restante 25% si è fatto ricorso ad acque di superficie derivate principalmente da PO attraverso le infrastrutture del CER (alimentazione dell'impianto di potabilizzazione di Ravenna, dei potabilizzatori mobili di Granarolo e Macerone, del nuovo impianto di potabilizzazione di Forlimpopoli). Il diverso utilizzo delle fonti di approvvigionamento idrico rispetto all'annata idrologica media, in base alla quale è stato sviluppato il PPA 2009-2012, ha determinato dirette ripercussioni sul conto economico in termini di maggiori costi gestionali rispetto alle previsioni, principalmente si sono rilevati maggiori costi di energia elettrica, di approvvigionamento/servizi di vettoriamento per le acque da Po, di smaltimento fanghi. Si evidenzia infatti che l'acqua di Ridracoli non solo presenta le migliori caratteristiche qualitative ma è la risorsa che comporta i minori costi vivi di produzione e distribuzione.

Il 2012 è iniziato in piena emergenza idrica con un volume all'invaso di Ridracoli ai minimi storici (volume invasato all'1/1/2012 di 8,1 mln/mc), tale situazione ha imposto la riduzione al minimo indispensabile dei prelievi dalla diga e l'utilizzo di tutte le fonti alternative per evitare razionamenti nell'erogazione della fornitura idrica alla cittadinanza, sono stati attivati anche quegli impianti utilizzati solo in situazioni di emergenza idrica come i potabilizzatori mobili di Macerone e Granarolo cui si è affiancato il nuovo il potabilizzatore di Forlimpopoli, impianto realizzato in tempi strettissimi fra fine 2011 -inizio 2012, l'impianto ha una capacità di circa 200 l/sec ed utilizza acqua di superficie proveniente da PO).

La siccità si è protratta per tutto il mese di gennaio, poi sono arrivate le abbondanti nevicate di febbraio che inizialmente hanno portato un contributo marginale quindi più significativo con il disgelo iniziato nell'ultima decade di febbraio (volume invasato a fine febbraio di 13,4 mln/mc).

Il mese di marzo è stato caratterizzato da precipitazioni scarse molto al di sotto delle medie (volume invasato a fine marzo di 18,7 mln/mc); una significativa inversione di tendenza si è avuta solo dalla seconda decade di aprile quando le abbondanti precipitazioni, specie sull'Appennino, hanno portato in venti giorni l'invaso prossimo alla tracimazione, poi verificatasi (anche se per quantitativi molto contenuti) nella prima decade di maggio. A fine primavera è iniziata una lunga fase siccitosa con assenza di precipitazioni e temperature elevate; solo da fine ottobre si è verificata una graduale ripresa degli apporti alla diga di Ridracoli e a fine anno il volume invasato era di circa 30 mln di mc.

Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo della ripartizione dell'acqua erogata nel 2011 in base alle fonti idriche di provenienza.

	Fonte di produzione dell'acqua fornita nel 2012 (in mc)			
	Totale	Da Ridracoli	da falda	da superficie
Provincia di Forlì-Cesena	35.262.601	17.346.199	13.245.319	4.671.083
Provincia di Rimini	38.556.234	8.573.738	28.167.996	1.814.500
Provincia di Ravenna	34.458.627	15.476.124	749.984	18.232.519
Vendita Acqua usi civili AATO Romagna	108.277.462	41.396.061	42.163.299	24.718.102
Extra AATO	1.378.398	877.128	501.270	0
Vendita Acqua usi civili	109.655.860	42.273.189	42.664.569	24.718.102
Provincia di Ravenna	88.765	0	0	88.765
Provincia di Rimini	3.001.416	0	0	3.001.416
Vendita acqua usi plurimi	3.090.181	0	0	3.090.181
Totale Vendita Acqua	112.746.041	42.273.189	42.664.569	27.808.283
Composizione percentuale	100,0%	37,5%	37,8%	24,7%



RELAZIONE SULLA GESTIONE

	Fonte di produzione dell'acqua fornita nel 2011 (in mc)			
	Totale	da Ridracoli	da falda	da superfice
Provincia di Forlì-Cesena	35.213.595	21.063.422	10.057.646	4.092.527
Provincia di Rimini	38.458.632	10.112.702	26.942.063	1.403.867
Provincia di Ravenna	34.289.269	19.273.028	125.346	14.890.895
Vendita Acqua usi civili	107.961.496	50.449.152	37.125.055	20.387.289
AATO Romagna				
Extra AATO	1.363.460	921.660	441.800	0
Vendita Acqua usi civili	109.324.956	51.370.812	37.566.855	20.387.289
Provincia di Ravenna	2.429.195	0	0	2.429.195
Provincia di Rimini	111.568	0	0	111.568
Vendita acqua usi plurimi	2.540.763	0	0	2.540.763
Totale Vendita Acqua	111.865.719	51.370.812	37.566.855	22.928.052
	100,0%	45,9%	33,6%	20,5%

Risultanze economiche

Al fine di dare compiuta attuazione a quanto previsto dall'art.19 bis, comma 5 dello Statuto si illustrano di seguito sia l'andamento gestionale e le risultanze economiche dell'esercizio sia i principali scostamenti rilevati rispetto a quanto preventivato in sede di approvazione del budget 2012 da parte dell'Assemblea dei Soci. Si ricorda che il 2012 è l'ultimo anno del PPA e che in tale esercizio si è proceduto alla messa a regime del passaggio/transizione da Hera a Romagna Acque nella gestione degli impianti delle fonti locali, processo avviatosi nel 2009 e completato con effetto dal 2011.

Gli indicatori espressi nella seguente Relazione sono calcolati secondo le indicazioni contenute nel "Documento approvato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili sulla relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 32/2007"; in merito alle voci di bilancio e alle modalità di calcolo degli indici, per quanto non già espressamente indicato nel testo, si rinvia ai prospetti in allegato alla presente Relazione (conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e stato patrimoniale riclassificato nell'ottica di verificare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

L'andamento della Società sotto il profilo economico è evidenziato dal Conto Economico e da alcuni indicatori relativi alla situazione reddituale.

L'esercizio 2012 si è chiuso con un Valore della Produzione di euro 45.932.267, con un incremento rispetto al 2011 di euro +1.220.040 e un incremento rispetto al budget di euro +2.983.000

I ricavi di vendita d'acqua sono stati di euro 37.017.980 a fronte di 112,7 milioni di mc; i ricavi per vendita d'acqua nel bacino romagnolo e a Gabicce (ATO Pesaro-Urbino) tengono conto di quanto deliberato da ATERSIR per l'annualità 2012 in applicazione del Metodo Tariffario Transitorio ex delibera AEEG n. 512/2012 e smi (per una più approfondita disamina si rinvia al paragrafo "Contesto normativo di riferimento. Il Metodo Tariffario Transitorio per gli anni 2012 e 2013" della presente Relazione). I ricavi per vendita di acqua ad uso civile nel bacino romagnolo rappresentano circa il 96% del totale dei ricavi di vendita acqua.

Rispetto al budget sono stati venduti maggiori quantitativi d'acqua per +3 milioni di mc, i maggiori ricavi sono stati pari ad euro +2.582.000.

La vendita dell'energia elettrica prodotta presso la centrale di Monte Casale e dei relativi certificati verdi ha determinato ricavi per euro 842.404 con un decremento, rispetto all'anno 2011, di euro -153.656 e un decremento rispetto al budget di -125.000 euro.

Nel bilancio 2012 i ricavi generati dall'affitto della fibra e di siti per telecomunicazioni sono pari a euro 849.054; il decremento rispetto all'anno precedente è di euro -9.701 e rispetto al budget è di -154.000. La rete in fibra ottica ha uno sviluppo totale di 304 Km e costituisce un'infrastruttura

RELAZIONE SULLA GESTIONE

fondamentale per l'automazione dell'acquedotto; per le sue caratteristiche e la relativa estensione nel territorio della Romagna questa dotazione impiantistica, per effetto dei suddetti contratti d'affitto, è utilizzata anche come dorsale principale della rete regionale delle Pubbliche Amministrazioni (denominata Lepida) e per lo sviluppo dei nuovi servizi di telecomunicazione nel territorio in partnership con Acantho (società del gruppo Hera).

Le altre componenti il Valore della Produzione sono costituite principalmente da contributi governativi Statali trentennali per euro 4.124.038, capitalizzazioni di costi interni per personale per 665.910, canoni per la concessione di beni in uso oneroso al gestore del servizio idrico integrato per euro 1.552.182; lo scostamento complessivo della voce "altri ricavi e proventi" rispetto al budget è di +64.000 euro e rispetto all'anno precedente è di +638.901 (principalmente per i maggiori canoni per la concessione di beni in uso oneroso).

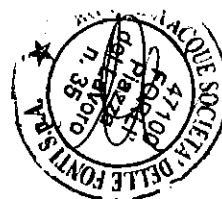
Per una migliore informativa relativa al trend degli aggregati economici relativi a "ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "valore della produzione", nell'arco temporale 2010-2012, di seguito si evidenziano i relativi dati.

	2012	2011	2010
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	38.087.024	37.231.848	35.359.683
Valore della Produzione	45.932.267	44.712.227	43.756.119

L'ammontare complessivo dei costi della produzione è di euro 41.853.043, con un decremento di -652.905 euro rispetto all'anno precedente e di -1.983.000 euro rispetto al budget; si evidenziano di seguito le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente e al budget delle diverse componenti di costo:

- i costi per materie prime e di consumo (compresa la variazione delle rimanenze di magazzino) sono pari in valore assoluto a euro 2.232.165 e presentano un'incidenza sul valore della produzione del 4,9%; l'entità netta di tale voce è, rispetto al budget, inferiore di euro -242.000 e rispetto all'anno precedente superiore di +101.175 euro;
- i costi per servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione complessivamente sono pari ad euro 17.968.856 e rappresentano il 39% del valore della produzione; l'aggregato di tali costi è, rispetto al budget, superiore di +4.222.000 euro (incremento costituito principalmente dai maggiori costi derivanti dall'emergenza idrica e quindi dall'utilizzo di risorse idriche alternative a Ridracoli, utilizzo che determina un maggior consumo di energia elettrica, maggiori costi per servizi di vettoriamento e più in generale maggiori costi di manutenzione e gestione delle fonti locali) e, rispetto all'anno precedente, superiore di +3.218.441 euro (la motivazione dell'incremento è analoga a quella suddetta a commento dello scostamento dal budget);
- il costo del personale complessivamente pari a euro 7.471.929 assorbe il 16,3% del valore della produzione; rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di +127.523 euro principalmente per effetto dello scatto previsto per l'anno 2012 in sede di rinnovo del CCNL. Il costo del personale del bilancio 2012 è rispettoso delle normative sui tetti di spesa in vigore di cui è stata data informativa in precedenti parti della presente Relazione sulla Gestione; rispetto al budget la voce presenta un decremento di -123.000 euro;
- gli ammortamenti complessivamente sono pari a euro 14.125.979 e assorbono il 30,7% del valore della produzione; il valore degli ammortamenti di consuntivo è inferiore sia al budget (-1.878.000 euro) che all'anno precedente (-3.969.915 euro); nell'esercizio 2012 si è proceduto a rivedere le valutazioni delle vite utili delle infrastrutture strumentali alla produzione e distribuzione dell'acqua all'ingrosso, e più in generale al sli, anche alla luce di quanto previsto dal nuovo Metodo Tariffario Transitorio ex delibera AEEG n.585/2012, tale aggiornamento ha comportato complessivamente una riduzione degli ammortamenti sul bilancio 2012 di oltre 1,5 mln di euro (per maggiori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa); si evidenzia inoltre che con le quote di ammortamento a carico del bilancio 2011 era stato completato il processo di ammortamento di alcune importanti infrastrutture dell'Acquedotto della Romagna.

La differenza fra il valore e i costi della produzione è pari ad euro 4.079.224, la sua incidenza sul valore della produzione è dell'8,9%, in valore assoluto presenta un incremento rispetto all'anno precedente di euro +1.872.945 e rispetto al budget di euro +1.000.000. Per una migliore informativa relativa all'area operativa si segnalano i seguenti indicatori reddituali riferiti al triennio



RELAZIONE SULLA GESTIONE

2010-2012, evidenziando che, nel rispetto delle indicazioni contenute nel "Documento approvato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili sulla relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 32/2007", sia il MOL che il Risultato Operativo non tengono conto dei componenti della gestione accessoria (componenti A5 "altri ricavi e proventi" comprensivi dei contributi in conto esercizio e B14 "oneri diversi di gestione" del Conto Economico).

	2012	2011	2010
Margine Operativo lordo (MOL)	12.710.216	14.540.942	15.550.610
Risultato Operativo	-1.469.877	-3.739.195	-3.744.468

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari, sommato al saldo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, è positivo per euro 4.590.399 e rappresenta il 10% del valore della produzione. Rispetto all'esercizio 2011 tale saldo è superiore di euro +1.277.745 da ricondurre principalmente a maggiori interessi e proventi finanziari (principalmente per interessi di mercato più elevati e plusvalenze derivanti dalla vendita di titoli). Rispetto al budget, il saldo è migliore di euro +1.810.000, oltre a riprendere le motivazioni dello scostamento sull'anno precedente si evidenzia che la liquidità media annua di consuntivo è stata superiore a quella di budget di circa 3,4 mln di euro. Per una migliore informativa relativa agli aggregati economici rappresentativi della gestione operativa e finanziaria, si evidenzia l'EBIT normalizzato riferito al triennio 2010-2012:

	2012	2011	2010
Ebit normalizzato	8.953.361	5.852.499	5.531.691

Il saldo delle partite straordinarie è positivo di euro +315.259, lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è di euro +209.277, il budget non conteneva previsioni relative alle partite straordinarie.

	2012	2011	2010
ebit integrale	9.268.620	5.958.481	6.224.793

L'utile lordo è pari a euro 8.984.882 e rappresenta il 19,6% del valore della produzione; si rileva un incremento rispetto all'anno precedente di euro +3.359.967 e rispetto al budget di euro +3.125.000.

	2012	2011	2010
Risultato prima delle imposte	8.984.882	5.624.915	5.869.533

Le imposte sul reddito d'esercizio, pari complessivamente a euro 2.911.000, rappresentano il 6,3% del valore della produzione e sono superiori di euro +917.000 alle imposte dell'esercizio 2011.

L'utile netto dopo le imposte è di euro 6.073.882, ha un'incidenza sul valore della produzione del 13,2%, l'incremento rispetto al 2011 è di euro +2.442.967.

La situazione patrimoniale e finanziaria

Il patrimonio netto di euro 401.315.328 risulta incrementato rispetto al 31/12/2011 di euro +4.038.521; gli incrementi della riserva legale e delle altre riserve registrati nel corso del 2012 sono conseguenti alla destinazione di parte dell'utile dell'anno 2011.

Gli indicatori di redditività risultano confermati nel triennio 2010-2012 ed evidenziano un elemento caratterizzante la Società, risultati gestionali che a livello di risultato lordo e netto, seppur significativi in valore assoluto, sono sicuramente non rilevanti in rapporto al patrimonio netto; tutto ciò, come ampiamente illustrato nella prima parte della presente Relazione, trova la sua coerenza nella *mission* assegnata alla Società di massimo contenimento della tariffa di fornitura idrica all'ingrosso nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario-patrimoniale.

	2012	2011	2010
ROE netto	0,02	0,01	0,01

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(risultato netto/ mezzi propri)			
ROE lordo (risultato lordo/ mezzi propri)	0,02	0,01	0,01
ROS (risult.oper./ricavi delle vendite)	-0,04	-0,10	-0,11

I debiti per mutui a fine 2012 ammontano a euro 15.294.118, con un decremento netto di euro -1.207.458 da ricondursi al rimborso delle quote capitale dei mutui esistenti al 31/12/2011, il 61,6% di tali debiti va a scadenza oltre i prossimi 5 anni; non esistono altri indebitamenti onerosi né a breve né a medio/lungo termine. Gli indicatori che esprimono la struttura dei finanziamenti, ovvero i rapporti fra le passività e i mezzi propri, danno evidenza alla solidità patrimoniale della Società.

	2012	2011	2010
Quoziente di indebitam.complessivo (pass.consol.+pass.corr)/mezzi propri	0,15	0,16	0,17
Quoziente di indebitam.finanziario (pass.di finanziam./mezzi propri)	0,04	0,04	0,04

L'ammontare complessivo delle attività immobilizzate è di euro 342.846.946, con un incremento netto di euro +10.121.334 rispetto all'anno precedente; tale variazione è determinata dal decremento netto delle immobilizzazioni immateriali per euro -237.447 (per effetto del relativo ammortamento superiore ai nuovi investimenti che sono stati pari ad euro 61.676), dall'incremento netto delle immobilizzazioni materiali per euro 6.012.040 (determinato principalmente, per quanto riguarda i decrementi, dagli ammortamenti per euro 13.826.856 e per quanto riguarda gli incrementi dai nuovi investimenti per euro 20.328.272), dall'incremento netto delle immobilizzazioni finanziarie per euro +4.346.741 determinato principalmente da:

- +265.066 euro relativi alla capitalizzazione degli interessi maturati nel 2012 sul prestito fruttifero verso la collegata Plurima (prestito che verrà restituito in rate costanti a decorrere dal 2013);
- +4.079.190 euro dovuti all'acquisto di titoli che in qualità di investimento duraturo sono destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale sino alla loro naturale scadenza (per maggiori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa a commento della voce dell'attivo di Stato Patrimoniale "A.III.3 Altri Titoli).

Si evidenzia che il budget prevedeva investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi euro 30.942.000; come sopra esposto a consuntivo si rilevano analoghi investimenti per euro 20.328.272; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Investimenti" della presente Relazione sulla Gestione.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni sono positivi sia in termini di margine primario e secondario di struttura che in termini dei relativi quozienti; nonostante l'elevata entità delle immobilizzazioni (elevata in relazione al valore della produzione) l'ammontare del patrimonio netto è strutturalmente superiore all'attivo fisso.

	2012	2011	2010
Margine primario di struttura (mezzi propri-attivo fisso)	43.861.362	45.820.137	58.644.619
Quoziente primario di struttura (mezzi propri/attivo fisso)	1,12	1,13	1,17
Margine secondario di struttura (mezzi propri+pass.consol.)-attivo fisso	78.373.296	85.789.252	103.514.586
Quoziente secondario di struttura (mezzi propri+pass.consol.)/attivo fisso	1,22	1,24	1,31



Al 31/12/2012 le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate) e le disponibilità liquide sono complessivamente pari a euro 71.452.604 con un decremento rispetto al 31/12/11 di -1.766.731 euro. L'ammontare delle attività

RELAZIONE SULLA GESTIONE

finanziarie medie dell'anno 2012 (valore comprensivo sia delle attività classificate nell'attivo circolante che nell'attivo immobilizzato) si è attestato attorno ai 97,3 mln di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di -2,9 mln di euro e un incremento rispetto al budget di +3,4 mln di euro (da ricondurre essenzialmente a minori investimenti realizzati rispetto a quelli previsti). I rendimenti medi delle risorse finanziarie sono stati del 3,6%, tuttavia, tenendo conto anche delle plus-minusvalenze sui titoli, il rendimento medio si attesta sul 4,7%, con un incremento rispetto all'analogo rendimento dell'anno precedente del +1,2% e del budget del +1,7%. Di seguito si evidenziano gli indicatori di solvibilità sia in termini di margine di disponibilità e di tesoreria sia in termini dei relativi quozienti.

	2012	2011	2010
Margine di disponibilità (attivo corr.-passiv.correnti)	78.373.296	85.789.252	103.514.586
Quoziente di disponibilità (attivo corr./passiv.correnti)	4,13	4,39	6,00
Margine di tesoreria (liquid.differ.+liquid.immed.)- passiv.correnti	75.905.738	83.408.605	101.614.466
Quoziente di tesoreria (liquid.differ.+liquid.immed.)/passiv.correnti	4,03	4,30	5,91

L'organizzazione e le risorse umane

Al 31/12/2012 l'organico risulta costituito da n. 145 dipendenti, così ripartito: n.62 operai, n.80 impiegati e n. 3 dirigenti. Nel corso dell'esercizio l'organico è diminuito di 1 unità per effetto di 5 uscite e 4 assunzioni (di cui n.1 a termine ed in forza al 31/12/12)).

Si conferma un sistema di formazione e aggiornamento professionale permanente finalizzato al mantenimento e al rafforzamento di competenze sempre più qualificate.

Per agevolare l'adeguamento professionale sono stati attivati corsi di formazione e addestramento interno e sono stati svolti corsi esterni presso società ed enti specializzati. Complessivamente sono stati attivati interventi formativi che hanno coinvolto 380 unità equivalenti (tenuto conto che alcuni dipendenti hanno partecipato a più iniziative formative); le iniziative di aggiornamento, formazione e addestramento effettuate sono state 39.

Nel 2012 le ore di assenza medie per addetto sono 108 e sono cresciute di circa il 6% rispetto al 2011.

Sistemi di gestione: Sicurezza , Qualità, Ambiente

La Società, nello svolgimento del servizio affidatole, si pone l'obiettivo della massima soddisfazione dei propri stakeholders e ha orientato i propri sforzi organizzativi e di sviluppo allo scopo di:

- realizzare un processo di produzione e fornitura all'ingrosso dell'acqua in grado di soddisfare le necessità presenti e future, con particolare riferimento al cliente e all'ambiente, ovvero minimizzando l'impatto ambientale connesso alle proprie attività;
- mantenere sotto costante controllo, in particolare attraverso un percorso di miglioramento continuo, la sicurezza e la salute del proprio personale;
- monitorare tutti i propri processi al fine di garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, qualità ed economicità.

La Società opera da oltre un decennio nel rispetto di sistemi di gestione certificati secondo le norme ISO 9001 e ISO14001; dal 2008 la Società ha ottenuto, anche per il sistema sicurezza, la certificazione OHSAS 18001. L'applicazione di questi sistemi da parte di tutti i componenti dell'organizzazione costituisce un insieme strutturato e organico di politiche, misure organizzative, procedure e controlli che consente da un lato di monitorare e controllare il perseguimento degli obiettivi aziendali garantendo l'osservanza di norme-regolamenti interni ed esterni, dall'altro di gestire in modo adeguato i rischi cui la Società è esposta nello svolgimento della propria attività.

Nel corso del 2012 l'Ente di Certificazione Det Norske Veritas (DNV) ha verificato e riconfermato la conformità di tutti e tre i sistemi di gestione vigenti (BS OHSAS 18001:2007, UNI EN ISO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004); in particolare nel corso dell'anno ha svolto le seguenti attività:

- n. 1 Audit ricertificativo per i sistemi UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004;
- n. 1 Audit di mantenimento per il sistema BS OHSAS 18001:2007;
- n. 2 Special Audit per il controllo dello stato di avanzamento dei cronoprogrammi per il raggiungimento della conformità impiantistica, sempre nell'ambito del sistema BS OHSAS 18001:2007.

Il sistema di verifiche ispettive interne ha consentito la conduzione di n. 22 audit interni che hanno interessato, almeno una volta, tutte le fasi che caratterizzano il processo principale dell'azienda, ovvero le fasi dalla captazione della risorsa idrica alla consegna al gestore del sii, esaminando anche tutti gli aspetti di sistema correlati al processo principale; conseguentemente sono state attivate n. 50 azioni correttive e/o di miglioramento, oltre ad uno specifico programma di misure volto a migliorare e garantire nel tempo i livelli di sicurezza.

Sul fronte formativo, durante il 2012 sono stati erogate n. 2.836 ore di formazione, che hanno interessato tutto il personale dipendente, con una media di 20 ore/uomo.

In particolare per quanto riguarda i temi della Sicurezza, sono stati effettuati i seguenti interventi:

- aggiornamento per Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione;
- aggiornamento per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- corsi di formazione per l'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro, riservato ai lavoratori e preposti;
- corsi di formazione e aggiornamento per il pronto soccorso;
- corso di formazione e aggiornamento per la gestione emergenze;
- corso di formazione per operare in ambienti confinati;
- corsi di formazione per DPI di terza categoria;
- avviati i corsi per Dirigenti e Preposti ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011.

Per gli ulteriori dettagli relativi alle ore di formazione e il numero di persone coinvolte si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2012.

Relativamente alla sorveglianza sanitaria, premesso che è effettuata su tutto il personale dipendente ed equiparato, secondo le mansioni svolte e la relativa valutazione dei rischi, nel corso del 2012 il Medico Competente ha accertato l'idoneità di n. 92 persone.

Nel 2012 si sono verificati n. 06 infortuni, che non hanno causato né morte, né lesioni gravi o gravissime. L'analisi statistica degli infortuni ha rilevato un indice di frequenza pari a 25,2 un indice di gravità pari a 0,9 e un indice di incidenza uguale a 4,1.

Al 31.12.2012 non risultano addebiti alla Società, in ordine a malattie professionali su personale dipendente ed ex dipendente e né a seguito di azioni di mobbing.

L'adozione di un sistema di gestione ambientale certificato e rispondente alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004 contribuisce a tenere sotto controllo quelle attività che possono portare ad un potenziale danno per l'ambiente; ad oggi anche grazie al monitoraggio di tale sistema, la Società non ha mai causato danni all'ambiente né ha subito sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Nonostante la Società non sia soggetta all'applicazione della legge 316/2004, ha ugualmente provveduto a catalogare e monitorare le possibili fonti di emissione di gas ad effetto serra che sono state catalogate in: dirette (riconducibili alla movimentazione dei mezzi aziendali ed al consumo di risorse per il riscaldamento delle sedi aziendali) e indirette (riconducibili ai processi di produzione dell'energia elettrica acquistata dalla Società). Per informazioni ulteriori e più dettagliate si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2012.

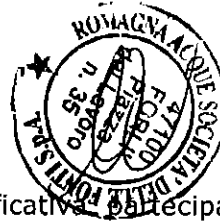
Ricerca e sviluppo

Non risulta in corso al 31/12/2012 alcuna attività di ricerca e sviluppo

Rapporti infragruppo

Di seguito si evidenziano le informazioni in merito alla più significativa partecipazione detenuta dalla società:

- Plurima s.p.a, società collegata costituitasi nel 2003 con il fine della promozione, della progettazione, della gestione e la realizzazione di infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi plurimi (in conformità con gli indirizzi programmatori



RELAZIONE SULLA GESTIONE

della pubblica amministrazione e al fine di soddisfare congiuntamente, con risorse alternative e/o complementari alle acque sotterranee locali, la domanda attuale e futura dell'agricoltura, dell'industria, del turismo e dell'ambiente, nonché quella dei distributori per usi civili). Anche per l'esercizio 2012 ha esplicitato i suoi effetti l'accordo sottoscritto nel 2009 fra la Società, la collegata e il CER (l'altro socio di PLURIMA); tale accordo operativo regola il periodo antecedente l'avvio dell'attività del ramo extra-agricolo di Plurima (e quindi in base alle informazioni disponibili fino a tutto il 31/12/2014); con tale accordo il CER potrà utilizzare a soli fini agricoli le opere ultimate e Plurima potrà chiudere i bilanci in sostanziale pareggio in virtù degli impegni assunti dai soci stessi in merito al versamento di contributi in conto esercizio a copertura dei limitati costi di gestione della società in tale periodo.

Per una più approfondita analisi delle partecipazioni e dei rapporti infragruppo economici e patrimoniali si rinvia alla Nota Integrativa. Tenuto conto del quadro regolatorio cui è soggetta la Società, i rapporti intrattenuti con le società partecipate, e le rimanenti parti correlate, sono regolati a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società.

Azioni proprie

Nel bilancio risulta una riserva per futuro acquisto azioni proprie di euro 258.228 costituita in sede di ripartizione utili dell'esercizio 1997. L'Assemblea non ha definito le modalità con cui effettuare un'operazione ai sensi dell'art. 2357 C.C..

Ai sensi dell'art.2428 C.C., si precisa che la Società non possiede e non ha acquistato e/o alienato né nell'esercizio 2012, né in anni passati, azioni proprie.

Valuta di esposizione ed EURO

Il presente bilancio è predisposto e computato in unità di euro e non sono esposte partite in valuta; le azioni sono emesse in euro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2013 è iniziato con un volume invasato alla diga di Ridracoli pari a circa 30 mln/mc di acqua; per effetto delle abbondanti piogge del primo quadrimestre la diga è stata in pressochè costante tracimazione da fine gennaio (tracimazione che è continuata anche nel mese di maggio), tale andamento idrologico ha consentito di massimizzare la produzione da Ridracoli, limitare l'utilizzo delle fonti locali e consentire la ricarica delle falde dell'intero territorio romagnolo.

I volumi complessivamente erogati a tutto il 30 Aprile 2013 sono stati pari a 30,6 mln/mc di cui il 95% al gestore del servizio idrico integrato nelle tre province romagnole; si registra un decremento rispetto alle previsioni di budget del periodo pari a 1,3 mln/mc. Del volume complessivamente erogato nel primo quadrimestre, il 67% (circa 20,5 mln/mc) è stato prodotto da Ridracoli.

- Il 27 Aprile 2013, ATERSIR ha deliberato quanto di competenza in merito agli aggiornamenti tariffari per gli anni 2012 e 2013 ex Metodo Tariffario Transitorio (MTT) delibera AEEG n.585/2012 e smi; si evidenzia che i ricavi per vendita d'acqua all'ingrosso al gestore del sii nel bacino della Romagna e dell'ATO Pesaro-Urbino esposti nel bilancio 2012 recepiscono gli effetti di quanto disposto dall'Ente d'Ambito, ovvero una riduzione delle tariffe fatturate nel 2012 del - 1,6%, in merito a tale riduzione si osserva che la Società, tenuto conto della propria struttura patrimoniale-finanziaria, a conferma degli indirizzi ripetutamente espressi dai soci (massimo contenimento della tariffa d'acqua all'ingrosso fermo restando il rispetto della sostenibilità economica e finanziaria della società) con delibera CdA n. 42 del 16/04/2013 ha espressamente rinunciato, per gli anni 2012 e 2013, alla quota di tariffa di spettanza, in base al nuovo MTT, da destinare al finanziamento anticipato di nuovi investimenti; per quanto riguarda le tariffe 2013, in applicazione delle disposizioni del MTT e di quanto deliberato e comunicato da ATERSIR, si applicherà alle tariffe fatturate nel 2012 un aumento del +4,4% (si segnala che AEEG ha tempo fino al 31/7/2013 per approvare gli adeguamenti tariffari predisposti dall'Ente d'Ambito, in caso di variazioni i gestori-grossisti effettueranno i conguagli).

ALTRE INFORMAZIONI

Vi informiamo che:

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- la Società si è avvalsa della facoltà di dilazione del termine di approvazione del bilancio 2012 nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie; nello specifico si evidenzia che:
 - pur non essendo soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato Romagna Acque opera all'interno di un gruppo societario;
 - per le ragioni connesse alle modalità di svolgimento dell'attività aziendale (come ampiamente illustrata al precedente paragrafo "il contesto normativo di riferimento"), i meccanismi di "governance" societari (previsti dallo Statuto e dalla Convenzione tra i soci ex art 30 T.U.E.L. e finalizzati all'esercizio da parte dei soci del cosiddetto "controllo analogo") impongono articolati e codificati percorsi di approvazione del bilancio, ulteriori rispetto a quanto previsto dal codice civile;
 - solo a fine Aprile 2013 ATERSIR ha deliberato quanto di competenza in base al MTT in merito alle tariffe d'acqua all'ingrosso per l'anno 2012;
 - nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001, contenente l'aggiornamento sui reati ambientali nonché l'inserimento dei protocolli "Gestione Tesoreria" e "Redazione ed approvazione del Bilancio d'Esercizio"; inoltre è stata approvata la procedura relativa alla "Gestione degli Impianti ricadenti nelle aree protette e nei siti della rete natura 2000" che risulta essere strumento di controllo interno aziendale, utile anche ai fini della prevenzione dei reati ambientali. L'Organismo di Vigilanza, sulla base della mappatura dei rischi presenti nel Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001, ha condotto un'attività di controllo al fine di verificarne il presidio da parte della società, ovvero il rispetto dei punti di controllo previsti dal Modello, dalla normativa e dai riferimenti procedurali e/o di prassi vigenti. In particolare le attività oggetto di verifica hanno interessato:
 - la fatturazione passiva nell'Area Produzione e Gestione;
 - Certificazione OHSAS 18001: Monitoraggio cronoprogrammi per il raggiungimento della conformità impiantistica.

La Società è impegnata ad aggiornare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 tenuto conto delle fattispecie di reato previste dalla L.190/2012, (cd Legge Anticorruzione);
 - in materia di protezione dei dati personali, si evidenzia che l'art.45 del DL n.5 del 9/2/2012 è intervenuto sul D.Lgs 196/2003 (Codice della privacy) abrogando all'art.34 il comma 1, lett.g) e il comma 1- bis, ovvero ha eliminato l'obbligo di redazione e aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza per il trattamento dei dati personali (e relativo Allegato B), al fine di semplificare gli adempimenti burocratici in capo alle imprese; tuttavia tenuto conto che sono rimasti inalterati tutti gli altri obblighi in materia con i relativi sistemi sanzionatori, il Consiglio di amministrazione con delibera n.84 del 7/8/2012 ha deciso di continuare a redigere, su base volontaria un Disciplinare Interno della Privacy che di fatto ricalca il vecchio DPS. Il Consiglio ha preso atto dell'informativa periodica resa ai sensi dell'art. 29, comma quinto, del Codice Privacy, dal Responsabile del trattamento dati personali e Responsabile del trattamento dei dati inerenti il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali dal titolo "Videosorveglianza – Provvedimento generale del 29 aprile 2004, in Bollettino del n. 49/aprile 2004", in ordine agli aggiornamenti al sistema di protezione dei dati personali vigente in azienda.
- Si informa inoltre che è stata ultimata nei primi mesi del 2012 l'attività formativa del personale in materia di tutela dei dati personali, attività avviata a fine 2011.
- Ai sensi dell'art.2497-bis codice civile, si informa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento; tuttavia, si evidenzia che è stato costituito un comitato di coordinamento tra i soci ai fini di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, in specifico per quanto concerne l'esercizio sulla Società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; a tale scopo è stata sottoscritta la convenzione in data 04/05/2006, successivamente modificata per tenere conto principalmente delle variazioni statutarie avvenute nel 2007, a seguito delle norme introdotte dalla Legge Finanziaria 2007;



RELAZIONE SULLA GESTIONE

- La Società opera come fornitore idrico all'ingrosso sottoposto a regolamentazione tariffaria; l'ambito di svolgimento dell'attività prevalente svolta dalla Società rende estremamente modesta l'esposizione a rischi potenziali che non siano quelli generici del settore regolamentato. La situazione attuale ha evidenziato un potenziale rischio normativo (presente nella variabilità delle norme che regolano l'attività e la tariffa e nella loro relativa interpretazione) e che può avere anche effetti pervasivi sulla Società e sulla sua organizzazione. Per quanto concerne il cosiddetto "rischio prodotto", esso esiste in relazione all'annata idrologica non tanto quanto concerne la continuità della fornitura, che è comunque assicurata anche in situazioni di emergenza idrica prolungata, quanto in termini di impatto sulla marginalità dovuta ai maggiori costi di utilizzo delle fonti locali rispetto all'utilizzo della risorsa prelevata dall'invaso di Ridracoli. La Società sta monitorando la variazione del contesto normativo e valuterà eventuali interventi organizzativi al fine di un'efficace presidio delle attività connesse.
- Come richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, lett. b) del codice civile, si segnala che, l'esposizione della Società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari risulta fortemente limitato e non si sono pertanto rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi. Ciò in quanto l'attività economica è realizzata principalmente con il "cliente" rappresentato dal gruppo HERA, e regolata tramite specifica contrattualistica a condizioni economiche coerenti con il sistema di regolamentazione definito dalle autorità competenti. Con riferimento alle vendite di altri beni e servizi, in particolare vendita di energia elettrica e servizi di telecomunicazioni, e all'acquisizione di beni e servizi per lo svolgimento delle attività aziendali nel suo complesso, si sono messe in atto idonee politiche di gestione compatibili con le normative del D.lgs. 163/2006 ed i conseguenti Regolamenti aziendali adottati dalla Società per gli affidamenti sotto soglia commerciale. Infine, con riferimento alla posizione finanziaria della Società, in attuazione degli indirizzi impartiti dall'Assemblea e dal Coordinamento dei Soci, si segnala che:
 - per quanto relativo all'impiego delle attività finanziarie esistenti, queste sono investite in strumenti finanziari denominati in euro, esposti a rischi di prezzo e di tasso valutabili come estremamente contenuti;
 - per quanto relativo all'indebitamento a medio e lungo termine, i mutui e i finanziamenti sono sottoscritti con primari istituti di credito e regolati ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazione delle capacità finanziarie della Società e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

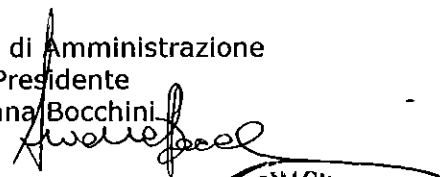
Signori azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31/12/2012 e Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'esercizio 2012, pari a euro 6.073.882, come segue:

- 303.694 euro, a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);
- 1.190.623 euro, a riserva facoltativa e straordinaria;
- 4.579.565 euro, a dividendo agli azionisti (pari al 75,4% dell'utile d'esercizio), corrispondente a euro 6,30 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 31/07/2013.

Forlì, 13 maggio 2013

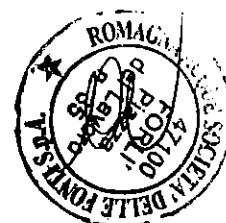
p. il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Ariana Bocchini




RELAZIONE SULLA GESTIONE

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO (con il criterio della pertinenza gestionale)			
	2012	2011	2010
Ricavi delle vendite	38.087.024	37.231.848	35.359.683 A1
Produzione interna	665.910	413.603	461.923 +A2+A3+A4
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	38.752.934	37.645.451	35.821.606 A-A5
Costi esterni operativi	-18.570.789	-15.760.103	-13.879.564 +B6+B7+B8+B11=C-esterni
VALORE AGGIUNTO	20.182.145	21.885.348	21.942.042 (A-A5)-(B6+B7+B8+B11)
Costi del personale	-7.471.929	-7.344.406	-6.391.432 B9
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	12.710.216	14.540.942	15.550.610 (A-A5)-(B6+B7+B8+B9+B11)
Ammortamenti e accantonam.	-14.180.093	-18.280.137	-19.295.078 +B10+B12+B13
RISULTATO OPERATIVO	-1.469.877	-3.739.195	-3.744.468 (A-A5)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)
Risultato dell'area accessoria	5.549.101	5.945.474	6.615.562 A5-B14
Risultato dell'area finanziaria	4.874.137	3.646.220	2.660.597 (C-C17-17bis)+D
EBIT NORMALIZZATO	8.953.361	5.852.499	5.531.691 A-B+/-C (al netto di C17)+/-D
Risultato dell'area straordinaria	315.259	105.982	693.102 E20-E21
EBIT INTEGRALE	9.268.620	5.958.481	6.224.793 A-B+/-C (al netto di C17)+/-D+/-E
Oneri finanziari	-283.738	-333.566	-355.260 C17+c17 bis
RISULTATO LORDO	8.984.882	5.624.915	5.869.533 A-B+/-C+/-D+/-E
Imposte sul reddito	-2.911.000	-1.994.000	-1.881.000 22
RISULTATO NETTO	6.073.882	3.630.915	3.988.533 23

RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE			
	2.012	2.011	2.010
immobilizzazioni immateriali	2.814.187	3.051.634	3.306.838 BI +risc.plur.se rilevanti)
immobilizzazioni materiali	292.918.192	286.906.152	288.224.314 BII
immobilizzazioni finanziarie	61.721.587	61.498.884	44.996.646 BIII al netto di B entro 12 mesi+CII per la parte oltre 12 mesi
ATTIVO FISSO (Af)	357.453.966	351.456.670	336.527.798
Magazzino	2.467.558	2.380.647	1.900.120 CI+D per la parte entro 12 mesi
liquidità differite	64.597.312	92.297.067	97.002.420 A+BIII per la parte entro 12 mesi+CII al netto della parte oltre 12 mesi+CIII+D parte entro 12 mesi
liquidità immediate	36.376.325	16.396.112	25.315.298 CIV
ATTIVO CORRENTE (Ac)	103.441.195	111.073.826	124.217.838
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	460.895.161	462.530.496	460.745.636 attivo patrimoniale
capitale sociale	375.422.521	375.422.521	375.422.521 AI
Riserve	25.892.807	21.854.286	19.749.896 A (al netto di AI)
MEZZI PROPRI (MP)	401.315.328	397.276.807	395.172.417
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	34.511.934	39.969.115	44.869.987 (B+C+D) per le parti oltre 12 mesi
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	25.067.899	25.284.574	20.703.252 (B+C+D) per le parti oltre 12 mesi
CAPITALE DI FINANZIAM (MP+Pml+Pc)	460.895.161	462.530.496	460.745.636 passivo patrimoniale



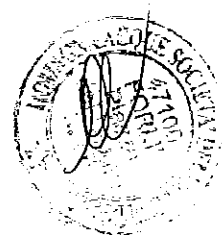




Romagna Acque
Società delle Fonti S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

Stato Patrimoniale, Conti d'Ordine e Conto Economico





STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

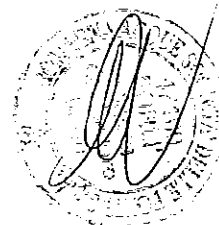
importi in unità di euro	al 31/12/2012	al 31/12/2011
A) CREDITI V/SOCI PER VERS.ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	160.123	158.317
5) Avviamento	2.631.784	2.871.037
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	22.280	22.280
7) Altre immobilizzazioni immateriali		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.814.187	3.051.634
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati al netto dei fondi	17.616.911	17.993.205
Terreni e fabbricati	24.721.609	24.683.226
- Fondo Ammortamento Fabbricati	-7.104.698	-6.690.021
2) Impianti e macchinari al netto dei fondi	221.896.567	227.687.297
Impianti e macchinari	553.417.669	545.828.215
- Fondo Ammortamento Impianti e Macchinari	-331.521.102	-318.140.918
3) Attrezzat. industriali e comm.li al netto dei fondi	1.672.993	1.895.888
Attrezzature industriali e commerciali	13.525.910	13.880.649
- Fondo amm.to Attrezzature ind. e comm.	-11.852.917	-11.984.761
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	51.731.721	39.329.762
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	292.918.192	286.906.152
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:	49.998	47.513
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	49.048	46.563
d) altre imprese	950	950
2) Crediti:	22.215.982	21.950.916
b) verso imprese collegate	22.215.982	21.950.916
Entro l'esercizio successivo	888.639	
Oltre l'esercizio successivo	21.327.343	21.950.916
3) Altri titoli	24.848.587	20.769.397
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	47.114.567	42.767.826
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	342.846.946	332.725.612
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.555.520	1.559.625
RIMANENZE	1.555.520	1.559.625
II. Crediti		
1) Verso clienti al netto del fondo svalutazione	20.666.082	26.988.029
a) Verso clienti	20.666.082	26.988.029
Entro l'esercizio successivo	20.666.082	26.988.029
Oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Verso imprese collegate	5.216	9.384
Entro l'esercizio successivo	5.216	9.384
Oltre l'esercizio successivo	0	0
4 -bis) Crediti Tributari	2.880.284	1.234.206
Entro l'esercizio successivo	2.880.284	1.234.206
Oltre l'esercizio successivo	0	0
4 -ter) Imposte anticipate	928.000	941.000
Entro l'esercizio successivo	928.000	941.000
Oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Crediti verso altri	19.617.155	25.007.423
Entro l'esercizio successivo	5.010.135	6.276.365
Oltre l'esercizio successivo	14.607.020	18.731.058
CREDITI	44.096.737	54.180.042
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	24.860	24.860
6) Altri titoli	35.076.279	56.823.223
ATTIVITA' FINANZ.CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.	35.101.139	56.848.083
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	36.372.798	16.361.112
2) Assegni		31.592
3) Denaro e valori in cassa	3.527	3.408
DISPONIBILITA' LIQUIDE	36.376.325	16.396.112
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	117.129.721	128.983.862
D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDIC.DISAGGIO SU PRESTITI		
Altri ratei e risconti attivi	918.494	821.022
TOT.RATEI E RISCONTI	918.494	821.022
TOTALE ATTIVO	460.895.161	462.530.496



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

importi in unità di euro	al 31/12/2012	al 31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	375.422.521	375.422.521
II. Riserva sovrapprezzo azioni	698.738	698.738
IV. Riserva legale	4.018.546	3.837.000
VII. Altre riserve	15.101.641	13.687.633
2) Riserva da trasformazione L.142/90	920.840	920.840
4) Riserva facoltativa e straordinaria	13.922.575	12.508.568
5) Riserva futuro acquisto azioni proprie	258.228	258.228
6) Riserva da arrotondamento euro	-2	-3
IX. Utile (perdita) d'esercizio	6.073.882	3.630.915
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	401.315.328	397.276.807
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) F.di di trattamento di quiesc.e obblighi simili	16.778	13.754
2) Fondi per imposte,anche differite	479.723	926.621
3) Altri fondi	1.383.005	1.421.805
TOTALE F.DI PER RISCHI ED ONERI (B)	1.879.506	2.362.180
C) TRATT.FINE RAPP.LAVORO SUBORD.	2.420.033	2.632.849
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	15.294.118	16.501.576
a) Mutui passivi bancari	15.294.118	16.501.576
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	1.176.471	1.207.458
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	14.117.647	15.294.118
7) Debiti verso fornitori	14.974.371	15.381.991
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	14.974.371	15.381.991
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>		
12) Debiti tributari	1.274.852	547.268
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	1.274.852	547.268
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
13) Debiti verso istituti di prev.e secur.sociale	515.033	506.403
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	515.033	506.403
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
14) Altri debiti	2.860.756	3.387.377
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	2.860.756	3.387.377
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>		
TOTALE DEBITI (D)	34.919.130	36.324.615
E) RATEI E RISCOINTI CON SEPARATA INDIC.AGGIO SU PRESTITI		
Altri ratei e risconti passivi	20.361.164	23.934.045
TOT.RATEI E RISCOINTI	20.361.164	23.934.045
TOTALE PASSIVO E NETTO	460.895.161	462.530.496

Conti d'Ordine		
importi in unità di euro	al 31/12/2012	al 31/12/2011
I. Beni di terzi in deposito		
Beni di terzi ricevuti in deposito	347.675	346.259
I. Beni di terzi in deposito	347.675	346.259
IV. Impegni (conti accesi al soggetto)		
Debitori per fidejussioni	4.730.699	4.558.900
Debitori per garanzie su mutui accollati	5.243.976	6.642.709
Debitori per finanziamenti a collegate	0	0
IV. Impegni (conti accesi al soggetto)	9.974.675	11.201.609
TOTALE CONTI D'ORDINE	10.322.350	11.547.868



Conto Economico

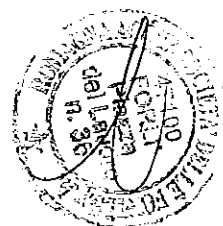
importi in unità di euro	al 31/12/2012	al 31/12/2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.087.024	37.231.848
4) Incrementi di immobiliz.per lavori interni	665.910	413.603
5) Altri ricavi e proventi	7.179.333	7.066.776
a) Contributi in conto esercizio	4.124.038	4.650.382
b) Ricavi e proventi diversi	3.055.295	2.416.394
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	45.932.267	44.712.227
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-2.226.763	-2.207.915
7) Per servizi	-16.153.916	-13.324.756
8) Per godimento di beni di terzi	-184.708	-304.357
9) Per il personale:	-7.471.929	-7.344.406
a) Salari e stipendi	-5.279.794	-5.169.638
a) Oneri sociali	-1.663.756	-1.643.441
c) Trattamento di fine rapporto	-232.844	-253.414
d) Trattamento di quiescenza e simili	-214.493	-213.186
e) Altri costi	-81.042	-64.727
10) Ammortamenti e svalutazioni	-14.125.979	-18.095.894
a) Ammort.delle immobilizz.immateriali	-299.123	-318.009
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-13.826.856	-17.777.885
11) Variazioni delle riman.di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-5.402	76.925
12) Accantonamento per rischi	-54.114	-184.243
14) Oneri diversi di gestione	-1.630.232	-1.121.302
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-41.853.043	-42.505.948
DIFF.VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.079.224	2.206.279
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:	0	0
a) da partecipazioni in imprese controllate		
16) Altri proventi finanziari:	4.871.652	3.695.832
b) da titoli diversi da partic.iscritti nelle immobilizzazioni	1.206.189	1.190.873
c) da titoli diversi da partic.iscritti nell'attivo circolante	2.018.888	1.870.948
d) proventi diversi dai precedenti	1.646.575	634.011
17) Interessi e altri oneri finanziari	-283.738	-333.566
d) verso altri	-283.738	-333.566
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	4.587.914	3.362.266
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.		
18) Rivalutazioni:	2.485	3.188
a) di partecipazioni	2.485	3.188
c) di titoli iscritti nell'att.circol.che non costituisc.immob.		
19) Svalutazioni:	0	-52.800
a) di partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'att.circol.che non costituisc.immob.		-52.800
TOTALE RETT.DI VALORE DI ATTIV.FINANZ.(D)	2.485	-49.612
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separata indicazione delle plusv.da alienazioni	328.567	115.868
b) Altri proventi straordinari		115.868
c) sopravvenienze attive	328.567	
21) Oneri, con separate indicazione delle minusv. da alienazioni e delle imposte relative a esercizi precedenti	-13.308	-9.886
b) Imposte esercizi precedenti		
c) Altri oneri straordinari	-13.308	-9.886
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	315.259	105.982
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	8.984.882	5.624.915
22) Imposte sul redd.dell'esercizio,correnti,differ.e anticip.	-2.911.000	-1.994.000
a) Imposte correnti	-2.840.000	-1.994.000
b) Imposte differite	-58.000	28.000
c) Imposte anticipate	-13.000	-28.000
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.073.882	3.630.915



Romagna Acque
Società delle Fonti

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

NOTA INTEGRATIVA



I. PREMESSA

Signori azionisti,

il bilancio che oggi sottoponiamo alla Vostra approvazione è stato redatto secondo i criteri previsti dalla vigente normativa civilistica, interpretata e integrata dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità. La presente nota costituisce ai sensi dell'art. 2423 C.C. parte integrante e sostanziale del bilancio stesso ed è stata predisposta ai sensi dell'art. 2427 del C.C..

Ai fini della presentazione dell'istanza di deposito del bilancio d'esercizio al Registro delle Imprese di Forlì, si evidenzia che il documento informatico, in formato Xbrl, contenente lo stato patrimoniale, i conti d'ordine e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società come deliberati dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti all'approvazione assembleare.

Come illustrato nella relazione sulla gestione, Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., di seguito "la Società", trae origine dall'affidamento della concessione di derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio e opera principalmente in qualità di fornitore d'acqua all'ingrosso del servizio idrico integrato. Ai fini di una disamina del quadro normativo di riferimento si fa pertanto rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Si precisa che, ai fini di una più chiara informativa ed in ossequio a quanto previsto dai principi contabili sopra richiamati, è stato predisposto il rendiconto finanziario.

In applicazione dell'art.2409 bis del codice civile l'Assemblea dei soci con delibera n. 5 del 29.06.2010 ha affidato l'incarico di controllo contabile che comprende la revisione contabile dei bilanci d'esercizio 2010, 2011 e 2012 alla Società di Revisione KPMG S.p.A.

Per ciò che riguarda la natura dell'attività svolta dalla Vostra Società, i rapporti con le società collegate e partecipate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Si informa che la Società non detiene al 31/12/2012 alcuna partecipazione di controllo e che in base alle vigenti disposizioni normative non è quindi tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

In merito a quanto richiesto dall'art.2427, comma 1, punto 22-bis e punto 22 ter si precisa che: tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate, in merito alle quali è stata fornita, nella presente Nota Integrativa, informazione in ciascuna voce di bilancio interessata;

Infine Vi assicuriamo che tutte le operazioni di gestione sono state rilevate in contabilità e trovano rappresentazione nel bilancio che Vi presentiamo.



II. CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. illustriamo di seguito i più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del c.c.

Tali criteri e principi sono i medesimi adottati nell'esercizio precedente.

Nel presente e nei passati esercizi non si sono presentate situazioni di eccezionalità tali da richiedere deroghe alle norme in materia di redazione del bilancio allo scopo di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale - finanziaria ed economica.

Come da art. 2423 ter C.C., per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico il bilancio presenta il raffronto con l'anno precedente.

Si forniscono tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il rispetto dei vincoli dettati dal Legislatore ci ha imposto di tenere conto delle perdite e dei rischi, anche se solo stimati alla fine dell'esercizio, mentre i componenti positivi del conto economico corrispondono esclusivamente ad utili realizzati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda; la predisposizione del bilancio richiede la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività, delle attività e passività potenziali, nonché sull'informativa ad esse relative. Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, anche con riferimento ai rapporti con l'Ente d'Ambito (ATERSIR) sia per quanto concerne la determinazione delle tariffe di fornitura d'acqua nel periodo 2012-2013 (periodo in cui trovano applicazione le disposizioni emanate dall'AEEG per il cosiddetto "Metodo Tariffario Transitorio" ex delibera 585/2012 e smi) sia in merito all'approvazione del nuovo piano operativo, nonché la prevedibile evoluzione, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione in cui tali informazioni sono illustrate.

I prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, nonché i valori presentati nella nota integrativa e nei relativi allegati sono redatti in unità di euro, salvo ove diversamente indicato.

Si riportano di seguito i criteri di valutazione adottati.

Utilizzo delle stime

La predisposizione del bilancio richiede l'uso di stime e valutazioni da parte degli amministratori, con effetto sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che ragionevolmente si verificheranno in base alle informazioni conosciute. Tali stime, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo.

Nel bilancio le stime effettuate, nel rispetto dei postulati previsti dai principi contabili italiani, sono state basate su valutazioni svolte in accordo al postulato della prudenza, tenendo conto che i risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime. Di conseguenza, le valutazioni riflesse nei numeri di bilancio tengono conto degli elementi disponibili alla data di predisposizione del bilancio da parte degli amministratori.

Per effetto dell'applicazione del Metodo Tariffario Transitorio le tariffe definite dalle competenti Autorità per ciascun esercizio non assumono natura definitiva ma sono soggette a conguaglio in periodi successivi a seguito delle rendicontazioni a consuntivo effettuate su ciascun esercizio dai gestori alle Autorità stesse (tali conguagli riguardano sia i costi d'esercizio che i costi di capitale).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento accumulate che sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

L'avviamento viene ammortizzato in quote costanti in un periodo corrispondente alla sua vita utile stimata pari a 15 anni (periodo 2009-2023 compresi).

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

Una parte rilevante delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è condotta in concessione; la suddivisione fra immobilizzazioni materiali in concessione e immobilizzazioni di piena proprietà è fornita in sede di commento della voce di bilancio.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima.

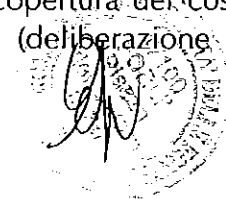
I suddetti valori di iscrizione tengono conto della rivalutazione effettuata in sede di trasformazione in S.p.A. a prevalente capitale pubblico locale - Rep. 7187 del 15.03.1994 - Notaio De Simone, sulla base di perizia di Legge ai sensi e per gli effetti della Legge 142/90.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (es: costi del personale interno, costi di collaudo, onorari professionali, spese notarili e catastali).

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti se di natura ordinaria ovvero capitalizzati se di natura incrementativa, ed ammortizzati in funzione della relativa vita utile economico-tecnica.

I valori ottenuti come sopra espresso, sono rettificati dai rispettivi fondi di ammortamento calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti definita come residua possibilità di utilizzazione; l'ammortamento ha inizio quando i beni sono pronti all'uso.

In concomitanza delle modifiche intervenute nel quadro regolatorio e di determinazione tariffaria, come illustrato nella Relazione sulla Gestione alla quale si rimanda per più dettagliate informazioni, si è proceduto a rivedere le valutazioni delle vite utili dei beni materiali immobilizzati. Per effetto delle valutazioni tecniche effettuate, tenendo anche conto della necessità di garantire la correlazione tra costi e ricavi, le aliquote di ammortamento applicate in sede di redazione del bilancio 2012 risultano variate rispetto all'esercizio precedente per un numero significativo di categorie. La variazione delle aliquote di ammortamento ha coinvolto i beni in uso strumentali al servizio idrico integrato (SII), sia quelli direttamente gestiti dalla Società sia quelli concessi in uso oneroso al gestore del SII; per tali beni le aliquote utilizzate in sede di redazione del bilancio 2012 sono state individuate come quelle coincidenti alle aliquote rappresentative delle stesse vite utili indicate nella Delibera AEEG 585/2012 in quanto considerate espressione della vita utile degli impianti. L'art. 23, comma 2 dell'Allegato A, deliberazione AEEG n.585/2012 definisce la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazioni; in funzione delle vite utili regolatorie vengono definiti gli ammortamenti che di anno in anno contribuiscono, insieme ai costi di esercizio e agli altri costi di investimento, a definire la tariffa, tariffa che nel rispetto dei principi comunitari deve assicurare l'integrale copertura dei costi d'esercizio e di investimento. Si evidenzia che nell'ambito dell'adozione del MTT (deliberazione 585/2012/R/IDR e



smi), con delibera 110/2013 del 21 marzo l'AEEG ha dato "Avvio al procedimento per il riconoscimento del valore residuo degli investimenti alla scadenza delle concessioni e delle conseguenti modifiche degli atti che regolano il servizio idrico". In tale atto si stabilisce:

- "... si è proceduto ad adeguare le aliquote di ammortamento alla effettiva vita utile tecnica degli impianti, passando dal precedente criterio dell'ammortamento fiscale o finanziario (basato sull'applicazione a fini tariffari delle aliquote previste ai fini fiscali, ovvero sulla durata residua delle concessioni) a quello tecnico (commisurato alla vita utile tecnica), con ciò determinando dei periodi di ammortamento degli investimenti realizzati, che, sovente, si estendono oltre la scadenza degli affidamenti;
- "...essendo stati modificati i periodi di ammortamento degli investimenti, occorra definire coerentemente i criteri e le modalità per il riconoscimento del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente, alla scadenza dell'affidamento".

L'attività di aggiornamento dei piani di ammortamento svolta dalla struttura aziendale si è svolta alla luce delle modifiche introdotte dal novellato quadro regolatorio (copertura dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria secondo i meccanismi tariffari, definizione dei valori residui al termine delle concessioni di affidamento secondo le regole che stabilirà l'Autorità, ecc...) e ha portato a confermare la vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti strumentali al SII come definita dall'Autorità.

Le aliquote di ammortamento rappresentative delle nuove vite utili sono state modificate anche in considerazione delle previste attività di ampliamento, miglioramento e ammodernamento che verranno effettuate per mantenere gli impianti in condizioni di efficienza e per garantire il funzionamento negli anni successivi.

Si evidenziano di seguito le aliquote applicate per categorie di cespiti in uso nel 2012 e nel 2011.

	Aliquote Ammortamento (%)	
	Bilancio 12	Bilancio 11
beni strumentali al SII e attività access. (EE e TLC)		
Attrezzatura- Strumentaz. imp. Potabil.	10	10
Autovetture - Autocarri - Natanti	20	25 - 20 - 12
Campo Pozzi - Sorgenti - Gallerie - Gallerie drenanti	2,5	2,5
Centrale Idroelettrica Monte Casale	5	7
Collettori - Rete fognaria	2,5	2,5
Condutture - Rete idrica e cabine	2,5	5 - 2,5
Costruzioni leggere	2,5	10
Diga di Ridracoli- Opere consolid.diga-Diga del Conca	2	1,61 - 3 - 3,3
Fabbricati Industriali - Fabbricati non Industriali	2,5	3,5 - 3
Gruppi di misura	6,67	-
Impianti di Depurazione	8	4
Impianti Potabilizzaz.-Imp.trattamento-Impianti ricloraz.	8	6 - 8
Impianti di sollevamento e di pompaggio	12	12
Impianto TLCC e relativa estensione	12,5	12
Macch.Uff. elettr. computer	14,29	20
Macchinari diga	5	10
Mobili e arredi	10	12
Serbatoi - Vasche di raccolta	2	4
Sist.telefonici-Sist.Videocontr.-Tel.cellulari-Rete inform.	12,5	20
Sistema fotovoltaico (Centrale Termoelettrica)	5	9
altri beni		
Campeggio Ridracoli	3	3
Costruzioni leggere (diversi da SII)	10	10
Fabbricati Civili -Turistici (diversi dal SII)	3,5 -1,5 -7,14	3,5 - 1,5 - 7,14
Mobili e arredi	12-6	12-6

Le aliquote di ammortamento sopra indicate sono state utilizzate anche con riferimento ai beni in concessione.

Il cambiamento nella valutazione di stima della vita utile residua ha comportato, rispetto alla stima di vita utile residua effettuata nell'anno precedente, minori ammortamenti imputati al conto economico del bilancio 2012 per euro 1.556.261 e conseguenti maggiori imposte pari ad euro 493.335.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così iscritte :

- per quanto riguarda le partecipazioni in imprese controllate e collegate, al costo di acquisto o al valore di costituzione eventualmente svalutato nel caso di perdite permanenti di valore. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi delle svalutazioni viene ripristinato il valore originario;
- per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, al costo di acquisto e al valore di costituzione eventualmente svalutato nel caso di perdite permanenti di valore;
- per quanto riguarda i "Crediti verso imprese collegate", sono iscritti al presunto valore di realizzo, comprensivo degli interessi maturati;
- per quanto riguarda gli "Altri titoli", costituiti da:
 - depositi cauzionali di varia natura, iscritti al valore di costituzione, rappresentativo del presunto valore di realizzo;
 - obbligazioni, titoli di stato, certificati di deposito riferiti a quelle attività finanziarie che, in quanto investimento duraturo, sono destinate ad essere mantenute nel patrimonio aziendale sino alla loro naturale scadenza, iscritte al minore fra il costo d'acquisto e il valore nominale eventualmente svalutato nel caso sussistano elementi che possano determinare perdite durevoli del valore medesimo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli in portafoglio, classificati nel circolante in quanto non rappresentano investimenti duraturi, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, determinato sulla base della media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio per i titoli quotati e sulla base del presumibile valore di realizzo al 31.12.2012 per i titoli non quotati, prendendo a riferimento il valore corrente dei titoli negoziati in mercati regolamentati aventi analoghe caratteristiche.

Le partecipazioni non immobilizzate, in quanto destinate alla negoziazione, sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo determinato sulla base delle migliori informazioni disponibili in sede di redazione del bilancio.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite da materiale di consumo e ricambi, sono valutate con l'applicazione del metodo del costo medio ponderato, ad eccezione dei reagenti e delle fibre ottiche che sono stati valorizzati utilizzando l'ultimo prezzo pagato, prezzo che riflette sostanzialmente il costo specifico di acquisto delle singole partite. Il valore attribuito in bilancio non si discosta significativamente dai costi correnti alla fine dell'esercizio e non è inferiore al valore di sostituzione. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione.

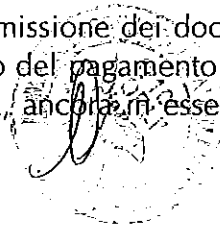
Crediti e debiti

I crediti sono contabilizzati al valore nominale e ricondotti al loro presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione a diretta diminuzione della voce crediti.

Le perdite presunte in base a stime di inesigibilità riferibili a specifici crediti sono accantonate in un apposito fondo svalutazione che rappresenta un'adeguata copertura della perdita, portato in diminuzione diretta della corrispondente categoria di crediti dell'attivo patrimoniale.

Tutti i debiti sono iscritti al valore nominale, rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le operazioni di acquisto e vendita originariamente denominate in valuta estera sono registrate, nel rispetto dell'art. 109 del T.U.I.R., al cambio del giorno di emissione dei documenti contabili da cui traggono origine; le differenze di cambio emergenti al momento del pagamento o dell'incasso vengono imputate a Conto Economico. Le attività e le passività in valuta, ancora in essere alla data di bilancio,



sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al Conto Economico; l'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

I crediti per contributi in c/capitale e c/impianti a fondo perduto concessi da Enti pubblici vari, in base a leggi regionali e statali, per finanziamenti di impianti, sono iscritti in bilancio al momento in cui sono ritenuti certi ed esigibili. Il suddetto momento di contabilizzazione coincide con il ricevimento della comunicazione scritta da parte dell'ente erogante del fatto che è venuto meno ogni vincolo alla loro riscossione.

Il criterio di valutazione adottato per i suddetti contributi è di accreditarli gradatamente a conto economico in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono; la relativa modalità di contabilizzazione è di effettuarne l'iscrizione a bilancio in riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono (con il conseguente calcolo degli ammortamenti sul costo dei cespiti al netto dei contributi medesimi).

I contributi trentennali concessi dallo Stato ai sensi degli artt. 73 e seguenti del T.U. 11.12.1933 n. 1775, riscuotibili a rate annue, sono iscritti tra i crediti all'atto della comunicazione del Decreto di concessione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici e sono riscontati per pari importo; l'accredito dei contributi al c/economico avviene attraverso lo storno dei risconti passivi, a quote costanti sul periodo di concessione dei contributi stessi (30 anni). Tale criterio è coerente con quello utilizzato anche dai Periti nella loro relazione di stima redatta ai fini della trasformazione della Società ed è ritenuto essere quello maggiormente idoneo a rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società ed a riflettere più compiutamente la natura e la sostanza economica dei contributi, che sono sostanzialmente equiparabili a contributi in conto esercizio, concessi al fine di coprire parzialmente il prevedibile disavanzo finanziario e di gestione.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Tale voce accoglie gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili di natura certa o probabile e non correlabili a specifiche voci dell'attivo. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Le passività potenziali ritenute possibili non sono iscritte in bilancio, ma ne è fornita menzione nelle note di commento, ove significative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito è calcolato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti ed è esposto al netto degli acconti erogati.

Alla luce della riforma dell'istituto del trattamento di fine rapporto disposta con Legge n. 296 del 27/12/2006, la quota maturata del debito in esame è versata al fondo complementare mantenuto presso l'Inps. Pertanto, il debito a tale titolo esistente alla data di bilancio è iscritto tra i debiti verso istituti previdenziali.

Conti d'ordine

Le garanzie sono iscritte in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare nominale della garanzia prestata. Le garanzie reali sono iscritte in calce allo Stato Patrimoniale solo se concesse per debiti altrui. Le garanzie reali costituite a fronte dei debiti propri sono indicate nell'illustrazione della voce di bilancio che rileva i beni oggetto di garanzia.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita di Certificati Verdi sono iscritti sulla base della richiesta di ritiro dei certificati stessi inoltrata al gestore del servizio elettrico nazionale.

Non sono state effettuate compensazioni di partite.

Le operazioni intervenute con le società collegate e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate con riguardo alla differenze temporanee fra il valore civilistico delle attività e passività e quello fiscale, ed il relativo onere è iscritto alla voce "Fondo per imposte, anche differite" mentre il relativo componente positivo è iscritto fra le attività alla voce "Imposte anticipate" solo qualora sussista la ragionevole certezza che, negli esercizi in cui si riverseranno quelle differenze temporanee deducibili, vi sia un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base dell'aliquota di presumibile riversamento delle singole differenze temporanee e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni nella situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.



III. COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO ED ALTRE INDICAZIONI RICHIESTE DALLA NORMATIVA

Ai sensi dell'art. 2427 del C.C. illustriamo di seguito la composizione delle principali voci di bilancio, le loro variazioni ed altre indicazioni di dettaglio richieste dalla normativa vigente.

STATO PATRIMONIALE *** ATTIVO ***

B. IMMOBILIZZAZIONI

Movimenti delle immobilizzazioni

All'inizio dell'esercizio 2012 il bilancio della Società presentava immobilizzazioni nette per un totale di euro 332.725.612, alla fine dell'esercizio 2012 le immobilizzazioni ammontano complessivamente a euro 342.846.946 con un incremento di euro 10.121.334. Per ciascuna delle voci che compongono la categoria si evidenzia il valore in euro alla data di chiusura dell'esercizio 2012 e alla data del 31.12.2011 con la relativa variazione:

	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2011	Variazioni
Immobilizz. Immateriali	2.814.187	3.051.634	-237.447
Immobilizz. Materiali	292.918.192	286.906.152	6.012.040
Immobilizz. Finanziarie	47.114.567	42.767.826	4.346.741
TOTALE IMMOBILIZZAZ.	342.846.946	332.725.612	10.121.334

In base a quanto richiesto dall'articolo 2427, punto 2, del Codice Civile, per ciascuna voce presentiamo in allegato un prospetto dal quale risultano i movimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il presente bilancio.

B.1 Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si espone e si commenta il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:

- "Software": sono oneri relativi ad acquisti di procedure informatiche ad uso degli uffici comprensivi delle spese inerenti l'installazione e sono ammortizzati in 3 anni; al 31/12/2012 sono pari ad euro 85.357; gli investimenti dell'esercizio sono stati di euro 61.676.
- "Studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili": trattasi dei costi sostenuti per studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali; trovano allocazione in questa voce quegli studi che risultano essere stati completati alla data del 31/12/09, i suddetti costi sono recuperabili in 7 anni a decorrere dall'esercizio 2009, tramite l'utilizzo diretto delle concessioni di prelievo relative alle singole fonti locali. Al 31/12/2012 sono pari ad euro 74.766.

Avviamento:

Al 30/12/2008 è stato iscritto il valore dell'avviamento relativo al ramo d'azienda acquisito per la gestione delle fonti locali, comprensivo dei costi notarili e di registrazione dell'atto di trasferimento del ramo d'azienda per un importo complessivo di euro 3.588.797. Tenuto conto che, come previsto nella Convenzione per la gestione del servizio di fornitura all'ingrosso (di cui si è fornita esaustiva informativa nella Relazione sulla Gestione) anche il ramo d'azienda acquisito risulta gestito dalla Società a decorrere dal 2009 e fino al 31/12/2023, l'ammortamento dell'avviamento viene effettuato in 15 annualità a quote costanti a decorrere dal 2009. Alla data

di bilancio l'avviamento risulta iscritto per un valore residuo di euro 2.631.784 ed è stato verificato che non sussistono perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni in corso e acconti:

La voce include:

- "studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili": trattasi dell'effettuazione di incarichi affidati per l'ottenimento di studi di valutazione d'impatto ambientale, per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali, che al 31/12/2012 risultano in corso di completamento. Ad ultimazione degli studi, i relativi costi sono recuperabili tramite l'utilizzo diretto delle relative concessioni di prelievo. Alla data di bilancio tali studi ammontano ad euro 22.280 senza variazioni nel corso dell'esercizio; è stato verificato che non sussistono perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni in corso.

Si dà infine atto che tutte le iscrizioni nelle voci delle immobilizzazioni immateriali, ed in specifico quelle all'avviamento, sono avvenute previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale nel rispetto dell'art.2426 c.c..



PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Posiz. di bilancio	Descrizione	Costi storici	Fondi amm.to 01/01/12	Valori residui 01/01/12	Incrementi 2012	Ammortamenti 2012	Fondi amm.to 31/12/12	Valori residui 31/12/12
I.B.I.4	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	287.519	129.202	158.317	61.676	59.870	189.072	160.123
I.B.I.5	AVVIAMENTO	3.588.796	717.759	2.871.037	0	239.253	957.012	2.631.784
	IMM. IMMATERIALI	3.876.315	846.961	3.029.354	61.676	299.123	1.146.084	2.791.907
I.B.I.6	STUDIO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE CONCESS.PRELIEVO DI DERIVAZ.ACQUA USI CIVILI	22.280	0	22.280	0	0	0	22.280
	IMM. IMMATERIALI IN CORSO	22.280	0	22.280	0	0	0	22.280
	TOTALE IMM. IMMATERIALI	3.898.595	846.961	3.051.634	61.676	299.123	1.146.084	2.814.187

B.II Immobilizzazioni materiali

La parte principale delle immobilizzazioni materiali è strumentale alla gestione delle fonti di produzione e distribuzione all'ingrosso della risorsa idrica ad usi civili nel territorio di riferimento delle tre provincie della Romagna. In tale contesto la principale componente è rappresentata dai cespiti costituenti il cosiddetto "Acquedotto della Romagna" comprensivo fra l'altro della diga di Ridracoli; tali cespiti sono iscritti nel patrimonio sociale fin dalla loro realizzazione.

Nel 2005, si è completata l'operazione di aumento di capitale sociale deliberata, e in massima parte realizzatasi, nel corso del 2004, con il relativo conferimento dei beni strumentali alla gestione delle fonti locali presenti nel territorio della Romagna. Tale operazione e la successiva acquisizione da HERA S.p.A., soggetto gestore del servizio idrico integrato, del ramo d'azienda relativo alla gestione delle suddette fonti locali, hanno determinato, con effetto dal 2009 la gestione diretta da parte della Società di tutti gli impianti di sua proprietà strumentali alla produzione e distribuzione idrica all'ingrosso; in attuazione di ciò la Società gestisce la pressochè totalità delle fonti idriche ad uso civile presenti nel territorio della Romagna. Attraverso l'acquisizione da HERA di un ulteriore ramo d'azienda avvenuta a fine 2010, con effetto dall'esercizio 2011, la Società è subentrata alla cedente nei contratti che regolano la gestione anche di quelle fonti locali minori rimaste in gestione ad HERA stessa nel biennio 2009-2010. Per fonti locali si intendono quelle risorse disponibili in ciascun ambito territoriale in affiancamento alla risorsa idrica di Ridracoli per dare risposta alla domanda d'acqua ad uso civile; sono costituite principalmente dalle acque di falda nei territori delle provincie di Rimini e di Forlì-Cesena e dalle acque di superficie derivate dal Po, anche attraverso le infrastrutture del Consorzio Emiliano Romagnolo, nel territorio della provincia di Ravenna.

I valori iscritti a bilancio dei beni strumentali alla gestione di produzione e fornitura idrica all'ingrosso, cosiddetta "acquedottistica primaria", sono recuperabili tramite il loro utilizzo diretto da parte della Società nell'ambito principalmente dell'attività di fornitura idrica all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato; tale attività è effettuata attraverso l'utilizzo coordinato dell'insieme delle fonti idriche nel rispetto di quanto disciplinato nella Convenzione sottoscritta fra la Società e le tre AATO il 30.12.2008 e in particolare nel Piano di Prima Attivazione relativo al periodo 2009-2012 (documento che costituisce parte integrante della Convenzione); la Convenzione scade nel 2023.

Si precisa che non sono state effettuate altre rivalutazioni oltre a quelle espressamente indicate. Non esistono beni in leasing e non esistono gravami (ipoteche, pegni ecc.) sulle immobilizzazioni materiali.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto specificatamente illustrato nella Relazione sulla Gestione e nella esposizione dei criteri di valutazione e principi contabili della presente Nota Integrativa.

Di seguito si evidenzia il valore netto contabile al 31/12/2012 del complesso dei beni strumentali alla fornitura d'acqua all'ingrosso

	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2011
Tot. Immobil.mater.fornitura d'acqua all'ingr.	256.072.436	255.081.264

Gli investimenti concernenti la fornitura d'acqua all'ingrosso sono stati di circa 14 mln di euro, i principali interventi hanno riguardato:

- la realizzazione della rete acquedottistica di interconnessione del nuovo impianto di potabilizzazione Ravenna con l'Acquedotto di Romagna;
- l'avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo impianto di potabilizzazione di Ravenna;
- l'ultimazione del nuovo potabilizzatore di Forlimpopoli;
- gli interventi nei punti di consegna della fornitura idrica all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato.



Un'altra significativa componente delle immobilizzazioni materiali è costituita da quei beni, strumentali alla gestione del servizio idrico integrato ma non alla produzione e distribuzione idrica all'ingrosso, iscritti nel patrimonio della Società e che una volta ultimati sono affidati in gestione ad HERA S.p.A. come previsto in specifici atti convenzionali, a suo tempo autorizzati anche dall'Ente d'Ambito per quanto di competenza, che prevedono la corresponsione da parte del gestore del servizio idrico integrato di un canone tale da consentire il recupero del costo del capitale investito.

Le ulteriori immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio, la cui entità è del tutto residuale rispetto a quanto sopra esposto, sono rappresentate principalmente da quei beni che, utilizzando le infrastrutture acquedottistiche di proprietà della Società consentono di generare ricavi accessori quali la vendita dell'energia elettrica autoprodotta e l'affitto di siti/fibre ottiche per il settore delle telecomunicazioni.

Di seguito si evidenzia il valore netto contabile al 31/12/2012 delle immobilizzazioni materiali ripartite fra i suddetti principali aggregati.

	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2011
Beni per fornitura d'acqua all'ingrosso	256.072.436	255.081.264
Beni dati in uso oneroso al gestore del SII	30.127.775	24.773.859
Altri beni	6.717.981	7.051.029
TOTALE IMMOBILIZZAZ.MATERIALI	292.918.192	286.906.152

Fondi di ammortamento

Si evidenzia che gli ammortamenti imputati ai relativi Fondi sono stati effettuati nel rispetto dei principi enunciati al paragrafo II "Criteri di valutazione e principi contabili" della presente Nota Integrativa e sulla base di specifiche relazioni tecniche che consentono di sviluppare i piani d'ammortamento economico-tecnico dei singoli cespiti tenuto conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote d'ammortamento relative ai cespiti in uso e strumentali al SII risultano variate rispetto all'esercizio precedente; in merito agli effetti generati sul bilancio 2012 da tale modifica si rimanda a quanto illustrato nella presente Nota Integrativa al paragrafo "II. CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI".

Altri incrementi

L'ammontare complessivo degli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nel 2012 è di euro 20.328.272 di cui euro 665.910 per effetto della capitalizzazione di costi interni.

Oltre a richiamare quanto sopra evidenziato in merito agli investimenti concernenti la fornitura d'acqua all'ingrosso, si segnala che gli investimenti concernenti i "beni concessi in uso oneroso al gestore del sii" realizzati nel 2012 sono stati di circa 6,3 mln di euro e hanno riguardato:

- il proseguimento delle attività di realizzazione dei lavori delle opere di collettamento e depurazione nell'area cesenate della Valle del Savio;
- il proseguimento delle attività progettuali e propedeutiche alle fasi di affidamento dei lavori relative al completamento delle opere di collettamento e depurazione nell'area Riminese presso S.Giustina;
- il proseguimento del finanziamento delle opere fognarie e depurative nell'area ravennate;
- l'avvio del finanziamento delle opere acquedottistiche, fognarie e depurative nel territorio forlivese - cesenate

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Decrementi

L'ammontare complessivo dei decrementi delle immobilizzazioni materiali del 2012, a valori netti contabili, è di euro 489.375

Nel seguito si espongono due prospetti riassuntivi di tutte le immobilizzazioni materiali di proprietà e di tutte le immobilizzazioni materiali in concessione al 31.12.2012.

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Costi storici	Rivalutazioni / svalutazioni 01/01/2012 (1)	Fondi ammortamento 01/01/12	Valori residui 1/1/12	Incrementi 2012	Riclassificaz. 2012	Decrementi 2012	Decrementi contabili c/impiegni	Ammortamenti 2012	Rettifiche fondi ammortamento per variazioni 2012	Costo storico al 31/12/12	Fondi ammortamento 31/12/12	Valori residui 31/12/12	Rivalutaz. / svalutaz. al 31/12/12
TERRENI	9.450.819	0	0	9.450.819	45.871	0	-30.858	0	0	0	9.465.832	0	9.465.832	0
FABBRICATI	14.608.205	624.202	6.690.021	8.542.386	23.370	0	0	0	414.677	0	15.255.777	7.104.698	8.151.078	624.202
TOTALE	24.059.024	624.202	6.690.021	17.993.205	69.241	0	-30.858	0	414.677	0	24.721.609	7.104.698	17.616.911	624.202
CONDOTTE	182.352.239	19.251.236	149.814.722	51.788.753	339.985	204.925	0	0	3.675.911	357	202.148.385	153.490.990	48.657.394	19.251.236
GALLERIE	54.521.594	9.894.271	32.664.482	31.751.383	0	0	0	0	1.610.397	0	64.415.865	34.274.878	30.140.986	9.894.271
IMP. E SERB.	183.081.112	94.967.700	134.118.294	143.930.518	3.490.539	3.577.853	-27.618	0	7.647.222	417.333	285.089.586	142.182.849	142.906.737	94.967.700
M.D.G.A.M.P. SOLL.	1.557.463	0	1.364.850	192.613	3.770	0	0	0	17.633	0	1.561.233	1.382.483	178.750	0
SIST. TEL. E W.D.	183.634	18.965	178.669	24.030	0	0	0	0	11.332	0	202.599	189.901	12.698	18.965
TOTALE	421.696.042	124.132.172	318.140.918	227.687.297	3.834.294	3.782.778	-27.618	0	12.962.494	417.690	553.417.669	331.521.102	221.896.567	124.132.172
ATT. RINDE COMM.	3.357.304	-74.184	2.368.701	914.419	144.222	0	-50.365	0	145.128	-38.141	3.376.977	2.475.688	901.289	-74.184
MOBILI E ARREDI	1.862.947	29.121	1.713.161	173.907	8.880	0	0	0	60.146	0	1.900.948	1.778.307	122.641	29.121
MACCH. DUFF.	7.304.317	-262	6.738.124	565.931	80.173	0	-538.890	0	148.074	-537.945	6.845.338	6.348.253	497.085	-262
AUTOM. E MANTANTI	1.360.327	41.079	1.159.776	241.630	6.665	0	-5.444	0	96.336	-5.444	1.402.647	1.250.668	151.979	41.079
TOTALE	13.884.895	-4.246	11.984.761	1.895.888	239.959	0	-594.699	0	449.885	-581.530	13.525.910	11.852.917	1.672.993	-4.246
FABBR. IN COSTR.	252.309	0	0	252.309	20.554	0	0	0	0	0	272.863	0	272.863	0
COND. IN COSTR.	30.672.846	0	0	30.672.846	11.249.618	-204.925	-41	0	0	0	41.717.498	0	41.717.498	0
IMP. E SERB. IN C.	8.221.696	0	0	8.221.696	4.352.500	-3.577.853	0	0	0	0	8.996.342	0	8.996.342	0
ACCONTI	125.708	0	0	125.708	61.668	0	0	0	0	0	187.376	0	187.376	0
FIBRE OTTICHE IN C.	57.204	0	0	57.204	500.437	0	0	0	0	0	557.641	0	557.641	0
TOTALE	39.329.762	0	0	39.329.762	16.184.778	-3.782.778	-41	0	0	0	51.731.721	0	51.731.721	0
TOT. IMM. MATERIALI	498.969.723	124.752.128	336.815.700	286.906.152	20.328.272	0	-653.215	0	13.826.656	-163.840	643.396.909	350.478.717	292.918.192	124.752.128

(1) Valori riferiti unicamente alla rivalutazione derivante da perdita di trasformazione.



PROSPETTO BENI IN CONCESSIONE 2012 *

Descrizione	Costi storici	Rivalutazioni / svalutazioni	Fondi amm.to 01/01/12	Valori residui 1/1/12	Incrementi 2012	Riclassif. 2012	Decrementi 2012	Decrementi contributi c/impianti	Ammortamenti 2012	Rettifiche fondi amm.to per variazioni 2012	Costo storico al 31/12/12	Fondi amm.to 31/12/12	Valori residui 31/12/12	Rivalutaz. / svalutaz. al 31/12/12
TERRENI	2.715.978	0	0	2.715.978	0	0	0	0	0	0	2.715.978	0	2.715.978	0
FABBRICATI	1.519.350	218.017	920.819	816.548	0	0	0	0	45.498	0	1.737.367	966.317	771.050	218.017
TOTALE	4.235.327	218.017	920.819	3.532.525	0	0	0	0	45.498	0	4.453.344	966.317	3.487.027	218.017
CONDOTTE	156.494.101	19.251.236	144.371.467	31.373.870	162.369	0	0	0	3.024.587	0	175.907.706	147.396.053	28.511.652	19.251.236
GALLERIE	54.521.594	9.894.271	32.664.482	31.751.383	0	0	0	0	1.610.397	0	64.415.865	34.274.879	30.140.986	9.894.271
IMP. E SERB.	120.937.772	93.885.283	109.492.466	105.330.589	338.601	0	0	0	4.237.187	0	215.161.656	113.729.653	101.432.004	93.885.283
M.DIGA-IMP.SOLL.	1.557.225	0	1.364.611	192.614	3.770	0	0	0	17.633	0	1.560.995	1.362.244	178.751	0
TOTALE	333.510.692	123.030.789	287.893.026	168.648.456	504.740	0	0	0	8.889.803	0	457.046.221	296.782.828	160.263.393	123.030.789
CONDOTTE IN C.	962.307	0	0	962.307	495.567	0	0	0	0	0	1.457.874	0	1.457.874	0
IMP. E SERB. IN C.	25.234	0	0	25.234	17.385	0	0	0	0	0	42.619	0	42.619	0
TOTALE	987.541	0	0	987.541	512.951	0	0	0	0	0	1.500.492	0	1.500.492	0
TOT. IMM. MAT. IN CONC.	338.733.560	123.248.807	288.813.845	173.168.522	1.017.692	0	0	0	8.935.301	0	463.000.058	297.749.145	165.250.913	123.248.807

* Beni compresi nel prospetto Immobilizzazioni Materiali

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni:

Le partecipazioni detenute in società e/o enti alla data del 31/12/2012 ammontano a euro 49.998; rispetto al 31/12/2011 si rileva un incremento di euro 2.485 da ricondurre al parziale ripristino del valore di iscrizione di Plurima SpA effettuato al fine di adeguare il valore di iscrizione della partecipazione alla frazione di patrimonio netto di spettanza risultante dal bilancio 2012.

In dettaglio le partecipazioni detenute sono così costituite :

Anno di acquisizione	Quota posseduta	Valore di iscrizione al 31/12/12 in euro
----------------------	-----------------	--

Partecipazione in imprese collegate

Plurima S.p.a.	2003	32,28%	49.048
----------------	------	--------	--------

Altre partecipazioni

Romagna Energia soc.cons. per azioni	2000	0,327%	950
Cons.Strada vicin.Abbazia (Civitella)	2004	2,907%	0
Cons.Riunito Strade vicinali S.Sofia	2004	25,334%	0
Fondazione Centro Ricerche Marine	2009	2,616%	0
TOTALE			49.998

SOCIETA' COLLEGATE :

Plurima S.p.A. (sede: Piazza del Lavoro, 35 – 47122 Forlì)

Capitale sociale	150.000
Patrimonio netto	151.946
Utile d'esercizio (2012)	7.696
Quota posseduta	32,28%
Valore attribuito in bilancio	49.048
Frazione di patrimonio netto di spettanza	49.048

Plurima S.p.A. ha un capitale sociale di euro 150.000 costituito da n.150.000 azioni di cui n. 48.420 detenute dalla Società e n. 101.580 detenute da CER- Consorzio di Bonifica di 2° grado per il Canale Emiliano Romagnolo.

La società collegata per l'esercizio 2012, come per gli anni precedenti, ha affidato alla Società l'incarico relativo all'espletamento dei propri servizi amministrativi.

I dati si riferiscono al bilancio chiuso al 31.12.2012 approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 13.5.2013. Si precisa che la frazione del patrimonio netto di spettanza della società collegata equivale al corrispondente valore della partecipazione calcolata con il metodo del Patrimonio Netto; a seguito del parziale ripristino di valore di euro 2.485 effettuato a seguito dell'approvazione del bilancio 2012, la svalutazione complessiva della partecipazione al 31/12/12 è pari ad euro 22.936.

ALTRE IMPRESE :

In merito alle Altre partecipazioni si precisa che:

- la partecipazione nel Consorzio Romagna Energia al 31.12.12 presenta un valore di iscrizione di euro 950, pari al valore di iscrizione al 31.12.11; trattasi di una società consortile per azioni con capitale sociale di euro 513.030 costituito da n.14.658 azioni di cui n. 48 attribuite alla società per un valore nominale corrispondente di complessivi 1.680 euro.
- la partecipazione al "Consorzio Strada Vicinale Abbazia Civitella di R.gna" presenta un valore zero di iscrizione. Il ribaltamento dei costi di manutenzione della strada gestita dal consorzio, che consente l'accesso agli impianti della Società, avviene sulla base dei millesimi di strada attribuiti ad ogni consorziato; nel 2012 non si è registrato alcun ribaltamento da parte del Consorzio;
- la partecipazione al "Consorzio Riunito Strade Vicinali S.Sofia" presenta un valore zero di iscrizione. Il ribaltamento annuo dei costi di manutenzione delle strade gestite dal consorzio, fra le quali ne

risultano alcune che consentono l'accesso agli impianti della Società, avviene sulla base dei millesimi di strada attribuiti ad ogni consorziato; nel 2012 i relativi costi sono stati inseriti nel conto economico per euro 721;

- nel 2009 la Società ha aderito alla Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico avente per oggetto, fra l'altro, lo studio, la ricerca, la sperimentazione e il monitoraggio delle problematiche concernenti l'ambiente marino e le sue risorse. La Società ha erogato nel 2009 a titolo di contributo al fondo di dotazione della Fondazione euro 25.000 con il vincolo, in caso di scioglimento della stessa, alla devoluzione gratuita del contributo; in virtù di tale vincolo il contributo erogato non è stato iscritto a bilancio a titolo di valore della partecipazione ma imputato a conto economico 2009 alla voce "oneri diversi di gestione".

Crediti

Sono costituiti da crediti v/collegate rappresentati da un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima S.p.A. per euro 22.215.982; al 31.12.11 tale prestito era pari a euro 21.950.916; l'incremento di euro 265.066 è da ricondurre alla capitalizzazione degli interessi maturati nell'esercizio 2012. In base agli atti convenzionali vigenti, fino all'entrata in esercizio del ramo extrairriguo di Plurima, il tasso d'interesse sul prestito è pari al tasso euribor a 1 anno media anno solare precedente diminuito di 0,8 punti. Tenuto conto degli impegni convenzionali assunti ed in base alle informazioni attualmente disponibili, non sussistono problemi di recuperabilità del prestito che verrà rimborsato a decorrere dall'anno 2013 e fino al 2037 in quote costanti.

Si evidenzia di seguito la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza.

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti v/collegate	888.639	3.554.557	17.772.786	22.215.982

Altri titoli

Gli "altri titoli" pari a euro 24.848.587 presentano un incremento rispetto al 31/12/2011 di euro 4.079.190 e sono costituiti da:

- depositi cauzionali immobilizzati per euro 326.564; tali depositi sono riferibili principalmente ai depositi richiesti per le varie utenze, per attraversamenti demaniali, per l'autorizzazione all'inizio lavori per la realizzazione di opere e a garanzia di procedure espropriative per asservimento aree interessate dalla realizzazione di cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale. La voce presenta un decremento rispetto al 31/12/2011 per euro 12.094;
- attività finanziarie destinate ad essere mantenute nel patrimonio aziendale sino alla loro naturale scadenza, quale investimento duraturo, per euro 24.522.023; la voce presenta un incremento rispetto al 31/12/2011 di euro 4.091.284; tali attività finanziarie sono costituite da obbligazioni bancarie, titoli di stato e certificati di deposito; trattasi in parte di attività già iscritte nel bilancio al 31/12/2011 ed in parte acquistate nel corso dell'esercizio 2012. La classificazione nell'attivo immobilizzato è avvenuta sulla base delle necessità di liquidità di medio-lungo periodo emergenti dal Piano Operativo 2011-2023 approvato nel dicembre 2011 da parte dell'Assemblea dei soci.

Di seguito si evidenzia, per le attività finanziarie immobilizzate, il valore di iscrizione nel bilancio al 31/12/2012 e il valore nominale.

	Valore di bilancio al 31/12/2012	Valore Nominale
Titoli di stato	9.638.056	9.700.000
Obbligazioni	13.883.967	13.117.473
Certificati di deposito	1.000.000	1.000.000
TOT.ATTIVITA' FINANZ.IMOBIL.	24.522.023	23.817.473

Di seguito si evidenzia il valore nominale delle attività immobilizzate ripartite per anno di scadenza.

2013	2015	2016	2018	2019	2020	totale
12.084.559	2.700.000	3.000.000	1.032.914	3.000.000	2.000.000	23.817.473

C. ATTIVO CIRCOLANTE

Per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative, rimandiamo alla seguente tabella:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2012
Rimanenze	1.559.625		4.105	1.555.520
Crediti verso clienti	26.988.029		6.321.947	20.666.082
Crediti v/collegate	9.384		4.168	5.216
Crediti tributari	1.234.206	1.646.078		2.880.284
Imposte anticipate	941.000		13.000	928.000
Crediti v/altri (*)	25.007.423		5.390.268	19.617.155
Altre partecipazioni	24.860			24.860
Altri titoli	56.823.223		21.746.944	35.076.279
Disponibilità liquide	16.396.112	19.980.213		36.376.325
TOTALE	128.983.862	21.626.291	33.480.432	117.129.721

(*) Crediti evidenziati al netto del fondo svalutazione.

Di seguito esplicitiamo le più rilevanti variazioni:

C.I Rimanenze

Tra le rimanenze di prodotti valutati come descritto alla sezione II "Criteri di valutazione e principi contabili", figurano materiali di consumo usati per la manutenzione degli impianti e reagenti usati per il trattamento di potabilizzazione dell'acqua. La voce presenta un decremento di euro 4.105 rispetto al 31/12/2011.

C. II Crediti che non costituiscono immobilizzazioni:

Crediti V/Clienci: derivano in massima parte da crediti relativi alla vendita di acqua; tale voce ha avuto un decremento di euro 6.321.947 rispetto al 31.12.11 dovuto al fatto che nel 2012 sono state regolarmente incassate le forniture d'acqua all'ingrosso mentre nel 2011 si era verificato un incremento della voce per effetto di alcuni slittamenti negli incassi (a fronte di tali slittamenti la Società ha fatturato, ed incassato, i relativi interessi di mora). Nel corso dell'esercizio non è stato movimentato il fondo svalutazione crediti che presentava un saldo zero a inizio anno.

Crediti V/Collegate: derivano dal rimborso quale riversamento alla Società dei compensi agli amministratori di Plurima già facenti parte del CdA di Romagna Acque.

Crediti Tributari: a fine anno ammontano a euro 2.880.284, con un incremento netto di euro 1.646.078; per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2012
Crediti v/Erario per ritenute d'acconto interessi	123.047	158.198		281.245
Cred. v/Erario imp.soslit.	7.834		7.236	598
Crediti v/Erario per IVA	924.501	1.273.414		2.197.915
Crediti diversi v/Erario	178.824	221.702		400.526
TOTALE	1.234.206	1.653.314	7.236	2.880.284

La voce "Crediti diversi v/Erario" è costituita dal rimborso di imposte relative ad esercizi precedenti spettante alla Società per :

- euro 132.346 relativi a contenziosi fiscali chiusi con sentenze favorevoli alla Società;
- euro 268.153 a seguito di istanze di rimborso IRAP ai sensi di legge.



Imposte anticipate: iscritte per euro 928.000 rappresentano attività derivanti dalle differenze temporanee emergenti tra il risultato civilistico, e fiscale; la voce presenta un decremento rispetto all'anno precedente di euro 13.000. Tali imposte anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali di prospettato riversamento, pari al 27,5% per IRES e al 4,2% per IRAP (ai sensi del DL 98/2011). Per un quadro di insieme delle imposte anticipate al 31/12/2012 e delle relative variazioni rispetto all'anno precedente, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2012
Imp.antic.per premio risultato	112.585		3.509	109.076
Imp.antic.per f.do rischi	462.977	16.725		479.702
Imp.antic.per debiti comuni montani e salvaguardia amb.	301.586		57.961	243.625
Imp.anticipate diverse	63.852	31.745		95.597
TOTALE	941.000	48.470	61.470	928.000

Il riversamento complessivo di tali attività per imposte anticipate è ragionevolmente atteso entro l'esercizio successivo. I Debiti verso i Comuni Montani e per interventi di salvaguardia ambientale sono commentati alla successiva voce D.14 "Altri debiti".

Crediti Verso Altri: iscritti per euro 19.617.155 hanno avuto un decremento di euro 5.390.268 rispetto al 31.12.11. Per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative rispetto all'anno precedente, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2012
Crediti per contributi governativi	23.001.917		3.977.217	19.024.700
Crediti verso società degli asset	1.464.888		1.464.888	0
Cred.per finanz.società partecip	26.000			26.000
Fornitori c/anticipi	426.219	34.535		460.754
Altri crediti	169.355	17.302		186.657
- fondo svalutaz.crediti diversi	-80.956			-80.956
TOTALE	25.007.423	51.837	5.442.105	19.617.155

Il decremento di euro 3.977.217 dei "crediti per contributi governativi" è dovuto all'incasso di rate relative all'anno 2012; l'ammontare a fine anno dei "crediti per contributi governativi" è comprensivo di euro 293.642 di contributi governativi di competenza 2011 e 2012 non ancora incassati (relativi al Decreto TC/754 del 2/8/1996).

Al 31/12/2012 risultano azzerati i "crediti verso le società degli asset", UNICA, AMIR e SIS. Trattasi di crediti iscritti a bilancio a far data dal 31/12/2010 a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali minori, avvenuta con atto notarile del 22/12/2010. Per effetto di tale acquisizione si è verificato fra l'altro il subentro da parte della Società ad HERA nei contratti d'affitto di ramo d'azienda vigenti con le società UNICA, AMIR e SIS proprietarie dei beni strumentali alla gestione delle fonti locali minori; la Società gestisce con effetto dal 1/1/2011 il ramo d'azienda acquisito. I suddetti crediti erano relativi agli interventi di miglioria effettuati sui beni in oggetto da parte di HERA dal momento di attivazione dei contratti d'affitto di ramo d'azienda a tutto il 31/12/2010, incrementati dagli analoghi interventi effettuati da parte della Società nell'esercizio 2011 (valori espressi al netto delle relative quote di ammortamento); i contratti prevedevano che tali crediti fossero liquidati al momento di chiusura dei contratti stessi contestualmente alla restituzione del ramo d'azienda in affitto. Per effetto di atti intervenuti fra le parti si è convenuto che, in vigore di contratto d'affitto di ramo d'azienda, le suddette migliorie siano da iscriversi nel bilancio della Società non più nei crediti ma nelle immobilizzazioni materiali (beni iscritti a titolo di proprietà con un vincolo di trasferimento oneroso alle rispettive società degli asset al termine del contratto d'affitto di ramo d'azienda); per effetto di ciò la chiusura dei crediti iscritti al 31/12/2011 per euro 1.464.888 è avvenuta con rilevazione nel bilancio 2012 nelle immobilizzazioni materiali, nelle rispettive categorie contabili di appartenenza, con

rilevazione ai valori storici di realizzazione delle singole migliori per un importo complessivo di euro 1.889.140 ,nonché dei relativi fondi di ammortamento al 31/12/2011 per un importo complessivo di euro 424.252.

Il "Fondo svalutazione crediti diversi" è stato in passato costituito per svalutare al 100% il credito vantato nei confronti di Ilese S.p.A. già Timperio S.p.A. (iscritto nella voce "altri crediti"), società interessata da una procedura fallimentare.

Per una conoscenza più approfondita della situazione patrimoniale della Società, nel rispetto di quanto previsto anche dal Codice Civile, all'articolo 2427 - 1° comma, punto 6, di seguito si evidenzia la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza.

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V/Clienti	20.666.082			20.666.082
V/Imprese collegate	5.216			5.216
Crediti tributari	2.880.284			2.880.284
Imposte anticipate	928.000			928.000
V/Altri (*)	5.010.135	9.343.995	5.263.025	19.617.155
TOTALE CREDITI	29.489.717	9.343.995	5.263.025	44.096.737

(*) Crediti evidenziati al netto del fondo svalutazione.

Informativa per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 si evidenzia di seguito la ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche di appartenenza:

	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	USA	Totale
Verso Clienti	20.662.007		4.075		20.666.082
Verso Imprese Collegate	5.216				5.216
Verso Altri (*)	19.617.155				19.617.155
TOTALE	40.284.378	0	4.075	0	40.288.453

(*) Crediti evidenziati al netto del fondo svalutazione

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

Altre partecipazioni

Il valore delle partecipazioni in altre imprese risulta pari ad euro 24.860; di seguito si fornisce informativa in merito a tali partecipazioni.

La partecipazione nella società AGESS al 31/12/12 ha un valore di iscrizione pari a euro 5.700, senza variazioni rispetto al 31/12/11, la quota di spettanza del capitale sociale è del 5,73%. In data 20/4/2012 l'Assemblea straordinaria di Agess ha deliberato la messa in liquidazione della società. In data 30/4/2013 l'Assemblea ha approvato il bilancio 2012 in cui si prevede la chiusura della procedura di liquidazione entro il primo semestre 2013.

La partecipazione nella società Ce.U.B al 31/12/2012 presenta un valore di iscrizione di euro 19.160 senza variazioni rispetto al 31/12/11, tale valore è ritenuto rappresentativo del presunto valore di realizzo. La partecipazione era stata acquisita ad un valore di 28.000 corrispondente a n. 4.132 quote ciascuna del valore nominale di euro 1 e un sovrapprezzo complessivo di euro 23.868. Il bilancio 2012 evidenzia un utile pari a euro 12.709 ed un patrimonio netto pari a euro 435.637 (la frazione di patrimonio netto di spettanza è di euro 29.044). L'offerta di vendita esperita nel 2011 non ha avuto esito positivo e anche nel 2012 non si sono verificate le condizioni per una vendita della partecipazione.



Altri titoli:

Trattasi di titoli in portafoglio collocati in questa posta di bilancio in quanto liberamente negoziabili e destinati alla vendita; al 31/12/2012 ammontano a euro 35.076.279 così suddivisi:

	Valore di bilancio al 31/12/2012	Valore Nominale	Valore di mercato
Titoli di stato	2.919.270	3.000.000	2.999.820
Prodotti obbligaz.Assicurativi	32.157.009	32.157.009	32.157.009
TOT.ALTRI TITOLI	35.076.279	35.157.009	35.156.829

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento di euro -21.746.944, tale variazione è da ricondurre ad una diversa allocazione delle risorse finanziarie disponibili; per maggiori informazioni si rinvia a quanto illustrato nella presente nota integrativa a commento delle seguenti voci dell'attivo patrimoniale:

- B.III.3: "altri titoli" che ha registrato un incremento rispetto al 31/12/2011 di euro 4.091.284;
- C.IV.1:"depositi bancari" che ha registrato un incremento rispetto al 31/12/2011 di euro 20.011.686.

Per i "prodotti obbligazionari assicurativi", si evidenzia che gli importi indicati rappresentano il valore di sottoscrizione incrementato dei relativi interessi attivi maturati che hanno già transitato per competenza dal conto economico.

C.IV Disponibilità liquide

Al 31.12.2012 le disponibilità liquide sono pari a euro 36.372.798 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 20.011.686 e sono così suddivise:

	Valore di bilancio al 31/12/2012	Valore di bilancio al 31/12/2011
depositi bancari	36.372.798	16.361.112
Assegni		31.592
denaro e valori in cassa	3.527	3.408
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	36.376.325	16.396.112

Al 31/12/2012 non sono attivi c/c postali; i saldi attivi presenti in alcuni c/c bancari sono elevati in quanto a fronte di giacenze stabilite, sono stati riconosciuti tassi di interesse particolarmente favorevoli rispetto ai valori di mercato e in altri casi trattasi di depositi in conto corrente temporalmente vincolati (vincoli variabili fra i 6-12 mesi).

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle attività complessive (siano esse classificate nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante) che incidono sulla posizione finanziaria al 31/12/12 e al 31/12/11:

	IMPORTO Al 31.12.12	IMPORTO Al 31.12.11
Altri titoli immobilizzati	24.522.023	20.430.739
Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	35.076.279	56.823.223
Depositi bancari, assegni e cassa	36.376.325	16.396.112
Ratei attivi per interessi su titoli	890.822	775.172
TOTALE	96.865.449	94.425.246

Si rileva un aumento delle attività finanziarie complessive nell'esercizio 2012 di euro 2.440.203; per una più approfondita analisi delle variazioni intervenute nella liquidità, si rimanda al Rendiconto Finanziario rappresentato ed allegato alla presente nota integrativa.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tra le voci dell'attivo e del passivo del bilancio figurano importi iscritti alle voci intitolate ai ratei e ai risconti.

I ratei attivi si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio in chiusura che avranno manifestazione finanziaria nel corso di esercizi successivi, mentre i risconti attivi si riferiscono a costi già

sostenuti ma di competenza di esercizi successivi. Proprio seguendo il principio della imputazione temporale sono stati calcolati gli importi, previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI ATTIVI

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2012
Ratei attivi	777.768	113.054		890.822
Risconti attivi	43.254		15.582	27.672
TOTALE	821.022	113.054	15.582	918.494

L'ammontare dei ratei attivi per interessi su titoli di stato, obbligazioni italiane ed estere nel 2011 era pari ad euro 775.172, nel 2012 è pari ad euro 890.822.

I risconti attivi, complessivamente pari a euro 27.672, sono costituiti dalle quote di costo di competenza di esercizi futuri il cui pagamento è già avvenuto al 31/12/12, principalmente si riferiscono a polizze assicurative e canoni per attraversamenti; i risconti attivi annuali ammontano ad euro 12.644 e quelli pluriennali sono pari ad euro 15.028. La tabella che segue mostra la ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei risconti attivi pluriennali:

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti pluriennali	8.572	6.087	369	15.028

Terminiamo il commento delle voci dell'attivo specificando che nell'esercizio attuale, come in quelli precedenti, non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

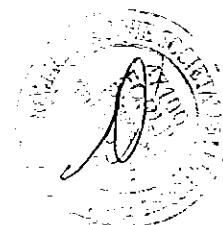
*** PASSIVO E PATRIMONIO NETTO ***

A. PATRIMONIO NETTO

Al 31/12/12 il Patrimonio Netto ammonta in totale ad un importo di euro 401.315.328 con un incremento rispetto all'1/1/12 di euro 4.038.521; di seguito si evidenziano le voci che lo compongono con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ANNI 2011 E 2012

	Capitale sociale	Riserva sovrapp.	Riserva legale	Riserva da trasf. Legge 142/90	Riserva facoltat.	Ris.fut. acq.az. proprie	Ris. arrot. Euro	Utile d'esercizio	Totale
Saldi 01/01/2011	375.422.521	698.738	3.637.573	920.840	10.245.984	258.228	0	3.988.533	395.172.417
Destinazione utile 2010:									
- Distribuzione dividendi								-1.526.522	-1.526.522
- Riserva legale			199.427					-199.427	0
- Riserva facolt. e straordinaria					2.262.584			-2.262.584	0
Riserva arr. A unità euro							-3		-3
Distribuz. riserva									0
Utile d'esercizio 2011								3.630.915	3.630.915
Saldi al 31/12/2011	375.422.521	698.738	3.837.000	920.840	12.508.568	258.228	-3	3.630.915	397.276.807



	Capitale sociale	Riserva sovrapp.	Riserva legale	Riserva da trasf. Legge 142/90	Riserva facoltat.	Ris.fut. acq.az. proprie	Ris. arrotr. Euro	Utile d'esercizio	Totale
Saldi 01/01/2012	375.422.521	698.738	3.837.000	920.840	12.508.568	258.228	-3	3.630.915	397.276.807
Destinazione utile 2011:									
- Distribuzione dividendi								-2.035.362	-2.035.362
- Riserva legale			181.546					-181.546	0
- Riserva facolt. e straordinaria					1.414.007			-1.414.007	0
Riserva arr. A unità euro							1		1
Distribuz.riserva									0
Utile d'esercizio 2012								6.073.882	6.073.882
Saldi al 31/12/2012	375.422.521	698.738	4.018.546	920.840	13.922.575	258.228	-2	6.073.882	401.315.328

A.I Capitale

Al 31/12/12 la compagine societaria risulta costituita da n. 65 Soci; il capitale sociale sottoscritto è pari a euro 375.422.521 senza variazioni rispetto al 31/12/2011. Si riporta di seguito lo schema delle categorie di azioni presenti:

Categorie di azioni	Consistenza iniziale		Variazioni nell'esercizio		Consistenza finale	
	Numero	Valore nominale (euro)	Numero	Valore nominale (euro)	Numero	Valore nominale (euro)
Azioni ordinarie	726.915	516,46	0	0	726.915	516,46

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, altri titoli simili, non ha in portafoglio azioni proprie.

A.II Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31/12/2012 ammonta a euro 698.738, senza variazioni rispetto al 31/12/2011.

A.IV Riserva legale

La riserva legale ai sensi dell'art. 2430 C.C. deve essere incrementata ogni anno con accantonamento di almeno il 5% degli utili netti, fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale. Al 31.12.2012 essa ammonta a euro 4.018.546 a seguito dell'incremento di euro 181.546 dovuto alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2011.

A.VII Altre riserve

- Riserva facoltativa e straordinaria: al 31/12/2012 ammonta a euro 13.922.575; l'incremento pari a euro 1.414.007 è dovuto alla destinazione di parte dell'utile dell'anno 2011;
- Riserva da trasformazione legge 142/90: tale riserva risulta iscritta al 31.12.2012 per euro 920.840 senza variazioni rispetto al 31.12.11.
- Riserva futuro acquisto azioni proprie: ammonta a euro 258.228 e non risultano variazioni rispetto all'anno precedente; è stata istituita nel corso dell'anno 1998 in sede di destinazione di parte del risultato d'esercizio 1997.

Di seguito si espone la classificazione delle riserve secondo la loro disponibilità e distribuibilità e si riepilogano le utilizzazioni delle riserve effettuate negli ultimi tre esercizi.

Natura/Descriz.	Importo	Poss. Utili.	Quota dispon.	Riepilogo utilizzazioni effettuate nel 2012		Riepilogo utilizzazioni effettuate nel 2011		Riepilogo utilizzaz. effett. nel 2010	
				Per cop. Perd.	Per Altre rag.	per cop. Perd.	Per Altre rag.	Per cop. Perd.	Per altre rag.
Capitale sociale	375.422.521								
-Ris. sovrapp. azioni	698.738	A,B,C	(1)						
-Ris. trasfor. L.142/90	920.840	A,B,C	920.840						
Riserve di utili:									
-Riserva legale	4.018.546	B	-						
-Ris. facolt. e straord.	13.922.575	A,B,C	13.922.575						
-Ris. Fut.acq.azioni prop.	258.228	A,B	258.228						
Totale			15.101.643						
Quota non distribuib.(2)			258.228						
Residua quota distrib.			14.843.415						

Legenda : A per aumenti di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

NOTE :

(1) Ai sensi dell'art.2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 c.c..

(2) La quota non distribuibile è costituita dall'intero ammontare della riserva futuro acquisto azioni proprie pari a euro 258.228

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale voce include gli stanziamenti sotto indicati:

B.1 Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

Al 31.12.2012 risultano fondi di indennità di quiescenza per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa per euro 16.778; rispetto al 31/12/2011 tale fondo presenta un incremento netto di euro 3.024 determinato dall'incremento per gli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2012 per euro 7.740 e dall'utilizzo, a seguito delle dimissioni di un amministratore per euro 4.716.

B.2 Fondi per imposte, anche differite

Il fondo presenta in bilancio un saldo al 31/12/12 di euro 479.723 e registra un decremento netto rispetto al 31/12 precedente di euro 446.898. Il fondo rappresenta:

- l'onere derivante dalle differenze temporanee emergenti tra il risultato civilistico e fiscale per euro 87.000 (con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 58.000). Per il dettaglio si rimanda al relativo allegato alla presente Nota Integrativa;
- l'onere futuro derivante dalla valutazione delle passività potenziali derivanti da contenziosi di natura fiscale per euro 392.723 (con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro -504.898). Si evidenziano di seguito i movimenti intervenuti nel corso del 2012:

	Valore al 31.12.11	Incrementi	Decrementi	Valore Al 31.12.12
Fondi per imposte (da contenziosi di natura fiscale)	897.621	41.314	546.212	392.723

I decrementi riguardano il pagamento delle spese sostenute per i contenziosi aperti, e valutati nella stima effettuata l'anno precedente, delle passività potenziali. Gli incrementi riguardano l'accantonamento degli oneri futuri stimati, derivanti dall'adeguamento delle passività potenziali alla data del 31/12/2012, determinate in una logica di marcata prudenza, inclusivi delle spese legali.

B.3 Altri fondi

La voce "altri fondi" presenta un saldo al 31/12/12 di euro 1.383.005 e registra un decremento netto rispetto al 31/12 precedente di euro 38.800. Le casistiche più rilevanti degli accantonamenti effettuati riguardano:

1. contenziosi per atti di espropri e di imposizione di servitù;
2. passività stimate a seguito della Convenzione sottoscritta con le A.A.T.O. il 30/12/2008 per un importo complessivo di 1.200.000 euro senza variazioni rispetto al 31/12/2011 (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Altre Informazioni" della Relazione sulla Gestione).

Si evidenziano di seguito i movimenti intervenuti nel corso del 2012:

	Valore al 31.12.11	Incrementi	Decrementi	Valore Al 31.12.12
Altri fondi rischi	1.421.805	12.800	51.600	1.383.005

I decrementi riguardano il pagamento delle spese sostenute per i contenziosi aperti, e valutati nella stima effettuata l'anno precedente, delle passività potenziali nonché lo storno degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti a seguito della chiusura dei contenziosi avvenuta nel corso dell'esercizio 2012.

Gli incrementi riguardano l'accantonamento degli oneri futuri stimati, derivanti dall'adeguamento delle passività potenziali alla data del 31/12/2012, determinate in una logica di marcata prudenza, inclusivi delle spese legali.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'ammontare finale del debito al 31/12/2012, pari a euro 2.420.033, risulta capiente in relazione agli obblighi legali e contrattuali in materia come evidenziato nella parte II "Criteri di valutazione e principi contabili" della presente Nota Integrativa. Si evidenzia di seguito la movimentazione nel corso dell'esercizio del debito a titolo di Trattamento di Fine Rapporto:

TFR al 31/12/2011	2.632.849
Utilizzo nel 2012	-148.024
Accanton. 2012 TFR non destin.	+231
Rivalutaz.2012	+82.569
Imposta sostitutiva su riv.TFR	-9.083
Anticipi al personale dipendente	-138.509
TOTALE TFR al 31/12/2012	2.420.033

D. DEBITI

Si elencano di seguito le principali movimentazioni dell'anno:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2012
Debiti v/banche	16.501.576		1.207.458	15.294.118
Debiti v/fornitori	15.381.991		407.620	14.974.371
Debiti tributari	547.268	727.584		1.274.852
Debiti v/ Ist. Prev. Sic. Soc.	506.403	8.630		515.033
Altri debiti	3.387.377		526.621	2.860.756
TOTALE DEBITI	36.324.615	736.214	2.141.699	34.919.130

Come già evidenziato per i crediti, si propone di seguito il dettaglio dei debiti rispetto all'orizzonte temporale di scadenza:

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/banche per mutui	1.176.471	4.705.883	9.411.764	15.294.118
Debiti v/fornitori	14.974.371			14.974.371
Debiti tributari	1.274.852			1.274.852
Debiti v/Ist. Prev. Sic. Soc.	515.033			515.033
Altri debiti	2.860.756			2.860.756
TOTALE DEBITI	20.801.483	4.705.883	9.411.764	34.919.130

Debiti verso banche: ammontano a euro 15.294.118 e risultano decrementati rispetto al 31/12/2011 di euro 1.207.458 per effetto del rimborso delle quote capitali. In data 02/01/2006 la Società ha ottenuto l'erogazione di un finanziamento bancario, oneroso a tasso variabile, di euro 20.000.000 di durata ventennale, tale finanziamento è stato in preammortamento fino a tutto il 31/12/08, a decorrere dall'esercizio 2009 è iniziata la restituzione del finanziamento che verrà completata al 31/12/2025; al 31/12/2012 presenta un debito residuo di 15.294.118. Nel 2010 era stato acceso un finanziamento di euro 154.937 che prevedeva il pagamento delle quote interessi da parte dell'INAIL; il debito residuo di euro 30.988 iscritto al 31/12/2011 è stato estinto nel corso del 2012.

Debiti verso fornitori: ammontano a euro 14.974.371, risultano interamente esigibili nel 2013 e presentano un decremento rispetto al 31/12/2011 di euro 407.620.

Debiti tributari: ammontano a euro 1.274.852 e sono di seguito dettagliati:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2012
Debiti v/Erario per riten.fiscali	264.469	30.948		295.417
Debiti v/Erario imp.sost.diver.	12.111		12.111	
Debiti v/Erario per IRES	237.203	646.877		884.080
Debiti v/Erario per IRAP	33.485	61.870		95.355
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	547.268	739.695	12.111	1.274.852

I debiti per ritenute fiscali sono relativi alle ritenute operate sui redditi professionali, da lavoro dipendente e collaboratori.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale: ammontano a euro 515.033 sono relativi ai debiti rilevati al 31/12/12 connessi ai rapporti di lavoro e principalmente sono stati estinti nei primi mesi del 2013.

Altri debiti: pari a euro 2.860.756 registrano un decremento rispetto all'anno precedente di euro 526.621; si elencano di seguito le principali movimentazioni dell'anno:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2012
Debiti v/comuni montani (4%)	991.979		269.367	722.612
Debiti per interventi ambientali	703.467		450	703.017
Debiti v/dipendenti	783.552	31.608		815.160
Debiti v/soci	127.772	0	-	127.772
Debito per ripristino beni di terzi	213.862	21.387		235.249
Debiti diversi	566.745		309.799	256.946
TOTALE ALTRI DEBITI	3.387.377	52.995	579.616	2.860.756

I debiti nei confronti dei Comuni montani (S.Sofia - Premilcuore - Bagno di Romagna) si riferiscono agli accantonamenti effettuati nell'anno 2012 e precedenti nel rispetto del regolamento che disciplina l'erogazione di contributi di cui all'art. 3 comma 8 dello Statuto aziendale; la natura di tali importi è commentata alla successiva voce di conto economico "Oneri diversi di gestione".

I debiti per interventi di salvaguardia ambientale sono relativi agli accantonamenti effettuati fino a tutto il 31/12/2008, nel rispetto dell'art. 3 comma 7 dello Statuto e quindi della delibera assembleare n. 3 del

15/06/1994, nonché degli artt. 13 e 24 della legge 36/94 (legge di fatto abrogata con il D.Lgs. 152/2006 che tuttavia, in tema di interventi ambientali nelle aree di salvaguardia, ne ribadisce i principi). In base agli atti convenzionali sottoscritti con le A.A.T.O., in linea con quanto deliberato dall'assemblea dai soci nel maggio 2008 in sede di approvazione del Piano Operativo 2008-2012, con l'avvio della gestione integrata da parte della Società di tutte le fonti idriche presenti nei territori della Romagna, a decorrere dall'anno 2009 la tariffa dell'acqua all'ingrosso non prevede più la copertura dei costi relativi agli interventi di salvaguardia e la Società non effettua più alcun accantonamento a tale titolo; coerentemente a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 dovrebbe essere la tariffa applicata dal gestore del servizio idrico integrato a prevedere la copertura dei suddetti oneri; gli accantonamenti presenti nel bilancio 31/12/2012 saranno utilizzati fino ad esaurimento nel rispetto degli accordi-regolamenti previgenti.

Il **Debito per ripristino beni di terzi** si riferisce alla somma degli accantonamenti effettuati da HERA S.p.A. dalla data di decorrenza del contratto d'affitto di ramo d'azienda fino a tutto il 30/12/2010 e degli accantonamenti effettuati dalla Società nel 2011 e nel 2012. L'importo del debito è pari al cumulo delle quote annue di ammortamento dei beni che fanno parte del ramo e che sono strumentali alla gestione delle fonti locali minori; la Società è parzialmente subentrata ad HERA in tale contratto per effetto dell'acquisto di ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali minori effettuato a fine 2010 con decorrenza dal 2011. Il contratto d'affitto di ramo d'azienda prevede che nel periodo di vigenza dello stesso, l'ammortamento di quei beni che costituivano il ramo d'azienda al momento di avvio del contratto, siano effettuati dal gestore il quale alla conclusione del contratto provvederà a liquidare il relativo importo al proprietario.

La voce **Debiti diversi** ha natura residuale in quanto accoglie ogni debito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti.

Sul fronte delle posizioni debitorie si osserva che circa il 60% del totale dei debiti presenta i requisiti per poter essere estinto entro l'anno 2013. Le scadenze posizionate oltre l'anno riguardano gli indebitamenti per mutui contratti con gli istituti di finanziamento.

Informativa per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 si evidenzia di seguito la ripartizione dei debiti secondo le aree geografiche di appartenenza :

	Italia	Altri paesi U.E.	USA	Totale
Debiti v/fornitori	14.974.371			14.974.371
Altri debiti	2.860.756			2.860.756
TOTALE	17.835.127	0	0	17.835.127

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio in chiusura che avranno manifestazione nel corso degli esercizi successivi, mentre i risconti passivi si riferiscono a ricavi già percepiti ma di competenza di esercizi successivi.

Si veda nei prospetti che seguono la movimentazione e la composizione di tali partite, il cui totale al 31/12/12 ammonta a euro 20.361.164

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2012
Ratei passivi	7.680			7.680
Risconti passivi	23.926.365		3.572.881	20.353.484
TOTALE	23.934.045	0	3.572.881	20.361.164

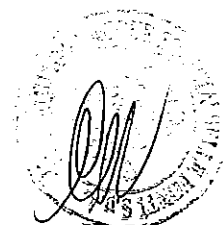
Al 31/12/12 i risconti passivi annuali ammontano a euro 21.660.

I risconti passivi pluriennali, pari euro 20.331.824, sono costituiti da:

- "contributi governativi trentennali" per euro 18.731.058 per maggiori informazioni si rinvia a quanto evidenziato al paragrafo "II. Criteri di valutazione e principi contabili- Crediti e debiti" e a commento della voce del conto economico "A.5.a) contributi in conto esercizio");
- corrispettivi per euro 466.032 per i "diritti reali di uso esclusivo su fibre ottiche" concessi dalla Società relativi a rapporti contrattuali scadenti in parte nell'anno 2013 e in parte oltre tale data;
- corrispettivi per euro 552.000 relativi alla "rettifica dei ricavi generati dalla fatturazione della vendita acqua per usi civili nei territori delle tre provincie della Romagna nell'anno 2011"; in base agli indirizzi espressi in sede di approvazione del Piano Operativo 2011-2023 avvenuta da parte dell'Assemblea il 15/12/2011 e confermati nelle delibere assunte a fine 2011 da parte delle AATO, la determinazione dei ricavi per vendita d'acqua all'ingrosso nell'anno 2011 tiene conto di uno storno per ricavi anticipati determinato dagli scostamenti fra dati di consuntivo e dati espressi nel corrispondente anno di Piano Prima Attivazione per le componenti tariffarie di ammortamento e di remunerazione a suo tempo riconosciute nella tariffa all'ingrosso (scostamenti dovuti agli slittamenti nella realizzazione ed entrata in funzione delle nuove opere previste nel Piano Investimenti del PPA stesso); tali importi potrebbero essere recuperati dal soggetto regolatore, a beneficio della tariffa all'ingrosso fatturata da Romagna Acque, nei tempi e nei modi che verranno stabiliti da parte dell'AEEG e non ancora noti alla data di redazione del presente bilancio;
- corrispettivi per euro 582.734 relativi alla "rettifica dei ricavi generati dalla fatturazione della vendita acqua per usi civili nei territori delle tre provincie della Romagna nell'anno 2012"; in base alla comunicazione da parte dell'Ente d'Ambito relativamente ai moltiplicatori tariffari da applicarsi alle tariffe per gli anni 2012 e 2013, determinazione avvenuta in applicazione delle disposizioni del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ex delibera AEEG 585/2012 e smi, tenuto conto della rinuncia espressa da parte della Società alla quota tariffaria da destinarsi nel 2012 e nel 2013 al finanziamento anticipato di nuovi investimenti, la determinazione dei ricavi per vendita d'acqua all'ingrosso nell'anno 2012 tiene conto di uno storno per ricavi non di competenza per il suddetto importo, sempre in base alle disposizioni del MTT tale importo sarà conguagliato in sede di determinazione delle tariffe 2015 congiuntamente con gli ulteriori conguagli (attesi in termini positivi per la Società) previsti dal MTT al momento non quantificabili per mancanza delle precise disposizioni applicabili. Trattasi di conguagli fra costi d'esercizio e costi delle immobilizzazioni (riferiti all'esercizio 2011), come considerati ai fini della determinazione dei moltiplicatori tariffari 2012 e 2013, rispetto a quanto verrà realmente consuntivato per tali anni e rendicontato ad ATERSIR entro il 31/7/2014; sono tuttora in corso approfondimenti per stabilire se il meccanismo della "gradualità" opererà o meno sui conguagli dei suddetti costi. Il meccanismo della gradualità è finalizzato a garantire progressivamente, ovvero nell'arco di 4 anni, la completa copertura tariffaria dei costi d'esercizio e di capitale sostenuti dai gestori del SII e dai grossisti come Romagna Acque.

La tabella che segue mostra la ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei Risconti passivi pluriennali al 31/12/12:

	Entro 1 anno	da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti pluriennali	4.237.076	10.656.142	5.438.606	20.331.824



CONTI D'ORDINE

Il bilancio evidenzia le seguenti poste dei conti d'ordine:

Beni di terzi ricevuti in deposito: per euro 347.675. Tale valore è rappresentato:

- dal costo dei distributori automatici erogatori di acqua, bevande calde e dagli erogatori di sapone liquido collocati negli ambienti dei vari servizi aziendali;
- dal costo di strumentazione collocata presso il servizio laboratorio analisi;
- dal valore lordo dei beni facenti parte del ramo d'azienda in affitto da UNICA, contratto nel quale la Società è subentrata per effetto del contratto d'acquisto di ramo d'azienda da HERA per la gestione delle fonti locali minori.

Fidejussioni concesse a favore di terzi: per euro 4.730.699. Sono relative a garanzie rilasciate a favore di:

- Consorzio Romagna Energia a garanzia del pagamento della fornitura di energia elettrica per uso industriale agli impianti di Capaccio, della Diga, di Coriano, di Poggio Berni, di via Montaspro Forlì, di via Cellaimo Bertinoro e della sede di Forlì;
- ANAS a garanzia della buona esecuzione dei lavori di attraversamento di strade con reti acquedottistiche;
- Provincia di Forlì-Cesena a garanzia della buona esecuzione dei lavori di attraversamento di strade con reti acquedottistiche;
- Autorità Portuale di Ravenna per il rilascio della licenza per l'occupazione di area del P.D.M. con reti acquedottistiche;
- Agenzia delle Entrate di Forlì a garanzia del rimborso del credito IVA relativo agli anni 2009, 2010 e 2011, richiesto con Dichiarazioni IVA 2010, 2011 e 2012;
- Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR) a garanzia degli impegni assunti dalla Società con Convenzione del 30.12.2008;

Garanzie su mutui: per euro 5.243.976. Rappresentano l'impegno della Società a pagare le rate eventualmente non onorate di mutui concessi e attualmente a carico di altri soggetti.

CONTO ECONOMICO
A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammonta in totale ad un importo di euro 45.932.267 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 1.220.040; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che lo compongono.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano in totale a euro 38.087.024 con un incremento rispetto all'anno 2011 di euro 855.176. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di ricavi delle vendite e delle prestazioni e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

	al 31.12.12	al 31.12.11
ricavi di vendita dell'acqua	37.017.980	36.037.304
ricavi per vendita energia elettrica	408.407	480.429
ricavi per vendita certificati verdi	433.997	515.631
ricavi derivanti da prestazioni di servizi a terzi	226.738	198.572
Arrotondamenti passivi e spese d'incasso	-98	-88
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	38.087.024	37.231.848

La ripartizione territoriale dei ricavi della vendita dell'acqua è la seguente:

	al 31.12.12		al 31.12.11	
	Euro	Metri/cubi	Euro	Metri/cubi
Provincia di Forlì-Cesena	12.939.136	35.262.601	12.581.410	35.213.595
Provincia di Rimini	8.741.238	38.556.234	8.525.781	38.458.632
Provincia di Pesaro-Urbino	296.219	973.179	380.979	918.662
Provincia di Ravenna	13.864.710	34.458.627	13.543.818	34.289.269
Repubblica S. Marino	204.818	405.219	218.275	444.798
Vendita Acqua usi civili	36.046.121	109.655.860	35.250.263	109.324.956
Provincia di Ravenna	948.827	3.001.416	758.881	2.429.195
Provincia di Rimini	23.032	88.765	28.160	111.568
Vendita acqua usi plurimi	971.859	3.090.181	787.041	2.540.763
Totale Vendita Acqua	37.017.980	112.746.041	36.037.304	111.865.719

La gestione integrata di tutte le fonti idriche da parte della Società ha determinato la vendita di 112.746.041 mc di acqua nel 2012 con un incremento di 880.322 mc rispetto all'esercizio 2011, di tale aumento circa il 62,4% è da ricondurre a maggiori vendite di acqua per usi plurimi, forniture che rappresentano il 2,7% del totale dei volumi venduti.

La determinazione dei ricavi di vendita acqua sia nel bilancio 2012 che nel bilancio 2011 tiene conto della rettifica operata per effetto dei relativi risconti effettuati nei 2 esercizi; per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce "risconti passivi".

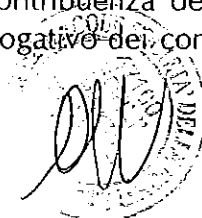
A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce pari a euro 665.910 rappresenta la capitalizzazione di costi sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale, per costi del personale interno; la voce registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 252.307

A.5 Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente a euro 7.179.333 con un incremento rispetto all'anno 2011 di euro 112.557, nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

Contributi governativi Statali trentennali per euro 4.124.038, di importo inferiore all'anno 2011 per euro -526.344 per effetto della scadenza al 31/12/2011 della contribuzione derivante dai decreti n°556/1981 e n° 942/1983; di seguito si fornisce un quadro riepilogativo dei contributi governativi.



Per maggiore informativa si richiama quanto indicato nella presente Nota Integrativa al paragrafo II "Criteri di valutazione e principi contabili".

	Decreto n.	Data	Importo	Durata in anni	Decorrenza	Scadenza	Annualità 2012	Residuo da erogar. al 31/12/12
1	556	14/05/1981	6.711.284	30	23/04/1981	22/04/2011		
2	942	27/07/1983	9.079.050	30	22/04/1981	22/04/2011		
3	1348	27/07/1983	3.545.667	30	24/05/1983	23/05/2013	118.189	118.189
4	1847	04/08/1984	21.650.596	30	27/06/1984	26/06/2014	721.687	1.443.373
5	1848	04/08/1984	45.143.410	30	27/06/1984	26/06/2014	1.504.780	3.009.561
6	1201	18/11/1988	36.697.362	30	29/07/1988	29/07/2018	1.223.245	7.339.473
7	TC/327	14/09/1994	12.279.475	30	09/03/1994	09/03/2024	409.316	4.911.790
8	TC/754	02/08/1996	4.404.629	30	18/10/1995	18/10/2025	146.821	1.908.672
TOTALI			139.511.473				4.124.038	18.731.058

Il conto Risconti passivi risulta caricato per l'importo di euro 18.731.058

- ricavi e proventi diversi per euro 3.055.295 evidenziano un incremento rispetto all'anno precedente di euro 638.901; nel dettaglio di seguito esposto si segnalano le voci più significative che costituiscono i ricavi e i proventi diversi nonché le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che rispetto a quanto esposto nel bilancio 2011 i "ricavi e proventi diversi" risultano inferiore di euro 265.357 per effetto della riclassifica dei "rimborsi vari per costi sostenuti" alla voce B.7 "Costi per servizi".

	al 31.12.12	al 31.12.11
Energia - Fiumicello	307.727	92.785
Ricavi e proventi per telefonia-telecomunicazioni	849.054	858.755
Canoni per impianti fognari e depurativi	1.552.182	1.099.735
Sopravvenienze attive	156.560	185.310
Plus.risarcim.assicurativi e cessioni patrimoniali	56.132	37.198
Ricavi e proventi vari	133.640	142.611
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.055.295	2.416.394

Informativa per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 si evidenzia di seguito la ripartizione dei Ricavi secondo le aree geografiche di appartenenza, segnalando che i ricavi realizzati nel "resto d'Europa" si riferiscono alla Repubblica di San Marino.

	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Totale
Ricavi	45.727.449		204.818	45.932.267

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano in totale ad un importo di euro 41.853.043 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 652.905 euro; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

B.6 Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi attribuibili a questa voce, che ammonta a euro 2.226.763, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si evidenzia un incremento di euro 18.848.

Le voci più significative sono rappresentate dall'acquisto di reagenti e carboni attivi utilizzati per la potabilizzazione dell'acqua pari a euro 1.545.659 e dall'acquisto di materiale per la manutenzione ordinaria degli impianti pari a euro 519.889.

B.7 Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale di euro 16.153.916 con un incremento rispetto all'esercizio 2011 di euro 2.829.160. Si segnala che rispetto a quanto esposto nel bilancio 2011 i "costi per servizi" risultano inferiori di euro 265.357 per effetto della riclassifica della voce "recupero costi:superam.interferenze e costi diversi" dalla voce A.5 "Altri ricavi e proventi". Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

	al 31.12.12	al 31.12.11
Servizi di approvvigionamento idrico	1.892.434	1.359.083
Spese per manutenzione ordinaria	3.713.402	3.224.423
Utenze (gas - acqua - energia - telefoni)	7.583.606	6.141.580
Pulizie uffici	134.228	130.390
Analisi acqua e fanghi	202.200	219.750
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	1.203.443	1.021.340
Compensi per consulenze	44.616	42.315
Assicurazioni diverse	406.545	368.595
Spese di rappresentanza	411.448	360.593
Interventi di salvaguardia ambien. - vigilanza invaso	90.310	114.381
Compensi per cariche sociali e revisione legale dei conti	287.130	294.490
Gestione mensa personale dipendente	156.914	154.663
Rimborso spese dipendenti per missioni di lavoro	62.861	62.593
Costi per formazione	29.033	29.814
Oneri bancari diversi	56.663	17.227
Costi da rifattare:interferenze, costi diversi	684.011	265.357
Prestazioni tecniche e amministrative, servizi vari	676.843	528.918
- recupero costi:superam.interferenze e costi divers	-684.011	-265.357
- Rimborsi costi energia per sollevamento	-659.012	-615.509
- Rimborsi vari	-138.748	-129.890
TOTALE COSTI PER SERVIZI	16.153.916	13.324.756

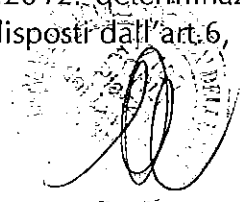
Il "servizio di approvvigionamento idrico" pari ad euro 1.892.434 è relativo ad attività di vettoriamento, su impianti non di proprietà della Società, dell'acqua erogata; il vettoriamento viene effettuato su infrastrutture gestite dal CER (Consorzio Emiliano Romagnolo) per l'alimentazione, con le acque derivate dal Po, degli impianti di potabilizzazione di Ravenna e Forlimpopoli e su infrastrutture gestite da HERA per le forniture effettuate nel territorio riminese. Rispetto al 2011 la voce registra un incremento di euro 533.351 dovuto in parte ad un maggior utilizzo della risorsa da PO ed in parte ad un diverso funzionamento dello schema impiantistico nel territorio riminese, attività effettuata per far fronte alle criticità emerse in tale territorio nell'ambito della situazione di emergenza idrica prolungatasi per molti mesi dal 2011 a settembre 2012.

Le "spese per manutenzione ordinaria" risultano pari a euro 3.713.402 e presentano un incremento di euro 488.979 rispetto all'esercizio 2011.

I costi per utenze varie sono pari ad euro 7.583.606 di cui il 98% è rappresentato dai costi per energia elettrica; l'incremento rispetto all'anno 2011 di euro 1.442.026 è da ricondurre ai maggiori costi energetici connessi ad un maggior utilizzo delle fonti locali dovuto alla minore disponibilità della risorsa di Ridracoli.

I costi per compensi degli amministratori, del collegio sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti (compresi i rimborsi spese e gli oneri) sono pari a euro 287.130 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro -7.360; tali costi sono rappresentativi di quanto deliberato dagli organi competenti come di seguito elencati:

- Delibera n. 3 dell'Assemblea dei Soci del 26.06.2012: determinazione compensi fissi ai sindaci; tale delibera ha recepito le riduzioni dei compensi disposti dall'art.6, comma 3, del D.L. 78/2010;



- Delibera n. 4 dell'Assemblea dei Soci del 29.06.2010: determinazione compensi fissi e gettoni di presenza agli amministratori per le cariche rinnovate con effetto dal 30.06.2010, tale delibera ha recepito le riduzioni dei compensi disposti dall'art.6, comma 6, del D.L. 78/2010;
- Delibere n. 67-68-76/2010 del Consiglio d'Amministrazione: determinazione compensi agli amministratori chiamati a svolgere incarichi particolari ai sensi dell'art. 2389 c. 2 del c.c.
- Delibera n. 5 dell'Assemblea dei Soci del 29.06.2010: determinazione compenso alla società incaricata della revisione legale dei conti.

Per quanto riguarda l'indicazione completa dei compensi e degli emolumenti rinviamo alla seguente tabella:

ANNO 2011	Amministratori	Sindaci	Società Revisione	Totale
Compensi fissi	118.191	57.200	59.000	234.391
Gettoni di presenza	12.150			12.150
Rimborso spese	9.187	3.262		12.449
Accanton. fine mandato	9.384			9.384
Oneri INPS – INAIL	26.116			26.116
TOTALE	175.028	60.462	59.000	294.490
ANNO 2012	Amministratori	Sindaci	Società Revisione	Totale
Compensi fissi	116.050	52.392	59.000	227.442
Gettoni di presenza	13.365			13.365
Rimborso spese	8.042	3.417		11.459
Accanton. fine mandato	9.384			9.384
Oneri INPS – INAIL	25.480			25.480
TOTALE	172.321	55.809	59.000	287.130

Si evidenzia che la Società di Revisione ha svolto un'ulteriore attività relativa alla revisione limitata del bilancio di sostenibilità 2011 per un importo di euro 19.000 il cui costo è iscritto nella voce B.7 "costi per servizi" del Conto Economico.

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a euro 184.708 così dettagliati:

	al 31.12.12	al 31.12.11
Canoni e concessioni (al netto dei rimborsi)	117.474	116.545
Utilizzo beni in contratto d'affitto d'azienda	21.386	141.756
Noleggi vari	45.848	46.056
TOT.COSTI PER GODIM.BENI DI TERZI	184.708	304.357

Si evidenzia che l'importo della voce "utilizzo beni in contratto d'affitto di ramo d'azienda" è pari alle quote d'ammortamento 2012 dei beni strumentali alla gestione delle fonti locali minori, beni facenti parte dei rami d'azienda in affitto dalle società degli asset di Forlì-Cesena e Rimini al momento dell'inizio del contratto d'affitto e in gestione da parte della Società dal 2011 (il tutto a seguito del subentro avvenuto da parte della Società ad HERA con contratto di acquisizione di ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali minori sottoscritto a fine 2010); per pari importo risulta incrementata la voce del passivo "fondo di ripristino beni di terzi" in merito alla quale, per maggiori informazioni, si rinvia a quanto esposto a illustrazione della voce del passivo D.14 "altri debiti". Nel bilancio 2011 la voce comprendeva anche la quota di ammortamento 2011 degli interventi di miglioria, sui beni facenti parte dei contratti d'affitto di ramo d'azienda, realizzati da Hera fino al 30/12/2010 e dalla Società nel 2011; a seguito degli accordi intervenuti fra le parti, con effetto dal 2012, tutte le migliorie effettuate sui beni in contratto d'affitto di ramo d'azienda vengono iscritti nelle immobilizzazioni materiali, nelle specifiche categorie di appartenenza, come beni in proprietà della Società per tutta la durata dei medesimi contratti d'affitto; in virtù di tali accordi l'ammortamento dei suddetti interventi di miglioria, dal 2012 è compreso nella voce del Conto Economico B.10.b "ammortamenti delle immobilizzazioni materiali".

B.9 Costi per il personale

Ammontano a euro 7.471.929, con un incremento rispetto all'anno 2011 di euro 127.523. Le componenti principali del costo del personale sono:

	Al 31.12.12	Al 31.12.11
Salari e stipendi	5.279.794	5.169.638
Oneri sociali	1.663.756	1.643.441
T.F.R.	232.844	253.414
Trattam. di quiescenza e simili	214.493	213.186
Altri costi	81.042	64.727
TOT.COSTI DEL PERSONALE	7.471.929	7.344.406

Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale durante l'esercizio 2012:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Al 31.12.2011	2	83	61	146 (a)
MEDIA ANNUA	2	82,9	63,4	148,3
Variazioni intervenute nel 2012:				
- Cessati	0	-3 (a)	-2	-5
- Assunti	0	+2 (a)	+2	+4
- Variazioni di posizione	+1	-2	+1	0
Al 31.12.2012	3	80	62	145 (a)
MEDIA ANNUA	2,1	82,3	61	145,4

(a) di cui 1 impiegato con contratto a tempo determinato.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a euro 14.125.979, con un decremento netto di euro -3.969.915 da ricondurre in parte all'ultimazione del processo di ammortamento di alcuni cespiti e in parte alla variazione delle aliquote di ammortamento per alcune categorie di cespiti strumentali al servizio idrico integrato. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "B.II immobilizzazioni materiali" dell'attivo di Stato Patrimoniale della presente Nota Integrativa.

B.11 Variazioni delle rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2012 sono diminuite rispetto al 31/12/2011 di euro 5.402.

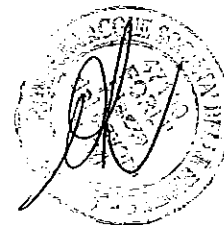
B.12 Accantonamenti per rischi

L'accantonamento per rischi ed oneri ammonta a euro 54.114 per il cui commento si rimanda al prospetto voce "Altri Fondi per Rischi" dello Stato Patrimoniale. Nell'esercizio precedente l'accantonamento ammontava a euro 184.243.

B.14 Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta a euro 1.630.232 con un incremento rispetto all'anno 2011 di euro 508.930; tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di oneri e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

	Al 31.12.12	Al 31.12.11
Contributi a Enti Montani	563.921	661.959
Sopravvenienze passive	421.472	76.559
Minusvalenze per dismissioni di cespiti	30.532	3.179
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	142.392	113.058
Quote associative e contributi vari	114.831	111.451
ENEL per minor produzione energia a S.Sofia	133.611	59.145
CER per indennizzo sottensione	68.320	47.411
Altri oneri	155.153	48.540
TOT.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.630.232	1.121.302



I "contributi Enti Montani" pari a euro 563.921 sono costituiti dalla quota annua 2012 derivante dall'applicazione del regolamento speciale per la concessione di contributi agli Enti Montani da parte della Società; tale quota è determinata in funzione dei quantitativi di acqua di Ridracoli venduta. Il suddetto regolamento trova la propria origine all'art.3, 8° comma dello Statuto. La voce presenta un decremento rispetto all'anno 2011 di euro 98.038 per effetto del minor quantitativo di acqua di Ridracoli venduta.

Le "sopravvenienze passive" pari a euro 421.472 sono da ricondurre prevalentemente a:

- per euro 275.485 a fatture pervenute nel 2012, per costi di energia elettrica di competenza del 2011 e anni precedenti, di importi superiori a quanto accantonato nei rispettivi anni di competenza ;
- per euro 115.009 a una riduzione della tariffa di fornitura d'acqua all'ingrosso applicata nel 2011 nella Provincia di Pesaro-Urbino a seguito di accordo definito fra le parti e formalizzato nei primi mesi del 2013.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16 Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per euro 4.817.652 sono costituiti principalmente dagli interessi e dalle plusvalenze realizzate sulle operazioni di acquisto di titoli, dagli interessi su contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo, dagli interessi sulle giacenze dei conti bancari e dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima S.p.A. calcolati applicando al prestito stesso il tasso euribor a 1 anno (calcolato come media riferita all'anno solare precedente a quello di competenza) diminuito di 0,8 punti. Si evidenzia un incremento dei proventi finanziari rispetto al 2011 pari a euro 1.175.820. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di proventi finanziari e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

	Al 31.12.12	Al 31.12.11
Interessi su titoli di Stato	244.617	50.383
Interessi su titoli esteri	70.496	70.497
Interessi e proventi su altri titoli italiani e certific.deposito	891.076	1.069.993
Tot. Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.206.189	1.190.873
Interessi su titoli di Stato	276.242	132.989
Interessi su altri titoli italiani e contratti assicurativi	1.071.588	1.725.375
Plusvalenze realizzate su titoli	671.058	12.584
Tot. Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante	2.018.888	1.870.948
Proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	265.066	119.747
Proventi diversi dai precedenti (da depositi bancari e altro)	1.381.509	514.264
Tot. Proventi diversi dai precedenti	1.646.575	634.011
TOT. PROVENTI FINANZIARI	4.871.652	3.695.832

C.17 Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari ammontano complessivamente a euro 283.738 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 49.828, da ricondurre alla riduzione del finanziamento residuo; in merito si specifica quanto segue:

	al 31.12.12	Al 31.12.11
Interessi su mutui-finanziamenti	252.534	306.312
Minusvalenze realizzate su titoli	8.064	16.706
Interessi e oneri vari	23.140	10.548
TOT. INTERESSI E ONERI FINANAZ.	283.738	333.566

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

D.18 Rivalutazioni

Nel bilancio 2012 sono state rivalutate attività finanziarie per un importo di euro 2.485; trattasi del parziale ripristino di valore della partecipazione nella collegata Plurima S.p.A. classificata nell'attivo di Stato Patrimoniale alla voce B.III.1.b, nel 2011 era stato effettuato un analogo ripristino di valore per

la stessa collegata per euro 3.188. Il ripristino di valore effettuato è conseguente all'applicazione dei criteri di valutazione e principi contabili illustrati al paragrafo II della presente Nota Integrativa.

D.19 Svalutazioni

Nel bilancio 2012 sono non state effettuate svalutazioni di attività finanziarie; rispetto all'esercizio precedente si rilevano minori svalutazioni per euro 52.800.

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Dall'analisi del bilancio emergono componenti positivi e negativi attribuibili alla gestione straordinaria dell'azienda per un saldo netto positivo di euro 315.259, di cui oneri straordinari per euro 13.308 e proventi straordinari per euro 328.567 da ricondurre principalmente a:

- per euro 257.961 per rimborso IRAP ed IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale per gli anni 2007-2011 compresi, come disposto dall'art.2, c.1 quater del DL 201/2011;
- per euro 11.033 per minori imposte IRES, emerse in sede di redazione della dichiarazione "Mod.Unico 2012" e relative alla determinazione a titolo definitivo di poste valutative relative all'anno 2011;
- per euro 10.192 per rimborso IRAP 2008 a seguito accettazione da parte dell'Agenzia delle Entrate di istanza di rimborso presentata dalla Società;
- per euro 49.380 relativi alla quota di competenza della Società relativa alla decontribuzione applicata sulle retribuzioni variabili derivanti dalla contrattazione di secondo livello per gli anni 2011 e 2010, decontribuzione riconosciuta solo a seguito di specifiche autorizzazioni dell'INPS, il tutto in attuazione della L. 247/2007.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito complessivamente iscritte nel bilancio 2012 sono pari ad euro 2.911.000, risultano superiori rispetto all'esercizio precedente di euro 917.000. La determinazione delle imposte per IRES tiene conto delle disposizioni di cui all'art.1 del DL n.201 del 6/12/2011, convertito in L. 214/2011 in relazione alle deduzioni per capitale investito proprio (cosiddetta ACE); la determinazione delle imposte per IRAP tiene conto delle disposizioni normative di cui all'art.23, comma 5 del DL 98/2011, convertito in L.111/2011 che hanno aumentato l'aliquota dell'imposta dal 3,9% al 4,2%. Le imposte sono così costituite:

- **Imposte correnti:** corrispondenti a euro 2.840.000 rappresentano le imposte per IRES e per IRAP stimate sul reddito imponibile dell'esercizio 2012. In merito alle principali riprese effettuate in sede di dichiarazione dei redditi si rinvia al prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES) e al prospetto di determinazione dell'imponibile IRAP (di seguito allegati);
- **Imposte differite:** rappresentano una componente economica negativa per circa euro 58.000 in quanto derivano da un utilizzo del fondo per imposte differite per euro 27.000 e da un'integrazione dello stesso per euro 85.000 (vedi commento della voce "fondo per imposte, anche differite" iscritta nel passivo patrimoniale);
- **Imposte anticipate:** rappresentano una componente economica negativa per circa euro 13.000 in quanto derivano da un utilizzo dei crediti per imposte anticipate per euro 389.000 e da un'integrazione degli stessi per euro 376.000 (vedi commento della voce "imposte anticipate" iscritta nell'attivo patrimoniale).



UTILE DELL'ESERCIZIO

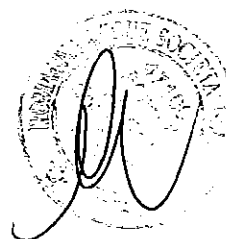
L'utile dell'esercizio 2012 è di euro 6.073.882 e presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 2.442.967.

Si allegano di seguito:

- 1) prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES);
- 2) prospetto di determinazione dell'imponibile IRAP;
- 3) rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti;
- 4) rendiconto finanziario.

**RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO
E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)- (valori espressi in unità di euro)**

RISULTATO IMPONIBILE PRIMA DELLE IMPOSTE	8.984.882	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		2.470.843
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Enel Fiumicello	-307.727	
totale		-307.727
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Premio di risultato dip.	396.640	
Accantonamenti rischi futuri	54.114	
ammort. Avviamento	39.716	
Accantonamenti per fondo 4%	563.922	
Altre variazioni in aumento del reddito	154.050	
totale		1.208.442
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Recupero da Enel -Fiumicello 2011	92.785	
Altre variazioni in aumento del reddito	3.427	
Premio di risultato dip.	-409.400	
Utilizzi fondo 3% e fondo 4%	-746.767	
Utilizzi fondo rischi	-56.368	
Tfm pagato	-5.577	
Costo Enel -S.Sofia da anno 2011 (var.dim.)	-59.145	
Altre variazioni in diminuzione del reddito	-15.669	
totale		-1.196.714
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Imposte indeducibili o non pagate	83.602	
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	106.821	
Ammortamenti non ded (senza avviam)	24.378	
Altre variazioni in aumento	259.767	
Altre variazioni in diminuzione	-638.674	
totale		-164.106
IMPONIBILE FISCALE	8.524.777	
Deduzione ACE per incrementi patrimoniali	110.012	
IMPONIBILE FISCALE 2012	8.414.765	
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO		2.314.060
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO arrotondate		2.350.000



differenza tra valore e costi della produzione			
(valori espressi in unità di euro)			
Differenza tra valore e costi della produzione			4.079.224
Costi non rilevanti ai fini IRAP (da voci di bil. Cee)			
Personale	7.471.929		
Accantonamenti	0		
Svalut. Crediti		<u>7.471.929</u>	
totale			11.551.153
COSTI NON RILEVANTI AI FINI IRAP (da differenze permanenti)			
variazioni in aumento			
Costi per amministratori	187.280		
ICI	82.409		
Altre spese inded.	<u>330.536</u>		600.225
RICAVI NON RILEVANTI AI FINI IRAP (da differenze permanenti)			
variazioni in diminuzione			
Altri ricavi e proventi	3.581		<u>3.581</u>
Imponibile ai fini IRAP per calcolo onere fiscale teorico			12.147.797
onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)			510.207
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI			
variazioni in diminuzione			
Utilizzi fondo rischi -utilizzi 2011	-7.368		
4% enti montani e 3% costi ambientali-utilizzi 2011	-746.767		
Altre var. in diminuzione	-49.000		
		-803.135	
variazioni in aumento			
Accanton. Debit 4% enti montani	563.922		
Accanton. Fondo rischi ded in anni succ	54.114		
Amm.to avviamento	39.716		
Altre var. in aumento	3.427	<u>661.179</u>	-141.956
Totale imponibile IRAP			12.005.841
Deduzione per premio INAIL			-84.790
Deduzione per costo disabili			-413.241
Totale imponibile IRAP			11.507.810
IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO			483.328
IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO arrotondate			490.000

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	SALDO AL 31/12/2011				MOVIMENTI 2012				saldo al 31/12/2012				
	Effetto fiscale		sistemazioni		Effetto fiscale		Effetto fiscale		Ammontare delle diff. tempor.		Sistemazione anno prec		Imposta
	Ammontare delle diff. tempor.	aliquota %	imposta	Ammontare delle diff. tempor.	Movimenti negativi	aliquota %	imposta	Movimenti positivi	aliquota %	imposta	totale imposta		
IMPOSTE ANTICIPATE:													
Fondi per rischi ed oneri	1.460.496	31,70%	462.977	55.015	17.440	31,70%	-17.869	54.114	31,70%	17.154	-715	1.513.257	479.702
Debiti 4% e 3%	951.376	31,70%	301.586	0	0	31,70%	-236.725	563.922	31,70%	178.763	-57.962	768.531	243.624
Ammortamento avviamento	119.148	31,70%	37.770	0	0	31,70%	0	39.716	31,70%	12.590	12.590	158.864	50.360
Premio di risultato	409.400	27,50%	112.585	0	0	27,50%	-112.585	396.640	27,50%	109.076	-3.509	396.640	109.076
Rimborso Enel ed altro	74.778	27,50%	20.564	0	0	27,50%	-19.576	144.958	27,50%	39.863	20.287	148.551	40.852
Compensi agli Amm.ri ed altro	19.896	27,50%	5.471	0	0	27,50%	-2.532	9.092	27,50%	2.500	-32	19.782	5.439
TOTALE	3.035.094		940.954	55.016	17.440		-389.287	1.208.442		359.946	-29.341	3.005.625	929.053
TOTALE ARROT. IN BILANCIO			941.000	55.000	17.000						-30.000	17.000	928.000
IMPOSTE DIFFERITE													
Contributi 1998 sospesi	-11.990	31,70%	-3.801	0	0	31,70%	1.086	3.427	27,50%	-84.625	1.086	-8.563	-2.715
Enel Fiumicello provento sospeso	-92.785	27,50%	-25.516	0	0	27,50%	25.516	-307.727	27,50%	-84.625	-59.109	-307.727	-84.625
TOTALE	-104.775		-29.317	0	0		26.602	-307.727		-84.625	-58.023	-316.290	-87.340
TOTALE ARROT. IN BILANCIO			-29.000	0	0						-58.000	0	-87.000
IMPOSTE (DIFFERITE) ANTICIPATE NETTE	2.930.319		911.637	55.016	17.440		-363.685	900.715		275.321	-87.364	2.689.335	841.713
IMPOSTE (DIFFERITE) ANTICIPATE NETTE ARR.	2.930.319		912.000	55.000	17.000		-362.685	900.715		275.321	-88.000	2.689.335	841.000
NETTO ARROTONDATO IN BILANCIO	2.930.319		912.000	55.016	17.440		-362.685	900.715		275.321	-87.364	2.689.335	841.713
NETTO ARROTONDATO IN BILANCIO			912.000	17.000	17.000		-88.000	17.000		17.000	-88.000	17.000	841.000



BILANCIO 2012: RENDICONTO FINANZIARIO

FONTI		IMPIEGHI	
1) Gestione Reddittuale - utile d'esercizio -ammortamenti	6.073.882 14.125.979	1) Incrementi di attività Immobilizzazioni e attiv.oltre l'anno -immobilizz. e attiv.oltre l'anno -attivo disponibile	19.903.057 34.701.910 54.604.967
2) Aumenti di passività -passività correnti -passività consolidate	868.407 82.800 951.207	2) Riduzioni di passività -passività correnti -passività consolidate	1.563.040 5.062.023 6.625.063
3) riduzioni di attività -immobilizzazioni e attiv.oltre l'anno -attivo disponibile	12.757.929 29.356.394 42.114.323	3) Riduzione di capitale netto -distribuzione dividendi	2.035.361
Totale	63.265.391	Totale	63.265.391

BILANCIO 2011: RENDICONTO FINANZIARIO

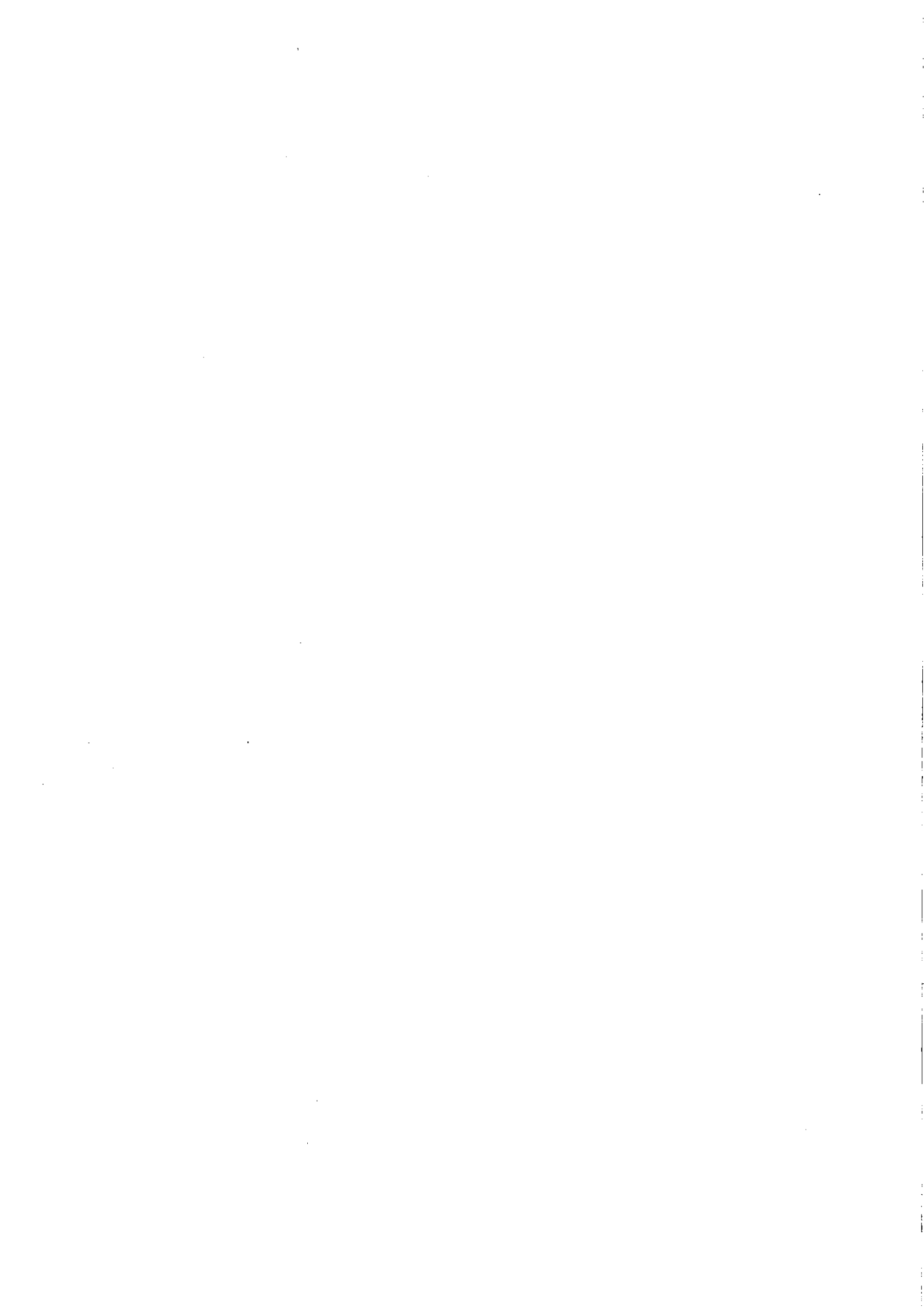
FONTI		IMPIEGHI	
1) Gestione Reddittuale - utile d'esercizio -ammortamenti	3.630.915 18.095.894	1) Incrementi di attività Immobilizzazioni e attiv.oltre l'anno -immobilizz. e attiv.oltre l'anno -attivo disponibile	37.539.441 12.857.254 50.396.695
2) Aumenti di passività -passività correnti -passività consolidate	6.090.417 0 6.090.417	2) Riduzioni di passività -passività correnti -passività consolidate	1.586.119 4.964.613 6.550.732
3) riduzioni di attività -immobilizzazioni e attiv.oltre l'anno -attivo disponibile	4.660.162 25.996.561 30.656.723	3) Riduzione di capitale netto -distribuzione dividendi	1.526.522
Totale	58.473.949	Totale	58.473.949

Forlì, 13 maggio 2013



LA PRESIDENTE
Ariana Bocchini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ariana Bocchini".



Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.

Verbale del Collegio Sindacale

in data 6 giugno 2013

Seduta ordinaria

* * * * *

Si è riunito in data odierna, giorno 6 (sei), del mese di giugno dell'anno 2013 (duemilatredici), alle ore 14.00, in seduta ordinaria, presso la sede sociale della società il Collegio Sindacale di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., per redigere la relazione del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, al Bilancio di esercizio di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. chiuso al 31/12/2012.

Sono presenti i componenti il Collegio Sindacale:

- Dott. Federico Fidellibus - Presidente
- Dott.ssa Lea Mazzotti - Membro effettivo
- Dott. Alder Abbondanza - Membro effettivo.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione al Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012 ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, del Codice Civile.
- 2) Proposta motivata per il conferimento dell'incarico di Revisore Legale dei Conti, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 27/01/2010 nr. 39.
- 3) Varie ed Eventuali.

Punto 1). Il Collegio dopo aver esaminato la bozza di bilancio d'esercizio al 31/12/2012, redatto ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, la Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, nonché la Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori e redatta ai sensi dell'art. 2428

del Codice Civile, ed approfondite le problematiche inerenti al suddetto bilancio redige la seguente Relazione che viene consegnata in data odierna alla Società per le formalità di rito.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2012

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Ai Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2012, in accordo con il soggetto incaricato del controllo contabile, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

*** Attività di vigilanza**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, rilevando, in particolare, sulla base delle informazioni disponibili, che tutte le operazioni poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio non sono state rischiose, né manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dall'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite,

non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha, inoltre, incontrato l'Organismo di Vigilanza (D. Lgs. 231/2001) e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri in ordine ad operazioni particolari.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

*** Bilancio d'esercizio**

Il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio d'esercizio della società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del Bilancio compete all'Organo Amministrativo,

mentre è di competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul Bilancio stesso, in base alle attività di verifica svolte.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, unitamente alla Relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale da parte del Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

Non essendo demandata allo scrivente la revisione legale del Bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vengono rilevate osservazioni particolari da riferire.

Il progetto di Bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale (Importi in unità di Euro)

	2012	2011
<i>Attività</i>	460.895.161	462.530.496
<i>Passività e fondi</i>	59.579.833	65.253.689
<i>Patrimonio netto (escl. il risult. esercizio)</i>	395.241.446	393.645.892
<i>Risultato netto di esercizio</i>	6.073.882	3.630.915

Conto Economico

<i>Valore della produzione</i>	45.932.267	44.712.227
<i>Costi della produzione</i>	-41.853.043	-42.505.948
<i>Differenza (Reddito Operativo)</i>	4.079.224	2.206.279
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	4.587.914	3.362.266

<i>Rettifiche di valore di attività</i>	2.485	-49.612
<i>Finanziarie</i>		
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	315.259	105.982
<i>Risultato prima delle imposte</i>	8.984.882	5.624.915
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	- 2.911.000	-1.994.000
<i>Risultato di esercizio</i>	6.073.882	3.630.915

Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, il Consiglio di Amministrazione ha fornito, nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sull'utile netto conseguito nel periodo che è di **€ 6.073.882**.

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423-bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota integrativa ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile;
- lo schema dello Stato patrimoniale, unitamente al Conto economico, risultano conformi alle richieste del Codice Civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425 così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dettate dall'articolo 2424-bis e art 2425-bis del Codice Civile;
- dai controlli effettuati si è rilevato, altresì, che i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale e sono stati indicati al netto del resi, degli sconti, degli abbuoni,

dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con le vendite;

- la Nota integrativa, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'articolo 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4°, del Codice Civile.

La società di revisione incaricata KPMG Spa ha rilasciato in data 6 giugno 2013 la propria Relazione esprimendo un giudizio senza rilievi, attestando che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

La società di revisione ha inoltre attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione col bilancio stesso.

Evidenziamo che nella relazione della Società di Revisione è contenuto il seguente richiamo di informativa:

"Come indicato nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa, la Società ha provveduto a rideterminare la vita utile economico tecnica di alcune categorie di beni materiali immobilizzati. Le motivazioni di tale rideterminazione e gli effetti di tale cambiamento di stima sono descritti in nota integrativa."

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ritiene di condividere tali richiami di informativa.

Considerando e condividendo il giudizio espresso dall'organo di Revisione

Legale dei Conti in merito alla chiarezza, correttezza e verità, contenuto nell'apposita relazione accompagnatoria al Bilancio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2012 ed alla proposta relativa alla destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

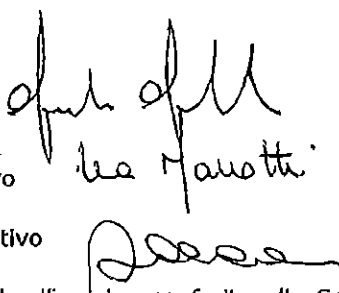
Forlì, 6 giugno 2013

Il Collegio Sindacale

- Dott. Federico Fidelibus - Presidente

- Dott.ssa Lea Mazzotti - Membro effettivo

- Dott. Alder Abbondanza - Membro effettivo



Punto 2). Il Presidente fa constatare che l'incarico conferito alla Società di Revisione per il periodo 2010-2012 è scaduto con la relazione al bilancio al 31/12/2012. Ricorda che l'articolo 13 del DLgs 39/2010 ha testualmente previsto che: "Salvo quanto disposto dall'articolo 2328, secondo comma, nr. 11), del Codice Civile, l'Assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico".

In ottemperanza alle suddette disposizioni legislative, il Collegio redige la seguente Proposta motivata, che viene consegnata in data odierna alla Società per le formalità di rito.

Ai Signori Soci della Società

ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.a.

Il Collegio Sindacale

P R E M E S S O

- che, in vista della scadenza per avvenuta decorrenza dei termini dell'incarico a suo tempo conferito all'attuale Società di Revisione, l'Assemblea dei Soci deve deliberare in merito all'affidamento di tale incarico di revisione legale dei conti (Art. 2409/bis e segg. del codice civile);
- che il D. Lgs. 27 gennaio 2010 nr. 39, recante "Attuazione della direttiva 2006/43/Cee, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, ha modificato le direttive 78/660/Cee e 83/349/Cee ed abrogato la direttiva 84/253/Cee" (di seguito "decreto"),
- che l'articolo 13 del D. Lgs. 39/2010 ha testualmente previsto che: "Salvo quanto disposto dall'articolo 2328, secondo comma, nr. 11), del Codice civile, l'Assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico";

C O N S I D E R A T O

- che la società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., non facendo ricorso al mercato del capitale di rischio ed alla data odierna, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, secondo le normative vigenti e visto l'art. 22 dello Statuto, l'Assemblea potrebbe volontariamente decidere di affidare il controllo contabile al Collegio Sindacale o ad un Revisore Contabile o ad una Società di revisione iscritti nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze; tuttavia l'art. 21, comma 4, della

Convenzione sottoscritta il 30/12/2008 con le A.A.T.O. obbliga la società
*"...a sottoporre a proprie spese a certificazione il proprio bilancio
d'esercizio da parte di una società abilitata.";*

- che il Coordinamento dei Soci, come risulta dal verbale agli atti, nella seduta del 15/12/2009 ha espresso la volontà di selezionare la società di revisione fra quelle di profilo internazionale, confermando in tal modo l'orientamento espresso precedentemente dal Consiglio d'Amministrazione in occasione dell'affidamento dell'incarico relativo al triennio 2007 - 2009 e ribadito successivamente dallo stesso Organo di Governo in occasione dell'affidamento dell'incarico per il triennio 2010 - 2012, e che non sussistono ad oggi elementi che portino a non ritenere confermato il suddetto orientamento a suo tempo espresso dal Coordinamento Soci;
- che con delibera nr. 34 del Consiglio d'Amministrazione del 02/04/2013 veniva approvata la selezione per l'affidamento del servizio di controllo contabile per il triennio 2013-2015, alla luce delle nuove disposizioni normative, condividendone il percorso con il Collegio Sindacale, nel rispetto delle Normative e dei Regolamenti aziendali per affidamenti sotto la nuova soglia comunitaria tra le Società di Revisione in possesso dei requisiti richiesti dai Soci, provvedendo a fissare un tetto massimo per la formulazione dell'offerta da parte dei partecipanti pari ad Euro 64.000,00 annue, oltre ad IVA, importo onnicomprensivo di tutte le attività per legge in capo al Revisore Contabile, nonché delle spese in capo allo stesso a qualsiasi titolo connesse allo svolgimento dell'incarico, con la sola esclusione delle attività di revisione connesse agli obblighi di separazione contabile per gli esercenti i servizi idrici di cui al Documento per la

Consultazione 82/2013/R/COM emesso, in data 28/02/2013 dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (l'importo massimo dell'offerta è stato definito assumendo lo stesso valore posto in sede di consultazione ufficiosa tre anni fa; il criterio adottato per la selezione sarà unicamente quello del prezzo più basso);

- che con la medesima delibera del Consiglio d'Amministrazione del 02/04/2013 veniva nominata altresì la Commissione di Gara, composta dal Dott. Ing. Guido Govi (Presidente), Dott.ssa Laura Sansavini (Membro), Dott. Ing. Simone Montalti (Membro);
- che la Commissione di Gara, come sopra composta, provvedeva in data 02/04/2013 ad invitare le seguenti società alla formulazione della propria offerta: - KPMG S.p.a. - Bologna; - Pricewaterhousecoopers S.p.a. - Zola Predosa (Bo); - Reconta Ernst & Young S.p.a. - Bologna; - Deloitte & Touche S.p.a. - Bologna;
- che con seduta pubblica del 24/04/2013, successivamente la scadenza della data di presentazione delle offerte, la Commissione di Gara, come sopra composta, riscontrava che erano pervenute le seguenti offerte e disponibilità a ricevere l'incarico di revisione legale:
 - KPMG S.p.a. (offerta pari ad € 59.000,00 annui, pari ad € 177.000,00 triennali, oltre ad IVA);
 - Deloitte & Touche S.p.a. Bologna (offerta pari ad € 62.000,00 annui, pari ad € 186.000,00 triennali, oltre ad IVA);
 - Pricewaterhousecoopers S.p.a Zola Predosa -Bo- (offerta pari ad € 63.500,00 annui, pari ad € 190.500,00 triennali, oltre ad IVA);
 - Reconta Ernst & Young S.p.a. Bologna (offerta pari ad € 63.500,00 annui,

pari ad € 190.500,00 triennali, oltre ad IVA).

VERIFICATO

- che l'offerta più vantaggiosa risulta essere quella della società KPMG S.p.a. di Bologna, per una spesa complessiva nel triennio di Euro 177.000,00 oltre ad IVA di legge;
- che le modalità di svolgimento della revisione illustrate nella dichiarazione di disponibilità da parte della società KPMG S.p.a., anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo previste, risultano adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;
- che non viene prevista nell'oggetto dell'incarico l'attività di certificazione dei prospetti contabili derivanti dalla separazione contabile in quanto, per l'anno 2013, tale attività non è richiesta mentre, presumibilmente, lo sarà per il 2014; a tal punto il corrispettivo annuo di Euro 59.000,00 oltre ad IVA sarà integrato da un importo determinato in contraddittorio fra le parti, tenendo conto dell'impegno richiesto al Revisore da tale attività nei termini previsti dalle deliberazioni che verranno assunte dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas;
- che, sulla base di quanto desumibile dalla proposta, la società KPMG S.p.a., che ha dichiarato la propria disponibilità ad assumere l'incarico, risulta in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge;
- che la società KPMG S.p.a. risulta disporre di organizzazione e idoneità tecnico-professionali adeguate alla ampiezza e alla complessità dell'incarico;
- che la società KPMG S.p.a., dietro richiesta del Responsabile del Procedimento ha provveduto, in data 09/05/2013, ad inviare alla Società

tutta la documentazione amministrativa prevista in capo all'aggludicatario definitivo, ed in particolare: - modulo G.Ap. (Gare appalto) in versione Integrale (Legge 726/1982 e Legge 410/1991); - dichiarazione sostitutiva (ex art. 46 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.) del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.; - dichiarazione sostitutiva (ex art. 89 D.Lgs. 159/2011 e art. 47 D.P.R. 445/2000) di certificazione antimafia dei Legali Rappresentanti, dei Componenti l'Organo Amministrativo e dei Membri del Collegio Sindacale,

P R O P O N E

sulla base delle considerazioni e delle verifiche esposte, che l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2013-2015 sia affidato dall'Assemblea alla società di revisione:

KPMG S.p.a. sede legale: Via Vittor Pisani, 25 - 20124 Milano

sede secondaria/operativa: Via Andrea Costa, 160 - 40134 Bologna

partita Iva/codice fiscale ed Iscrizione Registro delle Imprese presso

C.C.I.A.A. di Milano: 00709600159 - R.E.A. nr. 512867

Nominativo del responsabile della revisione: Dott. Massimo Tamburini.

Forlì, 6 giugno 2013

Dott. Federico Fidellbus - Presidente

Dott.ssa Lea Mazzotti - Membro Effettivo

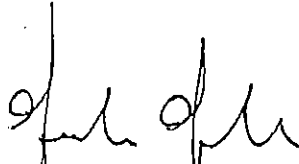
Dott. Alder Abbondanza - Membro Effettivo

A tal punto, non essendoci null'altro da deliberare e nessuno richiedendo la parola in merito alle Varie ed Eventuali, alle ore 16,30 il Presidente dichiara chiusa la seduta, previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

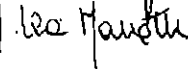
Indi viene sciolto il Collegio Sindacale.

Forlì, 6 giugno 2013

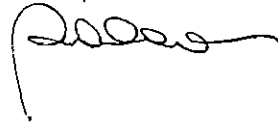
- Dott. Federico Fidelibus - Presidente



- Dott.ssa Lea Mazzotti - Membro Effettivo



- Dott. Alder Abbondanza - Membro Effettivo





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA.BO

Telefono +39 051 4392511
Telefax +39 051 4392599
e-mail it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 giugno 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come indicato nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa, la Società ha provveduto a rideterminare la vita utile economico tecnica di alcune categorie di beni materiali immobilizzati. Le motivazioni di tale rideterminazione e gli effetti di tale cambiamento di stima sono descritti in nota integrativa.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato





dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Bologna, 6 giugno 2013

KPMG S.p.A.

Massimo Tamburini
Socio

